



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Uscita
Nr. Prot. 0003701

Data 28/05/2012

Oggetto PUBBLICAZIONE ALBO
PRETORIO PER ESAME
Dest. n.d.



PROVINCIA di BENEVENTO

REGOLAMENTO

PER L'ATTIVITA' DI

CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

(Approvato con Deliberazione Consiliare n. 57 del 16 Aprile 2003, esecutiva)

INDICE

TITOLO I – DELLE GENERALITA'

ART. 1 – FONTI NORMATIVE

ART. 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE

TITOLO II – DELLA AUTORIZZAZIONE

ART. 3 - AUTORIZZAZIONE

ART. 4 – IMPRESA INDIVIDUALE

ART. 5 – SOCIETA' DI PERSONE

ART. 6 – SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE E SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI

ART. 7 – SOCIETA' DI CAPITALI

ART. 8 – CITTADINI EXTRACOMUNITARI

ART. 9 – DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

ART. 10 – REQUISITI PERSONALI E MORALI

ART. 11 - LOCALI

ART. 12 – RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

ART. 13 – RESPONSABILITA' PROFESSIONALE

ART. 14 – ACCESSO AGLI UFFICI PUBBLICI

ART. 15 – DISCIPLINA DELL'AUTORIZZAZIONE

ART. 16 – SEDI SECONDARIE

ART. 17 – PROGRAMMAZIONE NUMERICA DELLE AUTORIZZAZIONI

TITOLO III – DELL'IDONEITA' PROFESSIONALE

ART. 18 – ATTESTATO DI IDONEITA' PROFESSIONALE

ART. 19 – ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO

PROVINCIA DI BENEVENTO
95 28 MAG, 2012
AN 28 MAG, 2012 12 7 GIU, 2012
Benevento 28 MAG, 2012

- ART. 20 - BANDO
- ART. 21 – REQUISITI MORALI E TITOLI
- ART. 22 – DOMANDA DI AMMISSIONE
- ART. 23 – PROGRAMMA DI ESAME
- ART. 24 – COMMISSIONE D'ESAME
- ART. 25 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO
- ART. 26 – SUPERAMENTO DELL'ESAME
- ART. 27 – RILASCIO DELL'ATTESTATO
- ART. 28 – REVOCA DELL'ATTESTATO

TITOLO IV – DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

- ART. 29 - SOGGETTI
- ART. 30 – AUTORIZZAZIONE DELLE DELEGAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE
- ART. 31 – ULTERIORI OBBLIGHI DEGLI AUTOMOBILE CLUB

TITOLO V – DELLE AUTOSCUOLE

- ART. 32 – COMPETENZE DELLE AUTOSCUOLE
- ART. 33 – NORME REGOLAMENTARI APPLICABILI

TITOLO VI – DELLA GESTIONE DELLO STUDIO

- ART. 34 – ORARI DI APERTURA
- ART. 35 – TARIFFE ED INFORMAZIONI ALL'UTENZA
- ART. 36 – REGISTRO-GIORNALE
- ART. 37 – RICEVUTE DI CONSEGNA DEI DOCUMENTI DI CIRCOLAZIONE DEL MEZZO DI TRASPORTO O DEI DOCUMENTI DI ABILITAZIONE ALLA GUIDA
- ART. 38 – CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI
- ART. 39 – CESSAZIONE DELL'ATTIVITA'
- ART. 40 – SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

TITOLO VII – DELLA VIGILANZA E DELLE SANZIONI

- ART. 41 – IRREGOLARITA'
- ART. 42 – GRAVE ABUSO
- ART. 43 – PAGAMENTO DELLE SANZIONI
- ART. 44 - VIGILANZA
- ART. 45 – VIGILANZA SUL VERSAMENTO DELL'I.P.T.
- ART. 46 – CONTESTAZIONE E NOTIFICAZIONE DELLE VIOLAZIONI
- ART. 47 – SCRITTI DIFENSIVI
- ART. 48 – COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO

TITOLO VIII – DELLE NORME FINALI E TRANSITORIE

- ART. 49 – NORMA DI RINVIO
- ART. 50 – NORMA TRANSITORIA
- ART. 51 – ENTRATA IN VIGORE
- ART. 52 – NORMA FINALE

ALLEGATI

ALLEGATO A – COMPITI ED ADEMPIMENTI DEGLI STUDI DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

ALLEGATO B – DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

ALLEGATO C – ATTESTAZIONE DI AFFIDAMENTO

ALLEGATO D – DISCIPLINE E ARGOMENTI D'ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELL'IDONEITA' PROFESSIONALE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

ALLEGATO E – ATTESTATO DI IDONEITA' PROFESSIONALE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

ALLEGATO F – PARCO VEICOLI CIRCOLANTI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO AGGIORNATO ALL'ANNO 2001

ALLEGATO G - DISPONIBILITA' STUDI DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA PER AREE

TITOLO I
DELLE GENERALITA'

ART. 1

FONTI NORMATIVE

1. Ai sensi della Legge 8 agosto 1991, n. 264 "Disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto" e della Legge 4 gennaio 1994, n. 11 "Adeguamento della disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e della certificazione per conto di terzi" le funzioni relative alla autorizzazione e alla vigilanza delle imprese esercenti l'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto (che di seguito, per brevità, saranno denominate "Studi") sono attribuite alla Provincia.
2. Ai sensi del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 " la competenza in materia di espletamento degli esami per il conseguimento dell'idoneità per l'esercizio della attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto spetta alla Provincia.
3. La materia del settore è disciplinata, oltre che dalle norme indicate e successive modificazioni ed integrazioni, anche dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni; dal D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento del Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni; dai Decreti Ministeriali di attuazione della L. 264/1991; dal punto 5) dell'Accordo Stato-regioni-enti locali del 14.02.2002, recante modalità organizzative e procedure per l'applicazione dell'art.105 –comma 3– del D.Lgs. n.112/98.

ART. 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Per "attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto" si intendono:
 - lo svolgimento di compiti, relativi alla circolazione di veicoli e di natanti a motore, di consulenza e di assistenza nonché degli adempimenti specificati nell'Allegato A al presente Regolamento, e quanto ad essi connesso, effettuati a titolo oneroso per incarico di qualunque soggetto interessato;
 - attività di rilascio di certificazione per conto di terzi e gli adempimenti ad essa connessi, qualora fossero previsti, alla data di entrata in vigore della L. 264/1991, dalla licenza per il disbrigo di pratiche automobilistiche rilasciata dal Questore, ai sensi dell'art. 115 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773.

2. Sono soggetti alle disposizioni del presente Regolamento anche le attività di cui al precedente comma esercitate sia direttamente dall'Automobile Club d'Italia sia dagli uffici in regime di concessione o di convenzionamento con gli Automobile Club.

TITOLO II

DELLA AUTORIZZAZIONE

ART. 3

AUTORIZZAZIONE

1. Coloro che intendono esercitare l'attività di cui all'art. 2 devono richiederne autorizzazione al Dirigente competente in materia di Trasporti della Provincia di Benevento (che di seguito, per brevità, sarà nominato "Dirigente").
2. L'autorizzazione sarà rilasciata al titolare di impresa individuale oppure a società di persone o di capitali e dovrà essere affissa, in modo visibile, nei locali dello Studio in cui sono acquisiti gli incarichi dei committenti.
3. Chiunque eserciti l'attività di consulenza di cui all'art. 2 senza essere in possesso della prescritta autorizzazione o dell'attestato di cui al successivo art. 18, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 2.582,00 a € 10.329,00 e, contestualmente, ne sarà data comunicazione all'Autorità Giudiziaria per l'eventuale applicazione dell'art. 348 del Codice Penale.
4. L'autorizzazione non può essere rilasciata a soggetti con rapporti di pubblico impiego o con rapporti di lavoro privato, salve le deroghe di legge o di contratto e previo espresso assenso del datore di lavoro.
5. L'autorizzazione non è richiesta per l'esercente attività di servizi tecnico-amministrativi di altro Stato membro dell'Unione Europea, secondo le disposizioni di quest'ultimo, che fornisca occasionalmente in Italia, per conto della propria clientela, le prestazioni di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

ART. 4

IMPRESA INDIVIDUALE

Il titolare di impresa individuale che intenda ottenere l'autorizzazione di cui al presente articolo deve:

- possedere i requisiti personali e morali indicati all'art. 10;

- essere in possesso dell'attestato di idoneità professionale di cui all'art. 18;
- disporre di locali idonei, secondo i criteri indicati all'art. 11.

ART. 5

SOCIETA' DI PERSONE

1. Nel caso di società di persone l'autorizzazione di cui all'art. 3 è rilasciata quando tutti i soci della costituita società possiedono i requisiti di cui all'art. 10.
2. Almeno uno dei soci deve possedere l'attestato di idoneità professionale di cui all'art. 18.
3. La società deve avere la disponibilità di locali idonei secondo i criteri indicati all'art. 11.

ART. 6

SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE E SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI

1. Nel caso di società in accomandita semplice o in accomandita per azioni l'autorizzazione di cui all'art. 3 è rilasciata quando i soci accomandatari possiedono i requisiti di cui all'art.10.
2. Almeno uno dei soci accomandatari deve possedere l'attestato di idoneità professionale di cui all'art. 18.
3. La società deve avere la disponibilità di locali idonei secondo i criteri indicati all'art. 11.

ART. 7

SOCIETA' DI CAPITALI

1. Nel caso di società di capitali, l'autorizzazione di cui all'art. 3 è rilasciata quando gli amministratori possiedono i requisiti di cui all'art. 10.

- 2: Almeno uno degli amministratori deve possedere l'attestato di idoneità professionale di cui all'art. 18.
3. La società deve avere la disponibilità di locali idonei secondo i criteri indicati all'art. 11.

ART. 8

CITTADINI EXTRACOMUNITARI

1. Possono conseguire l'autorizzazione di cui all'art. 3 anche cittadini non appartenenti alla Comunità Europea, purché in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Regolamento ed in regola con il permesso di soggiorno, che deve avere durata non inferiore ai 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di autorizzazione.
2. L'autorizzazione avrà la stessa validità del permesso di soggiorno, sarà rinnovata al rinnovo e per uguale durata dello stesso e sarà revocata in caso di mancato rinnovo o di ritiro dello stesso.

ART. 9

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

1. La domanda di autorizzazione, redatta in carta legale e sottoscritta dal titolare della impresa individuale o dal legale rappresentante della società, secondo il modello di cui all'Allegato B al presente Regolamento, deve essere indirizzata al Dirigente.
2. Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:
 - a) Attestato di idoneità professionale in originale o in copia autenticata, secondo quanto stabilito all'art. 4, art. 5 comma 2, art. 6 comma 2, art. 7 comma 2 e art. 8;
 - b) Attestazione di affidamento di importo pari ad € 51.645,69 e redatta secondo lo schema di cui all'Allegato C rilasciata nelle varie forme tecniche, da:
 - aziende o istituti di credito;
 - società finanziarie con capitale sociale non inferiore a € 2.582.284,49;

- c) copia semplice dell'atto costitutivo per le Società in Nome Collettivo e per le Società in Accomandita Semplice;
 - d) copia semplice dell'atto costitutivo e dello Statuto per tutti gli altri tipi di Società;
 - e) attestazione di versamento una tantum di € 25,82 effettuato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato;
 - f) certificato di abitabilità/agibilità relativo specificatamente ai locali in cui sarà esercitata l'attività di consulenza;
 - g) planimetria dei locali in scala 1:100 vidimata da un tecnico abilitato;
 - h) contratto di locazione o di compravendita, o altro atto attestante la disponibilità dei locali, in originale o in copia autenticata;
 - i) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente;
 - j) nel caso di società copia di un documento di riconoscimento in corso di validità dei soggetti di cui all'art. 5 comma 1, art. 6 comma 1, art. 7 comma 1;
 - k) eventuale dichiarazione di avere svolto attività lavorativa presso uno Studio di Consulenza, precisandone il ruolo, ovvero di avere esercitato direttamente l'attività;
 - l) nel caso di soggetto con rapporto di pubblico impiego o con rapporto di lavoro privato, assenso o nulla osta del datore di lavoro a svolgere l'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.
3. Al fine di anticipare la procedura di rilascio dell'autorizzazione, il titolare o il legale rappresentante potrà far precedere la domanda di cui al presente articolo da una istanza preventiva di richiesta di sopralluogo dei locali in cui si svolgerà l'attività dello Studio, allegando i documenti di cui al comma 2 lett. f), g), h), i) e j).
4. Nel caso in cui il documento di cui al comma 2 lett. h) non sia ancora stato stipulato, dovrà essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte del dante causa, il quale dichiara che darà in disponibilità il locale al richiedente l'autorizzazione.
5. L'attività, anche di eventuali sedi secondarie, deve essere iniziata entro trenta giorni dal conseguimento della autorizzazione ed entro i successivi trenta giorni dovrà essere presentata alla Provincia documentazione atta ad attestare l'avvenuta denuncia di inizio attività presso il Registro Imprese della C.C.I.A.A. di Benevento.
6. Qualora l'attività non venga iniziata entro il termine di cui al comma precedente, l'autorizzazione sarà revocata.
7. Il mancato rispetto dei termini di cui al comma 5 per la presentazione alla Provincia della documentazione atta ad attestare l'avvenuta denuncia di inizio attività presso il Registro Imprese di Benevento, costituisce irregolarità ai sensi e per gli effetti del successivo art. 41.

ART. 10

REQUISITI PERSONALI E MORALI

1. I soggetti di cui all'art. 4, art. 5 comma 1, art. 6 comma 1, art. 7 comma 1 e art. 8 devono possedere, ai fini dell'ottenimento della autorizzazione in capo ad impresa individuale o società per l'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, i seguenti requisiti:
 - a) essere cittadini italiani residenti in Italia, o cittadini di uno degli Stati membri della Comunità Europea stabiliti in Italia o cittadini extracomunitari muniti di regolare permesso di soggiorno e residenti in Italia;
 - b) avere raggiunto la maggiore età;
 - c) non avere riportato condanne per delitti contro la Pubblica Amministrazione, contro l'amministrazione della Giustizia, contro la fede pubblica, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio, ovvero per i delitti di cui agli artt. 575 (omicidio), 624 (furto), 628 (rapina), 629 (estorsione), 630 (sequestro di persona a scopo di estorsione), 640 (truffa), 646 (appropriazione indebita), 648 (ricettazione) e 648-bis (riciclaggio) del Codice Penale, o per qualsiasi altro delitto non colposo per il quale la legge preveda la pena di reclusione non inferiore, nel minimo a due anni e, nel massimo, a cinque anni salvo che non sia intervenuta sentenza definitiva di riabilitazione;
 - d) non essere stati sottoposti a misure amministrative di sicurezza personali o a misure di prevenzione;
 - e) non essere stati interdetti o inabilitati o dichiarati falliti, ovvero che non sia in corso, nei loro confronti, un procedimento per dichiarazione di fallimento;
 - f) di non trovarsi nelle condizioni che determinano cause di divieto o di decadenza previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n.575 "Disposizioni contro la mafia" per sé e per le società cui appartengono.
2. Qualora venga meno uno dei requisiti di cui al comma 1 lett. a), c), d), e) e f) l'autorizzazione di cui all'art. 3 verrà revocata.

ART. 11

LOCALI

1. I locali degli studi dovranno essere adibiti esclusivamente all'esercizio di servizi relativi alla circolazione dei mezzi di trasporto.

2. I locali per l'apertura di nuovi Studi o per il trasferimento, per qualsiasi motivo, di quelli esistenti alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, dovranno distare, dai locali di altri Studi, almeno trecento metri, calcolati secondo il più breve tragitto a piedi che li congiunge.
3. I locali dovranno essere completamente separati in modo permanente da altri eventuali locali diversamente utilizzati, avere l'altezza minima prevista dal Regolamento Edilizio del Comune in cui sono situati e comprendere:
 - a) un ufficio ed un archivio di almeno 30 mq. di superficie complessiva;
 - b) servizi igienici, illuminati ed aerati, composti da bagno e antibagno;
 - c) un ingresso autonomo.
4. L'ufficio dovrà essere aerato, illuminato e dotato di un arredamento atto a consentire un agevole stazionamento del pubblico e, qualora sia ubicato in ambiente diverso dall'archivio, non dovrà avere superficie inferiore ai 20 mq.
5. Qualora lo Studio sia in possesso anche dell'autorizzazione per l'attività di autoscuola, i locali destinati all'attività dello Studio e della autoscuola potranno avere in comune l'ingresso e gli uffici di segreteria diretti alla ricezione del pubblico ed al ricevimento degli incarichi, sempre nell'osservanza di quanto prescritto ai precedenti commi 3 e 4.
6. Il disposto del presente articolo si applica anche alle imprese individuali o società che trasferiscono la propria sede a qualsiasi titolo, salvo quanto disposto al successivo comma 7.
7. Sono esenti da quanto disposto dal presente articolo gli Studi autorizzati alla data di entrata in vigore della L. 264/1991, fintantoché esercitano l'attività negli attuali locali, o che trasferiscono la propria sede a causa di sfratto, dichiarato non per morosità ed a condizione che sia pure dichiarata l'impossibilità del reperimento di locali idonei.
8. Le caratteristiche dei locali non potranno essere modificate se non previo assenso del Dirigente.
9. Nei locali sede degli uffici dell'Automobile Club d'Italia possono essere svolte esclusivamente le attività dirette al conseguimento dei fini istituzionali dell'ACI stesso.
10. L'uso dei locali diverso da quanto disposto dai precedenti commi 1 e 9 costituisce irregolarità ai sensi e per gli effetti del successivo art. 41. In tale caso il titolare o legale rappresentante sarà diffidato dal persistere nell'uso suddetto e dovrà ripristinare la situazione pregressa entro il termine che verrà precisato nel provvedimento di diffida. Il mancato ripristino della situazione pregressa entro il termine assegnato costituisce grave abuso ai sensi e per gli effetti del successivo art. 42.
11. La modifica dei locali senza l'assenso del Dirigente costituisce irregolarità ai sensi e per gli effetti del successivo art. 41.

ART. 12

RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione verrà rilasciata compatibilmente con i parametri fissati dalla programmazione provinciale di cui al successivo art. 17 e a seguito della verifica positiva, presso gli Uffici preposti, di quanto dichiarato ai sensi del precedente art. 10.

ART. 13

RESPONSABILITA' PROFESSIONALE

1. La responsabilità professionale per l'esercizio dell'attività di cui all'art. 2 grava sul titolare dell'impresa individuale o, nel caso di società, sui soggetti di cui all'art. 5 comma 2, art. 6 comma 2, art. 7 comma 2 e, individuati dalla società stessa.
2. Le società hanno l'obbligo di comunicare i responsabili professionali di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla loro individuazione.
3. Il mancato rispetto dei termini di cui al comma precedente costituisce irregolarità ai sensi e per gli effetti del successivo art. 41.
4. Ferma restando la responsabilità professionale di cui al precedente comma 1, lo Studio può avvalersi di dipendenti e di collaboratori familiari, risultanti dall'atto notarile di costituzione di impresa familiare e regolarmente denunciati agli Istituti assistenziali e previdenziali, per gli adempimenti puramente esecutivi, anche presso Uffici Pubblici.
5. Lo Studio può altresì avvalersi, per i medesimi adempimenti puramente esecutivi, anche di associati in partecipazione, ai sensi dell'art. 2549 del Codice Civile.
6. I dipendenti, i collaboratori familiari e gli associati in partecipazione, di cui ai commi precedenti, per gli adempimenti puramente esecutivi non hanno l'obbligo di essere in possesso dell'attestato di idoneità professionale, della cittadinanza italiana o di altro Stato della Comunità Europea.
7. Entro trenta giorni dal ricevimento della autorizzazione o, comunque, dalla assunzione del dipendente o dalla stipula del contratto di inserimento in impresa familiare o di atto di associazione in partecipazione, il titolare o il legale rappresentante dello Studio dovrà dare comunicazione alla Provincia della acquisizione del soggetto nell'organico del personale.
8. La cessazione del rapporto di lavoro, instaurato a qualsiasi titolo e come disciplinato dai precedenti commi, deve essere comunicata entro trenta giorni.
9. Il mancato rispetto di quanto disposto dal presente articolo costituisce irregolarità ai sensi e per gli effetti del successivo art. 41.

ART. 14

ACCESSO AGLI UFFICI PUBBLICI

1. Per “Uffici Pubblici”, nell’ambito dell’esercizio della attività di cui all’art. 2, si intendono, a titolo indicativo, la Provincia, l’Ufficio Territoriale del Governo, la Questura, l’Ufficio del Pubblico Registro Automobilistico, l’Ufficio Provinciale del Dipartimento dei Trasporti Terrestri, il Tribunale.
2. L’accesso agli Uffici di cui al comma 1, ai fini del disbrigo delle incombenze relative alle attività di cui all’art. 2, è consentito ai titolari e, nel caso di società, ai soci, con esclusione dei soci di solo capitale, ai dipendenti dello Studio incaricato, ai collaboratori familiari, agli associati in partecipazione ed ai dipendenti degli Enti Pubblici non economici, di cui all’art. 123 comma 13 del D. Lgs. 285/1992, che siano in possesso di apposita tessera di riconoscimento rilasciata dalla Provincia.
3. L’accesso agli Uffici Pubblici di cui al comma 1, oltre che ai soggetti di cui al precedente comma, è consentito ai titolari ed ai dipendenti degli Studi che si sono costituiti in Consorzio, finalizzato a mere operazioni di consegna e/o ritiro delle formalità, oltrechè agli eventuali dipendenti del Consorzio stesso, purchè muniti di apposita tessera di riconoscimento rilasciata dalla Provincia.
4. L’accesso agli Uffici Pubblici di cui al comma 1 è ammesso agli interessati o a persona dagli stessi delegata, purchè munita di delega con firma autenticata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”, o accompagnata da fotocopia di documento di riconoscimento del delegante in corso di validità.
5. E’ altresì ammesso l’accesso agli Uffici Pubblici, di cui al presente articolo, alle Associazioni di categoria degli autotrasportatori, presenti, alla data di entrata in vigore del Decreto Legge 25 novembre 1995, n. 501, “Interventi per il settore dell’autotrasporto di cose per conto di terzi, nonché per il personale addetto ai pubblici servizi di trasporto”, convertito con modificazioni nella legge 5 gennaio 1996, n. 11, nei Comitati provinciali e aderenti alle Associazioni Nazionali presenti nel Comitato Centrale per l’Albo degli Autotrasportatori di cui alla Legge 6 giugno 1974, n. 298, esclusivamente per le formalità relative all’autotrasporto per conto di terzi ed a condizione che l’espletamento delle stesse venga effettuato a titolo gratuito.

ART. 15

DISCIPLINA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. Vengono assoggettate al rilascio di una nuova autorizzazione le seguenti fattispecie:
 - a) ogni mutamento civilistico dell'impresa, in virtù del quale non permanga, in qualità di soggetto civilisticamente e professionalmente responsabile, il titolare precedente o il collaboratore familiare o un socio o un amministratore originari, che operavano già nell'impresa stessa, purché, per gli studi autorizzati dal 6 settembre 1991, munito di attestato di idoneità professionale;
 - b) trasferimento del complesso aziendale a titolo universale o particolare;
2. Nel caso di cui al comma 1 lett. b), il cessionario dovrà richiedere l'autorizzazione in sostituzione di quella esistente in capo al cedente, il quale, contestualmente, con atto separato, deve dichiarare di volervi rinunciare. Al cessionario verrà rilasciata, previa verifica dei requisiti di cui agli artt. 9 e 10, l'autorizzazione contestualmente alla revoca della autorizzazione precedente. Dalla data di efficacia dell'atto di cessione il cedente non potrà più continuare ad esercitare l'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.
3. Nel caso di decesso o sopravvenuta incapacità fisica o giuridica del titolare o del socio o dell'amministratore di società che fosse in possesso dell'attestato di idoneità professionale l'attività può essere proseguita provvisoriamente a condizione che ne venga fatta richiesta, dagli eredi o dagli aventi causa del titolare o del socio o dell'amministratore, al Dirigente, allegando alla stessa copia di un documento di riconoscimento in corso di validità ed il certificato di morte, o il certificato medico attestante l'incapacità fisica o, ancora, il provvedimento attestante l'incapacità giuridica del soggetto. L'autorizzazione avrà validità per un periodo di due anni, prorogabile per un ulteriore anno qualora sussistano giustificati e comprovati motivi. I soggetti subentrati, entro il periodo dei suddetti due anni, dovranno dimostrare di essere in possesso dell'attestato di idoneità professionale di cui all'art. 18. In caso contrario, l'autorizzazione sarà revocata.
4. La domanda di cui al comma precedente deve essere presentata entro trenta giorni dalla data del decesso o dalla data del certificato medico o del provvedimento attestanti l'incapacità fisica o l'incapacità giuridica del soggetto; il mancato rispetto del termine comporterà la revoca dell'autorizzazione.
5. Il proseguimento della attività ai sensi del comma 3 senza l'autorizzazione del Dirigente costituisce grave abuso ai sensi e per gli effetti dell'art. 42.
6. Il disposto dei precedenti commi 3, 4 e 5 si applica anche in caso di recesso da Società dell'unico socio in possesso dell'attestato di idoneità professionale.
7. Se varia la sola denominazione dello Studio, senza modifica della ragione sociale o composizione e senza trasferimento di sede, il titolare o il legale rappresentante dovrà

richiedere, entro trenta giorni dalla modifica, con istanza in carta legale al Dirigente, l'aggiornamento della autorizzazione e dichiarando che la nuova denominazione è stata variata anche presso la C.C.I.A.A. di Benevento.

8. Il mancato rispetto di quanto disposto dal comma 7 costituisce irregolarità ai sensi e per gli effetti del successivo art. 41.
9. In tutti i casi di trasformazione o modifica, diversi da quelli disciplinati al comma 1 e al comma 7, si dovrà procedere, previa domanda da inoltrare al Dirigente entro trenta giorni dalla trasformazione o dalla modifica, all'aggiornamento della autorizzazione ed alla verifica, se del caso, del possesso dei requisiti di cui all'art. 10 in capo ai nuovi soci o ai nuovi amministratori.
10. La mancata comunicazione nei tempi previsti dal comma 9 costituisce irregolarità ai sensi e per gli effetti del successivo art. 41.
11. Nel caso di trasferimento della sede, il titolare o il legale rappresentante dovrà richiedere, con istanza in carta legale al Dirigente, l'aggiornamento della autorizzazione.
12. Il trasferimento della sede per qualsiasi motivo senza autorizzazione del Dirigente costituisce grave abuso ai sensi e per gli effetti dell'art. 42.

ART. 16

SEDI SECONDARIE

1. Il titolare o legale rappresentante dovrà chiedere il rilascio di una autorizzazione per l'apertura di una o più sedi secondarie dello Studio già autorizzato, presentando istanza, ai sensi dell'art. 9, al Dirigente.
2. Il rilascio della autorizzazione per la sede secondaria sarà subordinato alla programmazione numerica di cui all'art. 17, alla nomina di un istitutore, preposto alla gestione della sede secondaria ai sensi dell'art. 2203 e seguenti del Codice Civile, in possesso dei requisiti di cui all'art. 10 e dell'attestato di idoneità professionale di cui all'art. 18, che dovrà risultare in organico allo Studio quale socio non di capitali, amministratore, dipendente, collaboratore familiare o associato in partecipazione.
3. In particolare, inoltre, per gli esercenti anteriormente al 6 settembre 1991, detto rilascio sarà subordinato al possesso dell'attestato di cui all'art. 18 da parte di almeno uno dei soggetti indicati negli artt. 4, 5, 6 e 7.
4. I locali delle sedi secondarie sono soggetti a quanto disposto dal precedente art. 11.

ART. 17

PROGRAMMAZIONE NUMERICA DELLE AUTORIZZAZIONI

1. Il numero di autorizzazioni per l'esercizio della attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto è determinato, su base provinciale, ai sensi del Decreto del Ministro dei Trasporti 9 dicembre 1992 "Definizione dei criteri per la programmazione numerica a livello provinciale, ed in rapporto con l'indice provinciale della Motorizzazione Civile, delle autorizzazioni all'esercizio della attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto".
2. Il numero delle autorizzazioni rilasciabili complessivamente potrà subire variazioni in eccesso o in difetto secondo il variare del numero dei veicoli circolanti immatricolati nella Provincia, come risultanti dalla verifica triennale effettuata sulla base dei dati forniti dall'ACI o dal Dipartimento dei Trasporti Terrestri o dall'Istat; a partire da quelli riferiti all'anno 2001 e trasmessi dalla Direzione Sistemi informativi dell'ACI, che risultano essere alla base delle elaborazioni di cui agli allegati F e G.
3. Il Dirigente, a seguito della verifica di cui al comma 2, provvederà, tramite Bando, a rendere nota la disponibilità di autorizzazioni per singola Area. Con lo stesso Bando saranno definiti i termini entro i quali gli interessati potranno produrre le istanze per ottenere le autorizzazioni disponibili.
4. Quando il numero delle istanze è superiore al numero delle autorizzazioni rilasciabili per territorio comunale, le autorizzazioni saranno rilasciate in applicazione dei seguenti criteri:
 - a) il maggior periodo di tempo, risultante da opportune attestazioni, di esercizio dell'attività di consulenza automobilistica, con la comprovata qualifica di cui agli artt. 4, 5, 6, 7 nonché come dipendente o collaboratore familiare o associato in partecipazione;
 - b) anzianità dell'attestato di idoneità professionale.
5. Qualora i criteri definiti al comma 5 non fossero sufficienti a stabilire la priorità di assegnazione, si procederà alla aggiudicazione "per sorteggio" alla presenza degli istanti.

TITOLO III

DELL'IDONEITA' PROFESSIONALE

ART. 18

ATTESTATO DI IDONEITA' PROFESSIONALE

1. L'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto viene rilasciata solo qualora i soggetti di cui agli artt. 4, 5 comma 2, 6 comma 2, 7 comma 2 e 8 possiedano l'attestato di idoneità professionale, rilasciato da una Provincia o dal Dipartimento dei Trasporti Terrestri.
2. L'attestato deve essere posseduto anche da coloro che, pur esercitando l'attività di consulenza anteriormente al 6 settembre 1991 ed avendo ottenuto la conversione della licenza rilasciata dal Questore, intendano avviare nuovi Studi.
3. L'esercizio dell'attività di cui all'art. 2 già autorizzata in difetto dell'attestato di idoneità professionale, qualora richiesto, costituisce grave abuso che sarà sanzionato secondo l'art. 42 e del fatto ne verrà data comunicazione all'Autorità Giudiziaria.

ART. 19

ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO

1. L'attestato verrà rilasciato dalla Provincia di Benevento ai soggetti che sosterranno l'esame disciplinato dagli articoli di cui al presente titolo.
2. Possono sostenere l'esame presso la Provincia di Benevento anche soggetti non residenti nell'ambito territoriale provinciale.
3. La sessione d'esame verrà indetta almeno una volta l'anno con provvedimento del Dirigente e ne sarà data notizia tramite apposito Bando di cui all'art. 20, che sarà approvato con il medesimo provvedimento.

ART. 20

BANDO

Il Bando di cui all'art. 19 comma 3:

- a) definisce le modalità ed i termini entro i quali presentare la domanda di ammissione all'esame;
- b) predispone il modello della suddetta domanda,
- c) stabilisce la data delle prove di cui all'art. 25;
- d) indica la sede presso la quale si terranno le prove.

ART. 21

REQUISITI MORALI E TITOLI

1. Sono ammessi a sostenere l'esame per il conseguimento dell'idoneità professionale coloro che sono in possesso dei requisiti di cui precedente art. 10 e abbiano conseguito, alla data di approvazione del Bando, un diploma di istruzione superiore di secondo grado, o equiparato.
2. Qualora i soggetti di cui all'art. 15 comma 3 non siano in possesso del titolo di studio previsto dal precedente comma, potranno essere ammessi all'esame purché abbiano frequentato con profitto il corso di formazione professionale, di cui all'art. 51.

ART. 22

DOMANDA DI AMMISSIONE

1. Il candidato dovrà presentare la domanda di ammissione all'esame -secondo il modello allegato al Bando di cui all'art. 20 del presente Regolamento-, in carta legale, indirizzandola al Dirigente, unitamente alla attestazione di versamento di € 51,65 su c.c. n. 11688827 intestato a "Provincia di Benevento – Servizio Tesoreria", indicando nella casuale "Diritti per esame di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto".
2. Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, quanto previsto dall'art. 10, allegando fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
3. Nella domanda il candidato dovrà dichiarare, inoltre, di essere in possesso del diploma di istruzione superiore di secondo grado, o equiparato, ovvero di avere superato con profitto il corso di formazione professionale di cui all'art. 51 e di non trovarsi nella condizione di cui all'art. 26 comma 2.

ART. 23

PROGRAMMA D'ESAME

1. L'esame riguarderà le seguenti discipline:
 - La circolazione stradale.
 - Il trasporto di merci.
 - La navigazione.
 - Il Pubblico Registro Automobilistico.
 - Il regime tributario.

2. Nell'Allegato D vengono riportati in dettaglio gli argomenti d'esame per ciascuna disciplina.

ART. 24

COMMISSIONE D'ESAME

1. Gli esami sono svolti da una Commissione esaminatrice, nominata con decreto del Presidente della Provincia, e così composta :
 - dal Responsabile dell'Area Tecnica o dal Dirigente del Settore "Mobilità-Energia", che la presiede;
 - da un rappresentante del D.T.T. del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, designato dal Direttore del D.T.T. della provincia di Benevento;
 - da un esperto nelle materie d'esame, anche su designazione della Regione Campania;
 - da un esperto con almeno due incarichi nelle materie d'esame ricoperti nell'ultimo quinquennio;
 - da un rappresentante A.C.I. del settore consulenza automobilistica;
 - da due rappresentanti designati dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale.
2. Funge da segretario un dipendente della stessa Area, con qualifica professionale almeno di categoria C.
3. Ai funzionari ed al segretario sarà corrisposta una indennità pari ad € 50,00 per giornata di seduta della Commissione.

ART. 25

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

1. L'esame consiste in una prova scritta della durata di un'ora ed in una prova orale della durata di almeno quindici minuti.
2. La prova scritta si compone di cinque quesiti, a risposta multipla predeterminata, per ciascuna delle cinque discipline di cui all'art. 23, per un totale di venticinque domande.
3. I suddetti quesiti verranno scelti da appositi elenchi, uno per ogni argomento definiti all'art. 23, approvati con provvedimento del Dirigente.

4. Accedono alla prova orale i candidati che avranno risposto esattamente ad almeno venti quesiti.
5. La prova orale verterà sugli stessi argomenti della prova scritta e sulle modalità di espletamento dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

ART. 26

SUPERAMENTO DELL'ESAME

1. L'esame si ritiene superato a seguito della valutazione positiva della prova orale da parte della Commissione Esaminatrice.
2. Il candidato che non abbia superato l'esame presso qualsiasi Provincia non potrà presentare nuova domanda prima di un anno dalla data dell'esame non superato.

ART. 27

RILASCIO DELL'ATTESTATO

1. A seguito del superamento dell'esame viene rilasciato l'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi trasporto come da Allegato E del presente Regolamento.
2. Ai fini del rilascio l'interessato dovrà produrre una marca da bollo da € 10,33.
3. A cura della Provincia sarà reso disponibile, anche a mezzo sito internet, l'elenco di coloro che hanno conseguito l'attestato.

ART. 28

REVOCA DELL'ATTESTATO

1. Qualora venga accertato che il candidato ha partecipato e superato l'esame in difetto dei requisiti di cui al precedente art. 10 lett. c), d), e) e f) il Dirigente procederà, con proprio provvedimento, alla revoca dell'attestato.
2. Conseguentemente anche l'autorizzazione di cui all'art. 3, eventualmente rilasciata, sarà revocata.

TITOLO IV
DELL'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

ART. 29

SOGGETTI

1. L'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto esercitata direttamente dall'Automobile Club d'Italia (Ente Pubblico non economico) ai sensi dell'art.337 del DPR 16 dicembre 1992 n.495, come modificato dal DPR n.610/96, non è subordinata al rilascio dell'autorizzazione della Provincia.
2. Le delegazioni dirette sono uffici gestiti o dipendenti direttamente dall'Automobile Club d'Italia – sede centrale – o dall'Automobile Club provinciale.
3. Le delegazioni indirette sono uffici che esercitano l'attività di consulenza automobilistica in regime di concessione o di convenzionamento con l'Automobile Club d'Italia o con l'Automobile Club provinciale.

ART. 30

AUTORIZZAZIONE DELLE DELEGAZIONI DIRETTE ED INDIRECTE

1. Per potere esercitare la attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto le delegazioni dirette ed indirette istituite dopo il 5 settembre 1991 devono conseguire l'autorizzazione di cui all'art. 3.
2. La domanda tesa al rilascio della autorizzazione per le delegazioni dirette ed indirette deve essere presentata dall'Automobile Club d'Italia o dall'Automobile Club provinciale; l'autorizzazione sarà rilasciata all'Automobile Club richiedente.
3. L'Automobile Club d'Italia, l'Automobile Club provinciale e le rispettive delegazioni dirette ed indirette sono soggetti alle disposizioni previste dal presente Regolamento.

ART. 31

ULTERIORI OBBLIGHI DEGLI AUTOMOBILE CLUB

1. E' fatto obbligo all'Automobile Club d'Italia e all'Automobile Club provinciale di comunicare alla Provincia, entro trenta giorni, sia l'estinzione di ogni ufficio o delegazione, sia la costituzione o l'estinzione di ogni rapporto di concessione o di convenzionamento.
3. Il mancato rispetto dei termini di cui al precedente comma costituisce irregolarità ai sensi e per gli effetti del successivo art. 41.

TITOLO V

DELLE AUTOSCUOLE

ART. 32

COMPETENZE DELLE AUTOSCUOLE

1. Le autoscuole, individuate dall'art. 123 del D. Lgs. 285/1992, svolgono in via esclusiva gli adempimenti connessi alla effettuazione dell'esame per conducenti di veicoli a motore
2. Le autoscuole svolgono altresì attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, limitatamente alle funzioni di assistenza e agli adempimenti relativi alle operazioni concernenti le patenti di guida e i certificati di abilitazione professionale alla guida dei mezzi di trasporto.
3. La attività di consulenza definita al precedente comma 2 può essere effettuata nei confronti di qualsiasi soggetto interessato, anche non iscritto all'autoscuola in qualità di allievo.
4. Le autoscuole, per lo svolgimento delle attività di cui ai commi 1 e 2, non devono conseguire l'autorizzazione per esercitare l'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, disciplinata dall'art. 3 del presente Regolamento.

ART. 33

NORME REGOLAMENTARI APPLICABILI

1. All'esercizio da parte delle autoscuole delle attività individuate al comma 2 del precedente articolo si applicano le norme del presente Regolamento in materia di:
 - accesso agli Uffici Pubblici;
 - orari di apertura;
 - tariffe;
 - registro-giornale;
 - ricevute;
 - sanzioni, in quanto applicabili.

TITOLO VI

DELLA GESTIONE DELLO STUDIO

ART. 34

ORARI DI APERTURA

1. Entro trenta giorni dalla data di inizio della attività il titolare o legale rappresentante dovrà comunicare alla Provincia gli orari di apertura al pubblico dello Studio.
2. Qualora i suddetti orari subiscano variazioni definitive il titolare o legale rappresentante dovrà darne comunicazione alla Provincia entro trenta giorni dalla data di modifica.
3. Il titolare o legale rappresentante dovrà comunicare alla Provincia il periodo di chiusura per ferie, prima dell'inizio dello stesso.
4. Il mancato rispetto di quanto previsto ai commi precedenti costituisce irregolarità ai sensi e per effetti dell'art. 41.

ART. 35

TARIFFE ED INFORMAZIONI ALL'UTENZA

1. Entro il 31 gennaio di ogni anno lo Studio dovrà depositare in Provincia le tariffe praticate per ciascuna formalità ovvero una dichiarazione di non variazione delle stesse.
2. Una copia delle tariffe, nonché del logo per l'attività dello Sportello Telematico dell'Automobilista (S.T.A.), vistati entrambi dalla Provincia, dovrà essere permanentemente affissa in modo visibile al pubblico, presso i locali dello Studio in cui vengono acquisiti gli incarichi dei committenti.
3. Dovrà, inoltre, essere affisso, in modo visibile, un avviso che indichi la possibilità, per l'utente, di inoltrare reclami in merito all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto esercitata dallo Studio, anche al Dirigente dell'Area competente in materia di trasporti della Provincia.
4. L'applicazione di tariffe superiori a quelle vistate dalla Provincia costituisce grave abuso ai sensi e per gli effetti del successivo art. 42.
5. Il mancato rispetto dei termini di cui al comma 1, il mancato deposito delle tariffe, previsto dal comma 1, e le mancate affissioni previste dai commi 2 e 3, costituiscono irregolarità ai sensi e per gli effetti dell'art. 41.

ART. 36

REGISTRO-GIORNALE

1. Il titolare o il legale rappresentante dello Studio predisponde il Registro-Giornale di cui all'art. 6 della L. 264/1991 il quale, prima di essere messo in uso, dovrà essere vidimato e numerato in ogni sua pagina a norma di legge.
2. Il Registro-Giornale dovrà essere completato, per ogni formalità, in ogni sua parte e contenere i seguenti dati:
 - numero progressivo attribuito all'incarico;
 - dati identificativi (*nome, cognome e residenza oppure denominazione e sede*) del soggetto che ha commissionato l'espletamento della pratica;

- dati identificativi del veicolo (*numero di targa o di telaio*) o del documento relativamente al quale viene espletata la formalità;
- tipo di formalità da espletare (*per es. trasferimento di proprietà, immatricolazione, duplicato patente, ecc.*);
- data di rilascio della ricevuta di cui al successivo art. 37.

La mancanza anche di uno solo dei dati suddetti costituisce irregolarità ai sensi e per gli effetti dell'art. 41.

3. In particolare, ad un numero progressivo corrisponderà esclusivamente una sola formalità. La annotazione, in capo ad un solo numero di registrazione, di più formalità costituisce irregolarità ai sensi e per gli effetti dell'art. 41.
4. La stampa del Registro Giornale, salve le regole sulla tenuta informatica, può avvenire in conformità con l'art. 7, comma 4-ter del Decreto Legge 10 giugno 1994, n. 357 "Disposizioni tributarie urgenti per accelerare la ripresa dell'economia e dell'occupazione, nonché per ridurre gli adempimenti a carico del contribuente", convertito dalla Legge 8 agosto 1994, n. 489 e modificato dall'art. 3 della Legge 21 novembre 2000, n. 342 "Misure in materia fiscale".

ART. 37

RICEVUTE DI CONSEGNA DEI DOCUMENTI DI CIRCOLAZIONE DEL MEZZO DI TRASPORTO O DEI DOCUMENTI DI ABILITAZIONE ALLA GUIDA

1. Il soggetto di cui all'art. 13 comma 1 o, in sua assenza, ferma restando la responsabilità professionale di costui, il dipendente o il collaboratore familiare o l'associato in partecipazione, quando i documenti di circolazione del mezzo di trasporto o i documenti di abilitazione alla guida vengano consegnati allo Studio per gli adempimenti di competenza, rilascia all'interessato una ricevuta conforme al modello allegato al Decreto del Ministro dei Trasporti dell'8 febbraio 1992 "Approvazione del modello di ricevuta temporaneamente sostitutivo del documento di circolazione del mezzo di trasporto o di abilitazione alla guida".
2. Le ricevute di cui al comma 1 devono riportare data e numero progressivo apposto con specifico timbro dello Studio.
3. Le ricevute di cui al comma 1 sostituiscono a tutti gli effetti i documenti di circolazione del mezzo di trasporto o i documenti di abilitazione alla guida, per la durata massima di trenta giorni che decorrono dalla data di annotazione del Registro-Giornale. La mancata coincidenza tra la data di rilascio e la data di annotazione costituisce irregolarità ai sensi e per gli effetti dell'art. 41.
4. Alla scadenza del termine di cui al comma 3 non potrà essere rilasciata ulteriore ricevuta. Chiunque abusivamente, ossia pur non sussistendo i presupposti per il rilascio, rilascia la

ricevuta di cui al presente articolo, viene punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 327,00 a € 1.311,00. Alla contestazione di tre violazioni nell'arco di un triennio l'autorizzazione di cui all'art. 3 sarà revocata.

5. Ogni altra irregolarità nel rilascio della ricevuta è punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 65,00 a € 262,00.
6. La data di rilascio dovrà essere annotata nella apposita colonna del Registro-Giornale.
7. La data del rilascio della ricevuta potrà essere contestuale o successiva alla data di registrazione della formalità sul Registro-Giornale. La data di rilascio antecedente la data di registrazione costituisce irregolarità ai sensi e per gli effetti dell'art. 41.

ART. 38

CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

1. I documenti relativi a ciascuna formalità dovranno essere conservati presso l'archivio o il domicilio fiscale dello Studio. Qualora l'archivio o il domicilio fiscale sia diverso dalla sede presso la quale viene svolta l'attività, ne dovrà essere data comunicazione alla Provincia entro trenta giorni dalla data di deposito del primo documento.
2. La mancata comunicazione di cui al comma 1 costituisce irregolarità ai sensi e per gli effetti dell'art. 41.
3. Relativamente a ciascuna formalità presa in carico, lo Studio dovrà conservare copia, in formato cartaceo o su supporto informatico, almeno della documentazione prevista dall'art. 2220 del Codice Civile e dalla normativa vigente in materia tributaria.

A richiesta della Provincia, nell'espletamento dell'attività di vigilanza, lo Studio dovrà esibire, entro un termine non superiore a trenta giorni, copia della documentazione afferente le formalità oggetto dell'attività di vigilanza.

4. La mancata conservazione della documentazione prevista al comma 3 e la mancata comunicazione di cui al comma 1 costituiscono irregolarità ai sensi e per gli effetti dell'art. 41.
5. La mancata produzione dei documenti di cui al comma 3 costituisce grave abuso ai sensi e per gli effetti del successivo art. 42.
6. La ritardata produzione della documentazione rispetto ai termini di cui al comma 3 costituisce irregolarità ai sensi e per gli effetti del successivo art. 41.

ART. 39

CESSAZIONE DELL'ATTIVITA'

1. E' fatto obbligo al titolare o legale rappresentante dello Studio di comunicare alla Provincia la cessazione della attività. L'attività dello Studio si intende comunque cessata quando, dal Registro-Giornale, non risultino registrate formalità per un periodo superiore a un anno. La mancata comunicazione costituisce grave abuso ai sensi e per gli effetti dell'art. 42.
2. Entro quindici giorni dalla data della revoca della autorizzazione verranno annullate tutte le tessere di riconoscimento, di cui al precedente art. 14, che risultino rilasciate.

ART. 40

SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

1. Per comprovati e gravi motivi che determinano nel titolare o legale rappresentate dello Studio la temporanea impossibilità a proseguire l'attività, lo stesso deve chiedere la sospensione della autorizzazione o la nomina di un sostituto, purché questi sia in possesso dei requisiti previsti agli artt. 10 e 18.
2. Nel caso di richiesta di sospensione questa è autorizzata con provvedimento del Dirigente che ne fissa la durata. Questa non potrà essere, comunque, superiore a sei mesi. Decorso il termine stabilito, senza che l'attività sia ripresa, l'autorizzazione è revocata d'ufficio. Per gravi e comprovati motivi il titolare o legale rappresentante può una sola volta fare istanza di proroga la quale potrà avere la durata massima di ulteriori sei mesi.
3. La nomina del sostituto è disposta con provvedimento del Dirigente, che ne fissa la durata. Questa non potrà essere, comunque, superiore a sei mesi. Decorso il termine stabilito, senza che il titolare o legale rappresentante rientri nell'esercizio dell'attività, l'autorizzazione è revocata d'ufficio. Per gravi e comprovati motivi il titolare o legale rappresentante può una sola volta fare istanza di proroga della nomina del sostituto, la quale potrà avere la durata massima di ulteriori sei mesi.
4. La sospensione della attività senza la prescritta autorizzazione costituisce grave abuso ai sensi e per effetti dell'art. 42.
5. L'esercizio dell'attività durante il periodo di sospensione, ancorché autorizzata, costituisce, altresì grave abuso ai sensi e per gli effetti dell'art. 42.

6. L'esercizio della attività da parte di un sostituto senza la prescritta autorizzazione costituisce grave abuso ai sensi e per effetti dell'art. 42.

TITOLO VII

DELLA VIGILANZA E DELLE SANZIONI

ART. 41

IRREGOLARITA'

1. Per irregolarità si intende, oltre a quanto così specificatamente individuato nei precedenti articoli, con esclusione di quanto previsto all'art. 37 commi 4 e 5, qualsiasi comportamento o fatto realizzato dal titolare o legale rappresentante dello Studio nell'ambito dello svolgimento della attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, che non sia conforme a quanto disposto dalla legislazione vigente in materia, da altra normativa e dal presente Regolamento, salvo che si possa configurare quale grave abuso ai sensi del successivo art. 42.
2. Nel caso di accertate irregolarità nell'esercizio dell'attività di consulenza automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto sarà emanato provvedimento di diffida.
3. Quando a seguito di un provvedimento di diffida per irregolarità, e nei termini nello stesso provvedimento stabiliti, ai sensi del comma 2, il titolare non rimuova il comportamento o fatto accertato come irregolare si realizza l'irregolarità persistente.
4. Si ha irregolarità ripetuta quando nei cinque anni successivi all'accertamento di una irregolarità, il titolare o il legale rappresentante commetta un'altra irregolarità della stessa natura. Si ha irregolarità ripetuta anche quando più irregolarità della stessa natura, commesse nel quinquennio, sono accertate con un unico provvedimento.
5. Nei casi di cui ai commi 3 e 4 si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 516,00 a € 2.582,00 e, contestualmente, l'autorizzazione di cui all'art. 3 sarà sospesa per un periodo da uno a sei mesi.

ART.42

GRAVE ABUSO

1. Commette gravi abusi chi incorre in una delle violazioni così definite nel presente Regolamento.

2. Nel caso di accertati gravi abusi l'autorizzazione sarà revocata. Contestualmente sarà applicata la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 1.032,00 a € 5.164,00, salva l'eventuale responsabilità civile e penale.
3. E' escluso dalla definizione di grave abuso, ai sensi del comma 1, quanto previsto e disciplinato dal precedente art. 37 commi 4 e 5.
4. Qualora il titolare o il legale rappresentante dello Studio sia condannato, anche con sentenza non definitiva, per uno dei reati di cui all'art. 10 comma 1 lettera c), l'autorizzazione sarà sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva; qualora questa sia di condanna, l'autorizzazione sarà revocata e sarà contestualmente irrogata la sanzione amministrativa pecuniaria di cui al comma 1 del presente articolo.

In tutti gli altri casi il provvedimento di sospensione dell'autorizzazione sarà revocato.
5. Durante il periodo di sospensione lo Studio non può esercitare l'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. L'esercizio della predetta attività durante tale periodo costituisce grave abuso ai sensi e per gli effetti del presente articolo.

ART. 43

PAGAMENTO DELLE SANZIONI

Le sanzioni amministrative di cui agli artt. 41 e 42 possono essere pagate in misura ridotta, pari ad un terzo dell'importo massimo, cui vanno aggiunte le spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

ART. 44

VIGILANZA

1. La vigilanza sull'applicazione delle norme del presente Regolamento spetta alla Provincia ed ai Comuni.
2. Sono soggette a vigilanza tutte le persone fisiche e giuridiche che, anche senza obbligo di conseguimento dell'autorizzazione disciplinata dall'art. 3 del presente Regolamento, esercitano attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

3. La Provincia esercita l'attività di vigilanza tramite:
 - a) i Funzionari preposti dell'Area competente in materia di Trasporti, muniti di apposita tessera di riconoscimento;
 - b) il Corpo di Polizia provinciale.

I soggetti di cui ai punti a) e b) possono, per l'accertamento delle violazioni di competenza, assumere informazioni e procedere a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica.

I soggetti di cui al punto a) effettueranno, altresì, controlli di carattere amministrativo per verificare la permanenza dei requisiti in base ai quali è stata rilasciata l'autorizzazione.

4. Qualora nell'ambito dell'espletamento dell'attività di vigilanza di cui al presente articolo, siano riscontrati comportamenti o fatti la cui vigilanza spetti ad altri Enti o Uffici Pubblici ad essi ne sarà fatta opportuna comunicazione per i provvedimenti di competenza.

ART. 45

VIGILANZA SUL VERSAMENTO DELL'I.P.T.

1. La Provincia è inoltre competente per il controllo sul versamento dell'Imposta Provinciale (I.P.T.) sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.), disciplinata con specifico regolamento.
2. La Provincia trasmette alle Associazioni di categoria operanti sul territorio provinciale il predetto regolamento sull'I.P.T. e comunica loro tempestivamente ogni modifica od integrazione dello stesso.
3. L'attività di vigilanza, limitatamente alle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al P.R.A. può essere esercitata, oltre che dai funzionari individuati al precedente art. 44, anche dai Funzionari preposti dell'Area competente in materia di Tributi, muniti di apposita tessera di riconoscimento.
4. Le sanzioni previste in materia di I.P.T. dal presente Regolamento si applicano in aggiunta a quelle previste dal vigente regolamento provinciale in materia di Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli, richieste al P.R.A.

ART. 46

CONTESTAZIONE E NOTIFICAZIONE DELLE VIOLAZIONI

1. Se, a seguito di sopralluogo o di segnalazione, sarà accertata una violazione, questa sarà contestata immediatamente, oppure ne saranno notificati gli estremi, entro il termine di novanta giorni, per i residenti nel territorio italiano, o di trecentosessanta giorni, per i residenti all'estero, all'interessato ed eventualmente, a chi sia obbligato in solido. Il termine decorre dalla data dell'accertamento.
2. Qualora ricorresse il caso di cui al comma 1, la notificazione potrà essere effettuata, con le modalità previste dal Codice di Procedura Civile, anche da un Funzionario della Provincia.
3. Per la contestazione dei comportamenti o fatti accertati, prima della emanazione della sanzione o della revoca della autorizzazione, il Dirigente potrà avvalersi dell'Ufficio Legale della Provincia, il quale dovrà esprimere il proprio parere entro il termine di dieci giorni dalla richiesta.

ART. 47

SCRITTI DIFENSIVI

1. Entro il termine di trenta giorni dalla data della contestazione o della notificazione degli estremi della violazione di cui all'art. 46 comma 1, gli interessati potranno far pervenire al Dirigente competente scritti difensivi e documenti, potendo chiedere anche di essere sentiti.
2. Il Dirigente, ove questi ne abbia fatta richiesta, sente l'interessato, che può essere assistito da un legale o da un rappresentante sindacale di categoria, ed esamina i documenti inviati e gli argomenti esposti negli scritti difensivi, anche avvalendosi dell'Ufficio Legale della Provincia, che dovrà esprimere il proprio parere entro il termine di dieci giorni dalla richiesta.
3. Il Dirigente, se ritiene fondato l'accertamento, determina la sanzione dovuta e, nei casi previsti, ne ingiunge il pagamento.
4. Qualora, tuttavia, pur sussistendo gli estremi oggettivi della violazione, il Dirigente ravvisi che il trasgressore ha agito con colpa lieve, lo diffida dal reiterare il comportamento illecito.

Nelle rimanenti ipotesi, emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti, comunicandola agli interessati e al Funzionario che ha redatto il rapporto.

ART. 48

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Tutte le sanzioni previste dal presente Regolamento saranno applicate previa comunicazione agli interessati di avvio del procedimento.

TITOLO VIII

DELLE NORME FINALI E TRANSITORIE

ART. 49

NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rimanda alla normativa vigente in materia di attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.
2. Tutte le cifre indicate nel presente Regolamento devono intendersi automaticamente aggiornate ai nuovi valori che saranno individuati da provvedimenti legislativi successivi alla sua entrata in vigore.

ART. 50

NORMA TRANSITORIA

Tutti gli adempimenti previsti per la prima volta dal presente Regolamento dovranno essere compiuti entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

ART. 51

ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore alla esecutività della deliberazione dell'organo competente di approvazione.

ART. 52

NORMA FINALE

Il presente Regolamento ed ogni sua modifica od integrazione sarà pubblicato sul sito della Provincia www.provincia.benevento.it

ALLEGATI

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

01	E' CONSIDERATO TRASPORTO IN CONDIZIONI D'ECCEZIONALITA':		
	Il trasporto il cui carico indivisibile sporge posteriormente oltre la sagoma del veicolo di più di 3/10 della lunghezza del veicolo.	V	F
	Qualunque trasporto effettuato con mezzi d'opera.	V	F
	Il trasporto il cui carico indivisibile sporge anteriormente oltre la sagoma del veicolo.	V	F

02	OCCORRE UNA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE ALLA CIRCOLAZIONE:		
	Per un veicolo isolato, destinato esclusivamente al trasporto di veicoli, lungo, ancorché per effetto del carico, più di 13,44 metri.	V	F
	Per un autocarro isolato lungo 10 metri il cui carico indivisibile sporge, posteriormente, oltre la sagoma di più di 2 metri.	V	F
	Sempre e in ogni caso, per i veicoli classificati mezzi d'opera.	V	F

03	SONO CLASSIFICATI MEZZI D'OPERA, SECONDO IL CODICE DELLA STRADA:		
	Veicoli dotati di particolare attrezzatura per il carico e il trasporto di materiali di impiego e di risulta dell'attività di escavazione.	V	F
	Veicoli che possono essere adibiti a trasporti in eccedenza ai limiti legali.	V	F
	Veicoli destinati prevalentemente al trasporto proprio.	V	F

04	INDICARE LE DIMENSIONI MASSIME DI UN AUTOCARRO, IL SUPERAMENTO DELLE QUALI COMPORTEREBBE LA CLASSIFICA DI VEICOLO ECCEZIONALE		
	Lunghezza 12 metri, altezza 4 metri, larghezza 2,50	V	F
	Lunghezza 10 metri, altezza 4,30, larghezza 2,50	V	F
	Lunghezza 12 metri, altezza 4 metri, larghezza 2,55	V	F

05	SONO CONSIDERATI VEICOLI, A NORMA DEL CODICE DELLA STRADA:		
	I veicoli a motore per uso di invalidi che superano, per costruzione, la velocità di 6 km/h.	V	F
	Anche i rimorchi.	V	F
	Solamente le macchine dotate di motore guidate dall'uomo.	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

06	I VEICOLI DELLA CATEGORIA INTERNAZIONALE “M1” SONO:		
	Destinati al trasporto di persone aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente.	V	F
	Destinati al trasporto di merci aventi massa massima non superiore a 3,5 t.	V	F
	Destinati al trasporto di persone aventi al massimo nove posti a sedere compreso il conducente.	V	F

07	I VEICOLI DELLA CATEGORIA M3		
	Sono anche veicoli destinati al trasporto di cose	V	F
	Sono autobus	V	F
	Sono anche le autovetture	V	F

08	I VEICOLI DELLA CATEGORIA INTERNAZIONALE “O4” SONO:		
	Rimorchi con massa massima superiore a 10 t.	V	F
	Anche semirimorchi con massa massima superiore a 10 t.	V	F
	Rimorchi con massa massima superiore a 3,5 t. ma non superiori a 10 t.	V	F

09	GLI AUTOARTICOLATI, AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA, SONO:		
	Complessi di veicoli costituiti da un trattore stradale e da un semirimorchio.	V	F
	Autobus composti da due tronconi rigidi collegati tra loro da una sezione snodata.	V	F
	Complessi di veicoli costituiti da due unità distinte, agganciate, delle quali una motrice.	V	F

10	GLI AUTOVEICOLI PER TRASPORTI SPECIFICI:		
	Sono caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature relative a tali trasporti.	V	F
	Sono destinati al trasporto di determinate cose o di persone in particolari condizioni.	V	F
	Sono destinati prevalentemente al trasporto proprio.	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

11	ELENCARE ALMENO QUATTRO AUTOVEICOLI PER USO SPECIALE:		
	Autoveicolo per uso officina, autoveicoli per il soccorso stradale, autoambulanza, autopompa per calcestruzzo	V	F
	Autospazzatrici, betoniere, autocisterne per infiammabili, autoveicoli gru	V	F
	Autoveicoli isotermici in ATP, autoveicoli per trasporto rifiuti solidi urbani, macchine sgombraneve, autocisterne per spurgo pozzi neri.	V	F

12	GLI AUTOVEICOLI PER TRASPORTO PROMISCUO:		
	Non costituiscono più una categoria autonoma, per adeguamento delle norme alle direttive comunitarie.	V	F
	Sono dal 01.10.98 inquadrati nella categoria “autovetture” o “autocarri”.	V	F
	Sono una categoria di veicoli che può tuttora essere utilizzata per la prima immatricolazione di veicoli.	V	F

13	UN AUTOCARRO E':		
	Un veicolo destinato esclusivamente al traino di rimorchi per il trasporto di cose	V	F
	Un veicolo destinato al trasporto di cose avente una massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t.	V	F
	Un autoveicolo destinato al trasporto di cose e delle persone addette all'uso o al trasporto delle cose stesse.	V	F

14	UN VEICOLO CHE A CAUSA DEL TIPO DI CARICO SUPERA I LIMITI DI SAGOMA LEGALI:		
	Non potrà, in nessun caso, essere ammesso alla circolazione.	V	F
	Può circolare come trasporto eccezionale.	V	F
	Può circolare senza alcuna limitazione.	V	F

15	LA MASSA MASSIMA COMPLESSIVA A PIENO CARICO DI UN MEZZO D'OPERA, NON DEVE:		
	Eccedere 33 t., purché l'asse più caricato non superi le 13 t., se veicolo a motore isolato a tre assi.	V	F
	Eccedere 56 t., purché l'asse più caricato non superi le 13 t., se complesso di veicoli a cinque o più assi.	V	F
	Eccedere 44 t., purché l'asse più carico non superi le 13 t., se complesso di veicoli a quattro assi.	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

16	INDICARE LA MASSA COMPLESSIVA A PIENO CARICO DI UN MEZZO D'OPERA ISOLATO A DUE, TRE E QUATTRO ASSI A TERRA:		
	20 t., a due assi; 33 t., a tre assi; 40 t., a quattro assi	V	F
	22 t., a due assi; 32 t., a tre assi; 44 t. a quattro assi.	V	F
	18 t., a due assi; 25 t., a tre assi; 32 t. a quattro assi	V	F

17	PER I SEMIRIMORCHI, IL CODICE DELLA STRADA:		
	Non prevede una disciplina delle masse complessive, in funzione del numero degli assi.	V	F
	Prevede solo una disciplina delle masse massime degli autoarticolati di cui formano complesso.	V	F
	Prevede una massa complessiva a pieno carico pari a 26 t., se a tre o più assi.	V	F

18	GLI AUTOSNODATI POSSONO EFFETTUARE:		
	Solo trasporto di persone	V	F
	Qualsiasi tipo di trasporto	V	F
	Solo trasporti promiscui	V	F

19	LA LUNGHEZZA MASSIMA DI UN VEICOLO, PER IL CODICE DELLA STRADA:		
	Non deve superare 12 m., se autoveicolo isolato generico, diverso da un autobus.	V	F
	Non deve mai superare 18 m., se autotreno.	V	F
	Può raggiungere 16,50 m., a certe condizioni del Regolamento, se autoarticolato.	V	F

20	LA LUNGHEZZA MASSIMA DI UN AUTOBUS, PER DIRETTIVA COMUNITARIA:		
	Può raggiungere i 13,50 metri, se a due assi.	V	F
	Può raggiungere i 15 metri, se a tre assi.	V	F
	Non può superare i 12 metri	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

21	LA TARA DI UN VEICOLO E':		
	La massa del veicolo completamente carico	V	F
	La massa del veicolo completamente scarico	V	F
	La massa del veicolo in ordine di marcia, compreso il conducente	V	F

22	IL TRAINO:		
	Di veicoli non considerati rimorchi non è mai ammesso.	V	F
	Di rimorchi la cui massa complessiva è superiore a quella della motrice non è mai ammessa.	V	F
	Di veicoli non rimorchi, è ammesso se questi non sono più atti a circolare per avaria.	V	F

23	IL VALORE DEL RAPPORTO DI TRAINO TRA LE MASSE COMPLESSIVE A PIENO CARICO DEL RIMORCHIO E DELLA MOTRICE:		
	Non deve superare 1,45 se il complesso è provvisto di frenatura continua ed automatica	V	F
	Non deve mai superare 1,00	V	F
	Non deve superare 0,5 nei casi in cui il veicolo trainato non sia provvisto di dispositivo di frenatura	V	F

24	UN CARRELLO-APPENDICE E':		
	Un veicolo a motore destinato al trasporto di bagagli, attrezzi e simili.	V	F
	Un rimorchio per trasporto di attrezzature turistiche e sportive.	V	F
	Un rimorchio considerato parte integrante dell'autoveicolo che lo traina.	V	F

25	LA MODIFICA DELLE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE O FUNZIONALI DI UN VEICOLO:		
	Comporta la visita e prova presso i competenti Uffici della Motorizzazione Civile.	V	F
	E' controllata in occasione della prima visita di revisione.	V	F
	Comporta il collaudo da parte di un'officina autorizzata dal costruttore.	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

26	IL COLLAUDO DI VEICOLI NUOVI OMOLOGATI, E' OBBLIGATORIO:		
	Per i veicoli da adibire a locazione senza conducente.	V	F
	Per le autovetture da adibire a servizio di piazza con conducente.	V	F
	Per i veicoli idonei al trasporto di persone da adibire a servizio di noleggio con conducente.	V	F

27	I DOCUMENTI CHE OCCORRE PRESENTARE PER RICHIEDERE LA PUNZONATURA D'UFFICIO DEL NUMERO DI TELAIO, NEL CASO DI SOSTITUZIONE DELLA PARTE DI TELAIO RECANTE IL NUMERO D'IDENTIFICAZIONE DEL VEICOLO, SONO:		
	Carta di circolazione, certificato d'origine, dichiarazione dei lavori del carrozziere.	V	F
	Carta di circolazione, estratto cronologico del PRA, fattura d'acquisto della parte sostituita	V	F
	Carta di circolazione, fattura originale della parte sostituita, frammento su cui è impresso il numero originario, dichiarazione, con firma autenticata nei modi di legge, del carrozziere che ha provveduto alla sostituzione.	V	F

28	IL CERTIFICATO DI APPROVAZIONE, AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA, E':		
	Rilasciato dagli Uffici competenti della Motorizzazione Civile, dopo la visita di collaudo.	V	F
	Rilasciato solo dai Centri Prova Autoveicoli.	V	F
	Allegato al certificato d'origine e/o alla dichiarazione di conformità del veicolo.	V	F

29	IL CERTIFICATO DI APPROVAZIONE CONSENTE L'IMMATRICOLAZIONE DEL VEICOLO:		
	Solo se unito al certificato di origine e/o alla dichiarazione di conformità del veicolo.	V	F
	Solo entro un anno dalla sua emissione.	V	F
	Senza alcun'ulteriore documentazione allegata.	V	F

30	IL CERTIFICATO D'ORIGINE DI UN VEICOLO E' RILASCIATO:		
	Dal concessionario.	V	F
	Dal costruttore.	V	F
	Dall'Ufficio della Motorizzazione Civile che ha proceduto alla visita di collaudo.	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

31	LA MODIFICA DELL'IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE DEL COMBUSTIBILE COMPORTA:		
	La visita e prova, solamente presso un Centro Prova Autoveicoli.	V	F
	La visita e prova presso l'Ufficio della Motorizzazione Civile competente in base alla sede della ditta che procede alla modifica.	V	F
	La visita e prova presso l'Ufficio della Motorizzazione Civile competente per residenza del proprietario.	V	F

32	LA VISITA E PROVA PER AGGIORNAMENTO PNEUMATICI DI UN VEICOLO:		
	E' obbligatoria anche nel caso di pneumatici equivalenti a quelli riportati sulla carta di circolazione.	V	F
	E' prevista nel caso di sostituzione pneumatici in alternativa, previo nulla osta del costruttore del veicolo.	V	F
	Dopo l'esito favorevole, prevede l'emissione di un duplicato della carta di circolazione.	V	F

33	LA REVISIONE SINGOLA DEI VEICOLI E' PREVISTA:		
	Su segnalazione degli organi di Polizia Stradale, per rumorosità del veicolo.	V	F
	In caso di incidente stradale con gravi danni meccanici.	V	F
	Periodicamente, come stabilito con Decreto Ministeriale.	V	F

34	LA REVISIONE ANNUALE E' OBBLIGATORIA:		
	Anche per le autovetture adibite a noleggio con conducente e per i taxi.	V	F
	Anche per i rimorchi di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t.	V	F
	Anche per le autoambulanze.	V	F

35	CIRCOLARE CON UN AUTOVEICOLO NON IN REGOLA CON LA REVISIONE, COMPORTA:		
	Sulle strade urbane ed extraurbane, sanzione pecuniaria e sanzioni amministrative accessorie.	V	F
	Sulle autostrade, anche il fermo amministrativo del veicolo.	V	F
	Sanzione pecuniaria raddoppiabile in caso di revisione omessa per più di una volta in relazione alle scadenze previste dalle disposizioni vigenti.	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

36	LA REVISIONE DI UN AUTOCARRO DI MASSA COMPLESSIVA NON SUPERIORE A 3,5 T.:		
	Mai revisionato, deve essere effettuata nel quarto anno entro il mese di rilascio della carta di circolazione.	V	F
	Già revisionato, deve essere effettuata ogni due anni entro il mese in cui è stata effettuata l'ultima revisione.	V	F
	Deve essere effettuata sempre entro il giorno e il mese di prima immatricolazione.	V	F

37	LA REVISIONE DI UN RIMORCHIO DI MASSA COMPLESSIVA NON SUPERIORE A 3,5 T.:		
	Mai revisionato, deve essere effettuata nel quarto anno entro il mese di rilascio della carta di circolazione.	V	F
	Già revisionato, deve essere effettuata ogni due anni entro il mese in cui è stata effettuata l'ultima revisione.	V	F
	Deve essere effettuata, periodicamente, come stabilito con apposito Decreto Ministeriale.	V	F

38	UN AUTOCARRO DI MASSA COMPLESSIVA SUPERIORE A 3,5 T.:		
	E' autorizzato a circolare anche dopo la data di scadenza della revisione, fino al giorno della visita di revisione, purché questa risulti prenotata entro la data di scadenza prevista dalle disposizioni vigenti.	V	F
	E' autorizzato a circolare fino a trenta giorni dalla data di scadenza della revisione.	V	F
	Deve essere revisionato annualmente entro la data prevista dalle disposizioni vigenti.	V	F

39	LA MANCATA REVISIONE DI UNA AUTOVETTURA:		
	Comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma ma non il ritiro della carta di circolazione.	V	F
	Il veicolo deve essere immediatamente sottoposto a revisione anche da parte di un'officina autorizzata..	V	F
	Non è consentita la circolazione del veicolo se non per effettuare la revisione.	V	F

40	I CARRELLI-APPENDICE DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI A REVISIONE:		
	Contestualmente al veicolo al quale sono abbinati.	V	F
	Solo presso l'Ufficio della Motorizzazione Civile.	V	F
	Singularmente, alle scadenze previste dalle disposizioni vigenti.	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

41	LE SANZIONI PREVISTE PER LA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI SENZA AVER EFFETTUATA LA PRESCRITTA REVISIONE, SONO:		
	Sanzione pecuniaria, nel caso l'infrazione sia accertata su strade diverse da autostrada.	V	F
	Sanzione pecuniaria e, nel caso l'infrazione sia accertata in autostrada, fermo amministrativo del veicolo.	V	F
	Sanzione pecuniaria, ritiro della carta di circolazione e sequestro del veicolo.	V	F

42	PER DESTINAZIONE DEL VEICOLO, AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA, S'INTENDE:		
	La sua utilizzazione in base alle caratteristiche tecniche.	V	F
	La sua utilizzazione economica.	V	F
	L'impiego che dello stesso si fa in base alle sue caratteristiche tecniche e costruttive.	V	F

43	PER USO DEL VEICOLO, AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA, S'INTENDE:		
	La sua utilizzazione economica.	V	F
	La sua utilizzazione per uso proprio o per uso di terzi.	V	F
	La sua utilizzazione in base alle caratteristiche tecniche.	V	F

44	INDICARE ALMENO TRE ESEMPI DI VEICOLI ADIBITI AD USO DI TERZI:		
	Autovettura in locazione senza conducente, autobus in servizio di noleggio con conducente, autovetture in servizio di piazza.	V	F
	Autovettura in servizio di noleggio con conducente, scuolabus gestiti direttamente dai Comuni, autovettura ad uso di un albergo.	V	F
	Autoambulanza in locazione senza conducente, autovettura acquisita con "leasing", autobus in disponibilità di squadra sportiva	V	F

45	PER GLI AUTOBUS ADIBITI AD USO PROPRIO LA CARTA DI CIRCOLAZIONE E' RILASCIATA:		
	Soltanto agli enti pubblici.	V	F
	Anche agli imprenditori privati con accertata necessità.	V	F
	A tutti i privati che dichiarino la necessità.	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

46	POSSONO ESSERE DESTINATI A NOLEGGIO CON CONDUCENTE PER IL TRASPORTO DI PERSONE:		
	Anche le motocarrozette.	V	F
	Tutti i motoveicoli.	V	F
	Solo le autovetture.	V	F

47	UN VEICOLO E' ADIBITO AD USO PROPRIO, QUANDO:		
	Ha una massa complessiva a pieno carico non superiore a 6 t.	V	F
	E' utilizzato per esigenze proprie e/o inerenti la propria attività.	V	F
	E' utilizzato, dietro un corrispettivo, nell'interesse di persone diverse	V	F

48	L'IMMATRICOLAZIONE DI UN VEICOLO:		
	Consiste esclusivamente nel dare un numero di identificazione al veicolo.	V	F
	E' un provvedimento amministrativo costitutivo che permette l'immissione del veicolo nella circolazione.	V	F
	Prevede il rilascio di una carta di circolazione, di una targa e, per i veicoli soggetti ad iscrizione nel P.R.A., del certificato di proprietà.	V	F

49	I VEICOLI LOCATI CON FACOLTA' D'ACQUISTO-LEASING SONO IMMATRICOLATI A NOME:		
	Del locatore, ma con la specifica annotazione sulla carta di circolazione del nominativo del locatario.	V	F
	Del locatario, ma con la specifica annotazione sulla carta di circolazione del nominativo del locatore.	V	F
	Del solo locatario.	V	F

50	LA PROCEDURA "S.T.A." COOPERANTE CONSENTE, IN REGIME DI CONTESTUALITA':		
	Anche le prime immatricolazioni di autovetture a uso proprio.	V	F
	Anche le prime immatricolazioni di rimorchi.	V	F
	Anche gli aggiornamenti per trasferimento della proprietà dei veicoli per i quali è richiesto il collaudo.	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

51	PER UN VEICOLO USATO GIA' IMMATRICOLATO IN UNO STATO ESTERO:		
	Il rilascio della carta di circolazione deve essere richiesta all'Ufficio della Motorizzazione Civile.	V	F
	Il certificato di proprietà deve essere richiesto all'Ufficio P.R.A. competente.	V	F
	La carta di circolazione e il certificato di proprietà possono essere richiesti ad uno "S.T.A." cooperante.	V	F

52	UNA MACCHINA AGRICOLA DEVE ESSERE IMMATRICOLATA:		
	Presso l'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile nella cui circoscrizione si trova la residenza dell'imprenditore, in caso d'impresa individuale;	V	F
	Presso l'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile nella cui circoscrizione si trova la sede dell'azienda agricola;	V	F
	Presso un qualsiasi Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile.	V	F

53	UNA MACCHINA OPERATRICE DEVE ESSERE IMMATRICOLATA:		
	Presso un qualsiasi Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile.	V	F
	Solo presso l'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile nella cui circoscrizione si trova la sede dell'impresa.	V	F
	A nome di colui che dichiara di esserne proprietario, indicando i dati dell'impresa alla quale è affidata l'utilizzazione, se di tipo semovente, con potenza superiore a 50 Kw.	V	F

54	L'IMMATRICOLAZIONE DI UN'AUTOVETTURA:		
	Se per uso proprio, può essere richiesta ad un qualsiasi "S.T.A." cooperante.	V	F
	Deve, in ogni caso, essere richiesto solamente presso un Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile.	V	F
	Se per uso di terzi, deve essere richiesta solamente presso l'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile.	V	F

55	L'IMMATRICOLAZIONE DI UN AUTOCARRO DI MASSA COMPLESSIVA SUPERIORE A 6 T.:		
	Può essere richiesta ad un qualsiasi "S.T.A." cooperante.	V	F
	Deve essere richiesta solamente ad un Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile.	V	F
	E' subordinata al possesso di titolo o di requisiti per il trasporto di cose, in capo all'intestatario.	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

56	LA REIMMATRICOLAZIONE DI UN'AUTOVETTURA GIA' RADIATA PER DEMOLIZIONE:		
	E' consentita nel caso sia classificata di interesse storico e collezionistico.	V	F
	E' consentita, se rispetta le direttive CEE attuali obbligatorie per l'immatricolazione.	V	F
	E' consentita, se è efficiente e supera un collaudo presso un ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile.	V	F

57	L'IMMATRICOLAZIONE DEI SEGUENTI VEICOLI NON E' SUBORDINATA AL POSSESSO DI UN TITOLO AUTORIZZATIVO:		
	Autobus in servizio di noleggio con conducente.	V	F
	Autovettura ad uso proprio.	V	F
	Autocarri di massa complessiva superiore a 6 tonnellate.	V	F

58	L'IMMATRICOLAZIONE DEI SEGUENTI VEICOLI E' SUBORDINATA AL POSSESSO DI UN TITOLO AUTORIZZATIVO:		
	Motocarri ad uso proprio.	V	F
	Autocarri ad uso proprio di massa complessiva inferiore a 6 tonnellate.	V	F
	Autobus adibiti ad uso di terzi.	V	F

59	LA CARTA DI CIRCOLAZIONE PROVVISORIA VIENE RILASCIATA:		
	Quando la carta di circolazione definitiva non può essere rilasciata contestualmente al rilascio della targa.	V	F
	Per esportare un veicolo.	V	F
	Quando viene richiesta la formalità del trasferimento di proprietà.	V	F

60	L'ACCESSO AGLI SPORTELLI DELL'UFFICIO DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE.		
	E' consentito all'intestatario della pratica o ad un soggetto munito di apposita delega.	V	F
	E' consentito ad un qualsiasi familiare del titolare della pratica, anche senza delega.	V	F
	E' consentito al titolare e al personale dipendente degli studi di consulenza automobilistica.	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

61	UNO STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA PUO' PRESENTARE AGLI UFFICI PROVINCIALI DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE RICHIESTE PER CONTO DI SINGOLI UTENTI:		
	Soltanto se è stato appositamente delegato e dopo la registrazione degli elementi d'identificazione del committente nel registro-giornale previsto dall'art.6 della L.264/91.	V	F
	Anche senza ricevere dal committente una specifica delega.	V	F
	Anche se è stato delegato dall'utente per via telefonica.	V	F

62	IL TITOLARE DI PATENTE RILASCIATA IN UNO STATO ESTERO:		
	Ha l'obbligo di conversione, se consentita, entro un anno dall'acquisizione della residenza in Italia, se rilasciata in un Paese extracomunitario.	V	F
	Può conservare il documento, se rilasciato da uno Stato membro dell'U.E.	V	F
	Può guidare in Italia veicoli per i quali è valida, purché non sia qui residente da oltre un anno, se rilasciata in un Paese extracomunitario.	V	F

63	IL PERMESSO INTERNAZIONALE DI GUIDA E' RILASCIATO:		
	Dalla Prefettura di residenza del titolare della patente.	V	F
	Dall'Ufficio Operativo Centrale della Motorizzazione Civile.	V	F
	Dall'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile, previa esibizione di patente in corso di validità.	V	F

64	LA PATENTE INTERNAZIONALE DI GUIDA HA VALIDITA':		
	Tre anni dalla data di rilascio, ma mai oltre la data di scadenza della patente nazionale posseduta.	V	F
	Massima di un anno dalla data di rilascio.	V	F
	Sempre fino alla data di scadenza della patente nazionale posseduta.	V	F

65	IL CERTIFICATO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A.D.R. (CFP)		
	Viene rinnovato automaticamente previo dimostrazione di aver condotto veicoli in regime di A.D.R. negli'ultimi cinque anni.	V	F
	Viene rinnovato previo presentazione di un attestato di frequenza di apposito corso di aggiornamento.	V	F
	Viene rinnovato previo esame presso l'Ufficio della Motorizzazione Civile, dopo aver frequentato un corso d'aggiornamento.	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

66	LA CARTA DI QUALIFICAZIONE DEL CONDUCENTE “CQC” E’ PREVISTA PER LA GUIDA DI:		
	Autobus in servizio di linea e da noleggio con conducente.	V	F
	Autobus, anche se viaggiano scarichi e senza passeggeri.	V	F
	Autocarri di massa complessiva inferiore a 3,5 t., se il conducente con patente C non ha compiuto 21 anni.	V	F

67	HANNO L’OBBLIGO DEL CRONOTACHIGRAFO :		
	Tutti gli autocarri di massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 t	V	F
	Tutti gli autobus	V	F
	Gli autocarri di massa complessiva superiore a 3,5 t	V	F

68	L’AGGIORNAMENTO DEL CAMBIO DI RESIDENZA SULLA PATENTE E’ EFFETTUATO:		
	Dalla Prefettura competente per residenza.	V	F
	Dall’Ufficio anagrafe del Comune di residenza.	V	F
	Dall’ Ufficio Centrale Operativo del DTTSIS, su segnalazione dell’anagrafe del Comune di residenza.	V	F

69	IN CASO DI SMARRIMENTO O FURTO DELLA PATENTE DI GUIDA IL TITOLARE:		
	Deve, entro quarantotto ore, farne denuncia agli organi di Polizia.	V	F
	Dopo la denuncia, ottiene dall’organo di Polizia un permesso provvisorio di guida valido novanta giorni.	V	F
	Dopo la denuncia, deve attendere il duplicato della patente presso la sua residenza.	V	F

70	PER CONFERMARE LA VALIDITA’ DELLA PATENTE DI GUIDA FINO A 80 ANNI, OCCORRE:		
	Sottoporsi a una visita di un medico generico.	V	F
	Sottoporsi a visita medica e fare domanda di rinnovo ad un’Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile.	V	F
	Dopo la visita di un medico autorizzato, attendere il tagliando di rinnovo di validità presso la propria residenza.	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

71	CHI NON RICHIEDE, NEI TERMINI, IL CERTIFICATO DI PROPRIETA' E' SOGGETTO:		
	A sanzione amministrativa pecuniaria.	V	F
	A sanzione amministrativa accessoria del ritiro della carta di circolazione.	V	F
	A sanzione amministrativa accessoria della sospensione della carta di circolazione.	V	F

72	L'IMMATRICOLAZIONE DI UN AUTOVEICOLO DEVE ESSERE ISCRITTA AL P.R.A. :		
	Entro trenta giorni dalla data dell'atto di acquisto.	V	F
	Entro sessanta giorni dalla data di effettivo rilascio della carta di circolazione.	V	F
	Entro sessanta giorni dalla data dell'atto di acquisto.	V	F

73	UN AUTOVEICOLO DEL QUALE SONO STATE SMARRITE LE TARGHE, PUO' CIRCOLARE PER I PRIMI QUINDICI GIORNI:		
	Con la denuncia di smarrimento, con la carta di circolazione, con un pannello a fondo bianco riportante numeri e sigle d'immatricolazione in sostituzione delle targhe originali.	V	F
	Con la ricevuta di un'agenzia di pratiche automobilistiche, con una targa predisposta a fondo bianco, in sostituzione della targa originale.	V	F
	Con un permesso provvisorio di circolazione e una targa provvisoria rilasciati dall'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile.	V	F

74	LA RICHIESTA DEL CERTIFICATO DI PROPRIETA' DI UN RIMORCHIO CON MASSA COMPLESSIVA SUPERIORE A 3,5 T. DEVE ESSERE FATTA:		
	All'Ufficio Provinciale del P.R.A. competente, su richiesta avanzata dall'acquirente.	V	F
	All'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile entro sessanta giorni dalla data dell'atto di acquisto.	V	F
	Ad un qualsiasi "S.T.A." cooperante, entro sessanta giorni dalla data dell'atto di acquisto.	V	F

75	I RIMORCHI CON MASSA INFERIORE A 3,5 T. PER POTER CIRCOLARE SU STRADA:		
	Devono essere iscritti all'Ufficio Provinciale del P.R.A. competente, su richiesta avanzata dall'acquirente.	V	F
	Sono assoggettati al solo obbligo dell'immatricolazione e dell'aggiornamento della relativa carta di circolazione per trasferimento di proprietà.	V	F
	Possono, in ogni caso, essere considerati come carrelli-appendice, senza obbligo d'immatricolazione.	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

76	PER IMMATRICOLARE UN SEMIRIMORCHIO, E' NECESSARIO:		
	Dimostrare di possedere un trattore stradale.	V	F
	Dimostrare di possedere un autocarro idoneo al traino.	V	F
	Non occorre dimostrare il possesso di altro veicolo.	V	F

77	L'AGGIORNAMENTO DEL CAMBIO DI RESIDENZA SULLA CARTA DI CIRCOLAZIONE:		
	E' di competenza dell'Ufficio Centrale Operativo del DTTSIS, per le autovetture ad uso proprio.	V	F
	E' di competenza degli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile, per autovetture a noleggio con conducente.	V	F
	E' di competenza dell'Ufficio Centrale Operativo del DTTSIS, per gli autobus.	V	F

78	IL TRASFERIMENTO DI PROPRIETA' DI UN MOTOCICLO DEVE ESSERE COMUNICATO:		
	A un qualsiasi "S.T.A." cooperante, se la richiesta è corredata dal certificato di proprietà precedentemente rilasciato dal P.R.A. e dalla carta di circolazione.	V	F
	In ogni caso, ad un qualsiasi Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile, per l'aggiornamento della carta di circolazione.	V	F
	In ogni caso, all'Ufficio Provinciale del P.R.A. competente, per il rilascio del certificato di proprietà.	V	F

79	CHI NON COMUNICA IL TRASFERIMENTO DI PROPRIETA' DI UNA MACCHINA AGRICOLA, ENTRO TRENTA GIORNI:		
	Incorre in una sanzione amministrativa pecuniaria, se la macchina è soggetta all'immatricolazione.	V	F
	Incorre in una sanzione amministrativa accessoria della sospensione della carta di circolazione.	V	F
	Incorre in una sanzione amministrativa accessoria del ritiro della carta di circolazione.	V	F

80	PER IL TRASFERIMENTO DI PROPRIETA' DI UN'AUTOVETTURA AD USO PROPRIO, OCCORRE:		
	Presentare soltanto una richiesta all'Ufficio Provinciale del P.R.A., per il rilascio del certificato di proprietà.	V	F
	Presentare soltanto una richiesta ad un'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile, per l'aggiornamento della carta di circolazione.	V	F
	Presentarsi ad un qualsiasi "S.T.A." cooperante, se la richiesta è corredata dal certificato di proprietà precedentemente rilasciato dal P.R.A. e dalla carta di circolazione	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

81	GLI AUTOBUS DESTINATI AL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE POSSONO ESSERE IMPIEGATI IN SERVIZIO DI LINEA?		
	In caso di guasto meccanico dell'autobus di linea, previa autorizzazione;	V	F
	In caso richiesto dall'esercente previa autorizzazione;	V	F
	In ogni caso di guasto meccanico dell'autobus di linea, anche senza autorizzazione.	V	F

82	GLI AUTOCARRI		
	Sono autoveicoli	V	F
	Possono essere solo autoveicoli con massa superiore a 3,5 tonnellate;	V	F
	Per guidarli occorre almeno la patente di categoria C.	V	F

83	I REQUISITI FISICI E PSICHICI PER LA REVISIONE E LA CONFERMA DI VALIDITÀ DELLA PATENTE SONO		
	Uguali a quelli previsti per il primo rilascio;	V	F
	Meno severi di quelli previsti per il primo rilascio;	V	F
	Non sono previsti requisiti fisici e psichici .	V	F

84	I TRASPORTI ECCEZIONALI SONO AUTORIZZATI		
	Dall'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile;	V	F
	Dalla Polizia Stradale;	V	F
	Dall'Ente proprietario della strada.	V	F

85	IL MAGGIORENNE CHE NON HA LA PATENTE E VUOLE CONSEGUIRE IL CIG (PATENTINO PER I CICLOMOTORI)		
	Deve frequentare un apposito corso e sostenere un esame di teoria ma non serve che presenti il certificato medico di idoneità alla guida;	V	F
	Deve presentare solo un certificato medico di idoneità alla guida;	V	F
	Se è diventato maggiorenne entro il 30/09/2005 deve frequentare un apposito corso e presentare un certificato medico di idoneità alla guida.	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

86	IL FOGLIO DI VIA		
	Autorizza a percorrere qualunque itinerario;	V	F
	Ha validità limitata nel tempo;	V	F
	Non può contenere prescrizioni tecniche.	V	F

87	IL CERTIFICATO DI CIRCOLAZIONE PER CICLOMOTORE CONSENTE DI INDIVIDUARE		
	I dati tecnici del ciclomotore;	V	F
	I dati anagrafici del conducente;	V	F
	I dati anagrafici del proprietario.	V	F

88	LA DIFFERENZA TRA TRASPORTI ECCEZIONALI E VEICOLI ECCEZIONALI E' LA SEGUENTE		
	Nei trasporti eccezionali è il carico che supera i limiti di dimensioni o massa previsti dal CdS, sono veicoli eccezionali quelli che superano in peso e dimensioni i suddetti limiti	V	F
	Non vi è alcuna differenza, sono la stessa cosa;	V	F
	I trasporti eccezionali sono quelli che superano i limiti di peso, i veicoli eccezionali sono quelli che superano i limiti di massa fissati dal CdS.	V	F

89	L'ACCORDO ATP E'		
	Un accordo internazionale che regola il trasporto di sostanze alimentari deperibili;	V	F
	Un accordo internazionale che detta le caratteristiche tecniche dei veicoli frigoriferi;	V	F
	Un accordo per il trasporto di sostanze deperibili.	V	F

90	QUALI FORMALITA' OCCORRONO PER TRASFERIRE LA PROPRIETA' DI UN CICLOMOTORE?		
	Presentare domanda all'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile;	V	F
	Nessuna;	V	F
	Non è necessario dare comunicazione al PRA.	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

91	LE PATENTI DI CATEGORIA “A” e “B”, PER CHI HA SUPERATO 70 ANNI, SONO VALIDE:		
	1 anno	V	F
	5 anni	V	F
	3 anni	V	F

92	IL DUPLICATO DELLA CARTA DI CIRCOLAZIONE PER SMARRIMENTO DEVE ESSERE FATTO		
	Presso l’Ufficio Motorizzazione Civile se non duplicabile dall’Ufficio Centrale operativo U.C.O. di Roma.	V	F
	Presso il P.R.A.	V	F
	Presso gli studi di consulenza.	V	F

93	QUALE CATEGORIA DI PATENTE E’ RICHIESTA PER POTER ESSERE AMMESSO A SOSTENERE L’ESAME PER ISTRUTTORE DI GUIDA?		
	A e DE ovvero A e D rispettivamente per le autoscuole di tipo “a” o tipo “b”	V	F
	DE	V	F
	B	V	F

94	I VEICOLI ADIBITI AL TRASPORTO SPECIFICO:		
	Sono sempre muniti di una carrozzeria di tipo “cassone”	V	F
	Sono destinati al trasporto di determinate cose o persone in particolari condizioni	V	F
	Sono anche le cisterne per trasporto di materiali infiammabili (ad.es benzina)	V	F

95	I MINORATI E MUTILATI FISICI DEVONO EFFETTUARE IL RINNOVO DELLA PATENTE DI GUIDA PRESSO:		
	Il sanitario competente dell’azienda AUSL	V	F
	La Commissione Invalidi	V	F
	La Commissione Medica Locale	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

96	IL CERTIFICATO DI ORIGINE DI UN VEICOLO DA CHI VIENE RIALSCIATO?		
	Dalla casa costruttrice del veicolo;	V	F
	Dal venditore del veicolo;	V	F
	Dall'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile che ha effettuato il collaudo.	V	F

97	QUANTO DURANO LE LIMITAZIONI PER I NEOPATENTATI DELLA CATEG. "B"?		
	Per due anni successivi al conseguimento della patente;	V	F
	Per un anno successivo al conseguimento della patente;	V	F
	Per tre anni successivi al conseguimento della patente	V	F

98	L'ESAME DI GUIDA DEVE ESSERE SOSTENUTO:		
	Con gli autoveicoli delle autoscuole;	V	F
	Anche con autoveicoli non di autoscuole, purchè muniti di doppi comandi;	V	F
	Con qualsiasi veicolo purchè munito di contrassegno con la sigla "P".	V	F

99	IN CASO DI TRASFERIMENTO DI PROPRIETA' DI UN CICLOMOTORE:		
	Deve essere duplicato il certificato di circolazione del ciclomotore;	V	F
	Si deve contestualmente fare la variazione del certificato di proprietà al PRA	V	F
	Si deve attendere dall'Ufficio Centrale Operativo di Roma del DTTSIS l'arrivo del tagliando con l'avvenuta variazione.	V	F

100	LA CANCELLAZIONE DAL P.R.A. PER VEICOLI AVVIATI ALLA DEMOLIZIONE SI EFFETTUA		
	Esclusivamente presso il P.R.A.	V	F
	Presso uno sportello telematico	V	F
	Esclusivamente presso l'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile	V	F

GRUPPO A – LA CIRCOLAZIONE STRADALE –

SOLUZIONI RISPOSTE MULTIPLE

01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
V	V	V	F	V	V	F	V	V	V	V	V	F	F	V	V	V	V	V	V
F	V	V	F	V	F	V	V	F	V	F	V	F	V	V	F	V	F	F	V
V	F	F	V	F	V	F	F	F	F	F	F	V	F	V	F	F	F	V	F

21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
F	F	V	F	V	F	F	V	V	F	F	F	V	V	V	V	F	V	V	V
F	F	F	F	F	V	F	F	V	V	V	V	V	V	V	V	F	F	V	F
V	V	V	V	F	V	V	V	F	F	F	V	F	V	V	F	V	V	V	F

41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
V	V	V	V	F	V	F	F	V	V	V	F	V	V	F	V	F	F	V	V
V	F	V	F	V	F	V	V	F	V	V	V	F	F	V	V	V	F	F	F
F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	V	V	V	F	F	V	F	V

61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
V	V	F	V	F	V	V	F	V	F	V	F	V	V	F	V	V	V	V	F
F	V	F	F	F	F	F	F	V	F	V	V	F	V	V	F	V	F	F	F
F	V	V	F	V	F	V	V	V	V	F	F	F	V	F	F	F	F	V	V

81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
V	V	V	F	F	V	V	V	F	V	F	V	V	F	F	V	F	V	V	F
V	F	F	F	F	V	F	F	V	F	F	F	F	V	F	F	F	V	F	V
F	F	F	V	V	F	V	F	F	V	V	F	F	V	V	F	V	F	F	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

Hanno l'obbligo della revisione annuale			
01	autobus, filobus, autoveicoli e rimorchi destinati ai trasporti di cose o ad uso speciale di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t, autoveicoli e motoveicoli in servizio di piazza o di noleggio con conducente, autoambulanze, veicoli atipici, autovetture e autoveicoli M1 in servizio di linea	V	F
	autobus, autoveicoli e motoveicoli in servizio di piazza o di noleggio con conducente, autoambulanze, veicoli atipici, motocarri, autovetture e autoveicoli M1 in servizio di linea, filobus	V	F
	autoveicoli e motoveicoli in servizio di piazza o di noleggio con conducente, autoambulanze, veicoli atipici, autovetture, filobus	V	F

Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 22.12.2000 n. 395 in una società di capitali (SPA (società per azioni), SRL (società a responsabilità limitata)) devono essere in possesso del requisito dell'onorabilità			
02	i membri del collegio sindacale	V	F
	solo i componenti del consiglio di amministrazione che hanno i poteri di rappresentanza	V	F
	solo i soci di maggioranza	V	F

Fra i dieci Stati entrati a far parte dell'UE (Unione europea) dall'1.5.2004 vi è			
03	Estonia	V	F
	Bulgaria	V	F
	Romania	V	F

L'elemento distintivo del piccolo imprenditore			
04	sono le dimensioni ridotte	V	F
	è il lavoro che deve essere personale o familiare e prevalente rispetto a quello di eventuali collaboratori salariati	V	F
	è l'assenza di collaboratori	V	F

Nel contratto di deposito, l'obbligazione principale è di			
05	pagare gli interessi	V	F
	far fruttare il capitale	V	F
	restituire eventualmente le cose ricevute	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

Un autoveicolo munito di cisterna per il trasporto di liquidi o liquami è un autoveicolo			
06	per uso speciale	V	F
	per trasporto specifico	V	F
	per trasporto di cose	V	F

L'esame per il conseguimento della idoneità professionale viene sostenuto davanti alla commissione			
07	competente nel territorio ove ha sede l'impresa presso cui il candidato andrà a lavorare	V	F
	competente nel territorio in cui il candidato ha residenza anagrafica, o iscrizione nell'anagrafe degli italiani residenti all'estero, oppure residenza normale	V	F
	qualsiasi a scelta del candidato	V	F

Fra i sei Stati che hanno costituito l'originaria Comunità economica europea vi è			
08	Italia	V	F
	Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord	V	F
	Spagna	V	F

Per responsabilità illimitata dei soci in una società di persone s'intende che			
09	rispondono solo fino a concorrenza delle quote possedute	V	F
	rispondono illimitatamente e solidalmente anche con i loro patrimoni personali	V	F
	rispondono anche i familiari di primo e secondo grado	V	F

Il contratto è un			
10	accordo tra due parti relativo ad un rapporto giuridico non patrimoniale	V	F
	negozio giuridico unilaterale	V	F
	atto pubblico	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

Il numero di telaio è costituito da			
11	una combinazione strutturata di sole lettere	V	F
	una combinazione strutturata di soli numeri	V	F
	una combinazione strutturata di caratteri alfanumerici	V	F

Il requisito dell'onorabilità deve essere posseduto			
12	dal titolare di una ditta individuale, dall'amministratore unico o dai consiglieri di amministrazione delle società di capitale o dai soci illimitatamente responsabili di una società di persone	V	F
	solo da chi dirige l'attività di trasporto in via continuativa e permanente	V	F
	da tutto il personale dipendente dell'impresa	V	F

Fra i due Stati entrati a far parte dell'UE (Unione europea) dall'1.1.2007 vi è			
13	Romania	V	F
	Ungheria	V	F
	Lituania	V	F

Le società si distinguono dalle associazioni per			
14	il numero dei soci	V	F
	lo scopo perseguito	V	F
	il diverso regime di autonomia patrimoniale	V	F

La forma più grave di invalidità del contratto è			
15	l'annullabilità	V	F
	la nullità	V	F
	il recesso	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

Gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose si classificano come			
16	autocarri in base alla classificazione nazionale e veicoli appartenenti alla categoria M in base alla classificazione comunitaria	V	F
	autocarri in base alla classificazione nazionale e veicoli appartenenti alla categoria N in base alla classificazione comunitaria	V	F
	autoveicoli uso speciale in base alla classificazione nazionale e veicoli appartenenti alla categoria N in base alla classificazione comunitaria	V	F

Ai fini dell'accertamento della capacità finanziaria per l'accesso all'attività di autotrasporto vanno considerati			
17	solo i prestiti dei soci	V	F
	conti annuali dell'impresa, ove esistano	V	F
	solo i conti bancari	V	F

La Commissione UE			
18	è composta di commissari che durano in carico 4 anni, che agiscono in base a propri convincimenti, che devono fare gli interessi della UE e non dello Stato che li ha designati	V	F
	è composta di commissari che durano in carico 5 anni, che agiscono in base a propri convincimenti, che devono fare gli interessi della UE e non dello Stato che li ha designati	V	F
	è il massimo organismo decisionale dell'Unione europea composto dai rappresentanti dei governi degli Stati membri	V	F

Il libro dei soci è sottoposto a			
19	vidimazione prima della messa in uso e a quella annuale	V	F
	sola vidimazione prima della messa in uso e alla numerazione di ogni pagina	V	F
	sola vidimazione annuale e alla numerazione delle pagine	V	F

Una persona fisica acquisisce la capacità giuridica			
20	quando raggiunge la maggiore età	V	F
	alla nascita	V	F
	quando dimostra di non essere analfabeta	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

La targa ripetitrice per rimorchi deve essere richiesta			
21	presso gli UMC (uffici motorizzazione civile)	V	F
	presso gli uffici del PRA	V	F
	direttamente al Poligrafico di Stato	V	F

Il requisito dell'onorabilità è sussistente se è posseduto, oltre che dal preposto alla direzione dell'attività di trasporto, dal consigliere di amministrazione			
22	di una SAS (società in accomandita semplice)	V	F
	di una SNC (società in nome collettivo)	V	F
	di una SRL (società a responsabilità limitata), le cui quote sono in mano ad un ente pubblico	V	F

Fra i nove Stati entrati successivamente alla costituzione dell'originaria Comunità economica europea ma prima dell'1.5.2004 vi è			
23	Svezia	V	F
	Ungheria	V	F
	Lituania	V	F

L'atto costitutivo di un società cooperativa è redatto mediante			
24	atto pubblico	V	F
	scrittura privata autenticata	V	F
	scrittura privata	V	F

Per persone fisiche s'intendono			
25	tutti gli esseri umani dal momento della nascita fino alla loro morte	V	F
	i maggiorenni	V	F
	coloro che hanno ottenuto il riconoscimento da parte del tribunale	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

Qualora la carta di circolazione sia deteriorata ma i dati siano leggibili			
26	occorre presentare denuncia agli organi di polizia e richiederne duplicato al PRA	V	F
	occorre presentare denuncia agli organi di polizia e richiederne duplicato agli UMC (uffici motorizzazione civile)	V	F
	occorre richiederne duplicato agli UMC (uffici motorizzazione civile)	V	F

La capacità finanziaria dell'impresa di autotrasporto è dimostrata con			
27	qualsiasi strumento finanziario	V	F
	documentazione relativa alla situazione economico-aziendale dell'impresa stessa o con attestazione rilasciata da imprese che esercitano l'attività bancaria	V	F
	fideiussione bancaria o assicurativa	V	F

Fra i sei Stati che hanno costituito l'originaria Comunità economica europea vi è			
28	Lussemburgo	V	F
	Danimarca	V	F
	Spagna	V	F

Le azioni privilegiate			
29	attribuiscono ai soci normali diritti di partecipazione	V	F
	attribuiscono un diritto di priorità in sede di ripartizione di utili e di rimborso del capitale	V	F
	hanno la funzione di favorire il risparmio	V	F

Un contratto concluso sotto minaccia è			
30	nullo	V	F
	annullabile	V	F
	pienamente valido	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

Nel caso di modifiche al veicolo adibito ad uso di terzi occorre			
31	informare l'ente concedente il titolo	V	F
	sottoporre il veicolo a visita e prova	V	F
	rivolgersi alla Provincia	V	F

Una persona può essere preposta a dirigere l'attività di autotrasporto			
32	in una sola impresa	V	F
	in più imprese	V	F
	per due imprese, a condizione che una delle due sia una società di capitali	V	F

Fra i dieci Stati entrati a far parte dell'UE (Unione europea) dall'1.5.2004 vi è			
33	Polonia	V	F
	Bulgaria	V	F
	Romania	V	F

L'atto costitutivo di una SPA (società per azioni) deve avvenire per			
34	verbalmente	V	F
	atto pubblico	V	F
	scrittura privata	V	F

L'errore è causa di annullamento del contratto			
35	sempre	V	F
	mai	V	F
	quando è essenziale e riconoscibile dall'altro contraente	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

Il certificato di conformità di un veicolo è il documento che certifica			
36	il collaudo come unico esemplare	V	F
	la rispondenza del veicolo alle disposizioni tecnico costruttive	V	F
	l'avvenuta revisione	V	F

Il preposto alla direzione dell'attività di autotrasporto deve essere in possesso dei requisiti di			
37	solo onorabilità	V	F
	idoneità professionale ed onorabilità	V	F
	diploma di laurea	V	F

Il diritto pattizio			
38	è costituito dai patti tra il vettore nazionale ed il mittente internazionale	V	F
	è costituito dai patti tra il vettore internazionale ed il mittente nazionale	V	F
	è costituito dai patti tra il vettore nazionale ed il mittente nazionale	V	F

La durata massima di ogni singolo mandato degli amministratori di una SPA (società per azioni) è di			
39	un anno	V	F
	tre esercizi	V	F
	a vita	V	F

La causa del contratto di deposito è			
40	la custodia della cosa	V	F
	il possesso della cosa	V	F
	la proprietà della cosa	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

La massa rimorchiabile è			
41	la massa massima che un trattore o una motrice possono trainare	V	F
	la massa complessiva a pieno carico del rimorchio	V	F
	il peso di un container standard	V	F

Possono dirigere l'attività di autotrasporto			
42	i soci limitatamente responsabili nelle società di persone	V	F
	i procuratori	V	F
	il titolare dell'impresa individuale o familiare o collaboratore dell'impresa familiare	V	F

L'Italia fa parte dell'Unione europea composta oggi di			
43	18 Stati	V	F
	27 Stati	V	F
	23 Stati	V	F

I segni distintivi dell'impresa sono			
44	ditta, l'insegna e marchio	V	F
	ragione sociale e marchio	V	F
	generalità del titolare	V	F

Se il bene acquistato è affetto da vizi che lo rendano inidoneo all'uso cui è destinato, l'acquirente			
45	può chiedere solo la riduzione del prezzo	V	F
	può restituire il bene al venditore	V	F
	può chiedere la risoluzione del contratto o la riduzione del prezzo	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

La dichiarazione di conformità			
46	consente la circolazione del veicolo	V	F
	attesta che l'esemplare di veicolo prodotto in serie è conforme al prototipo omologato	V	F
	è un documento che può essere utilizzato per circolare su strada solo dal proprietario del veicolo	V	F

Le attestazioni rilasciate in uno degli Stati UE per dimostrare la capacità finanziaria dell'impresa sono riconosciute in Italia			
47	sempre	V	F
	a condizione che indichino importi di capacità corrispondenti a quelli richiesti dalla legislazione italiana	V	F
	solo se indicano un controvalore in euro	V	F

La CEMT è			
48	la Conferenza europea dei ministri dei trasporti	V	F
	l'associazione dei trasportatori internazionali	V	F
	l'Unione dei costruttori di autobus	V	F

Nella società semplice, l'amministrazione spetta			
49	a tutti i soci congiuntamente	V	F
	al consiglio di amministrazione	V	F
	al presidente	V	F

Il contratto annullabile può essere convalidato			
50	sempre	V	F
	mai	V	F
	solo dal contraente al quale spetta l'azione di annullamento	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

A determinate condizioni è ammesso			
51	il traino di veicoli in avaria	V	F
	il traino di due rimorchi da parte di trattori stradali	V	F
	il traino di rimorchi da parte di veicoli non attrezzati	V	F

Qualora in un'impresa di autotrasporto sussista un unico soggetto con il requisito della professionalità dovrà essere inserito nell'organizzazione aziendale come preposto a dirigere			
52	l'area amministrativa	V	F
	l'area di trasporto	V	F
	l'area del marketing	V	F

L'UITP è			
53	l'Unione internazionale dei trasportatori su strada	V	F
	l'Unione internazionale dei trasporti pubblici	V	F
	l'associazione dei trasportatori internazionali	V	F

Il bilancio di un SPA (società per azioni), viene approvato			
54	nell'assemblea straordinaria degli azionisti	V	F
	dal collegio sindacale	V	F
	nell'assemblea ordinaria degli azionisti	V	F

55 La locazione di un bene produttivo, mobile o immobile o di una universalità di beni mobili, è denominata			
55	comodato	V	F
	usucapione	V	F
	affitto	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

Le revisioni dei veicoli aventi massa superiore a 3,5 t possono essere effettuate dai funzionari dell'UMC (ufficio motorizzazione civile) presso			
56	UMC (uffici motorizzazione civile) e centri di privati autorizzati	V	F
	centri autorizzati alle revisione di veicoli aventi massa inferiore a 3,5 t, solo occasionalmente	V	F
	UMC (uffici motorizzazione civile) in modo esclusivo	V	F

La cessazione dell'attività da parte della persona preposta alla direzione dell'attività di autotrasporto deve essere comunicata all'autorità competente entro			
57	due mesi	V	F
	tre giorni	V	F
	sette giorni	V	F

La direttiva comunitaria è			
58	un atto normativo vincolante della UE verso i singoli Stati che devono recepirne il contenuto con provvedimento interno, normalmente non applicabile direttamente al cittadino	V	F
	un atto normativo della UE applicabile direttamente al cittadino comunitario	V	F
	un atto scritto con cui la UE imparte consigli ai parlamenti dei singoli Stati membri	V	F

L'atto costitutivo di una SNC (società in nome collettivo) deve essere stipulato			
59	con scrittura privata autenticata	V	F
	senza particolari formalità	V	F
	a mezzo telefax	V	F

Una persona fisica acquisisce la capacità di agire			
60	dal momento in cui è registrata all'anagrafe	V	F
	al raggiungimento della maggiore età (diciotto anni)	V	F
	quando una persona dimostra di non avere invalidità permanenti superiori al 50%	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

La circolazione con revisione scaduta è ammessa			
61	sempre purché prenotata prima della scadenza	V	F
	per veicoli soggetti a revisione biennale se prenotata prima della scadenza	V	F
	per veicoli soggetti a revisione annuale se prenotata prima della scadenza	V	F

Ai fini dell'accertamento della capacità finanziaria per l'accesso all'attività di autotrasporto vanno considerati			
62	solo gli immobili del titolare	V	F
	tutti gli attivi, comprese le proprietà disponibili come garanzia per l'impresa	V	F
	solo i conti bancari	V	F

Il Parlamento europeo			
63	è un organo della UE composto di membri eletti direttamente dai cittadini comunitari	V	F
	è un organo della UE composto di membri inviati dai singoli paesi comunitari che rappresentano gli stessi governi	V	F
	è un organo della UE composto di membri inviati dai singoli paesi comunitari che rappresentano solo sé stessi	V	F

La SNC (società in nome collettivo), come oggetto sociale			
64	non può assumere lo scopo consortile	V	F
	può assumere lo scopo consortile solo se è previsto nell'atto costitutivo	V	F
	può assumere lo scopo consortile	V	F

Forme di invalidità di un contratto possono essere			
65	solo nullità e annullabilità	V	F
	solo annullabilità e rescindibilità	V	F
	nullità, annullabilità, rescindibilità	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

Qualora la carta di circolazione sia deteriorata ma i dati siano leggibili			
66	occorre presentare denuncia agli organi di polizia e richiederne duplicato al PRA	V	F
	occorre presentare denuncia agli organi di polizia e richiederne duplicato agli UMC (uffici motorizzazione civile)	V	F
	occorre richiederne duplicato agli UMC (uffici motorizzazione civile)	V	F

In caso di perdita dell'onorabilità della persona preposta alla direzione dell'attività di autotrasporto, è consentito il proseguimento dell'attività stessa per un massimo di			
67	un mese	V	F
	un anno	V	F
	due anni	V	F

I principali strumenti giuridici della UE sono			
68	regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri	V	F
	raccomandazioni e pareri	V	F
	decisioni, raccomandazioni e pareri	V	F

I componenti del collegio sindacale di una SPA (società per azioni), nominati la prima volta nell'atto costitutivo, successivamente sono nominati			
69	dal tribunale	V	F
	dal consiglio di amministrazione	V	F
	per estrazione tra i soci	V	F

L'azione di rescissione di un contratto si prescrive in			
70	diciotto mesi	V	F
	un anno	V	F
	due anni	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

La carta di circolazione di un veicolo ad uso di terzi (autocarro, autobus, ecc.) è rilasciata			
71	dall'UMC (ufficio motorizzazione civile)	V	F
	dal PRA (Pubblico registro Automobilistico)	V	F
	dalla prefettura-UTG	V	F

La condanna, con sentenza definitiva, ad una pena detentiva ad un anno per falsità ideologica commessa in un atto pubblico (art. 483 c.p.) di un membro del consiglio di amministrazione di una SRL (società a responsabilità limitata) esercente l'attività di autotrasporto comporta			
72	nessuna conseguenza ai fini della sussistenza dei requisiti in capo alla società, previsti per l'accesso all'attività di autotrasporto	V	F
	il venire meno del requisito dell'onorabilità in capo al membro del consiglio di amministrazione e, conseguentemente, in capo alla società	V	F
	il venire meno del requisito di onorabilità in capo al membro del consiglio di amministrazione, ma non in capo alla società	V	F

Per l'autotrasporto internazionale di merci e persone è attualmente vigente l'accordo bilaterale stipulato dall'Italia con			
73	Armenia	V	F
	Germania	V	F
	Bulgaria	V	F

La rilevazione dei fatti aziendali ha lo scopo di risolvere problemi			
74	economici	V	F
	di gestione in generale	V	F
	finanziari	V	F

Il contratto nullo			
75	non può essere convertito in altro contratto che sia idoneo a realizzare il medesimo interesse	V	F
	deve essere reso esecutivo entro sette giorni dalla conclusione	V	F
	può essere convertito in altro contratto che sia idoneo a realizzare il medesimo interesse	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

La massa complessiva a pieno carico di rimorchio ad un asse, munito di idonei pneumatici, è di			
76	10 t	V	F
	8 t	V	F
	6 t	V	F

La partecipazione alle prove d'esame per il conseguimento della idoneità professionale è consentita ai richiedenti in possesso di			
77	veicoli di massa complessiva a pieno carico fino a 6 t	V	F
	diploma di scuola media inferiore	V	F
	adempimento dell'obbligo scolastico ed attestato di frequenza al corso di preparazione presso organismi autorizzati	V	F

Il consiglio dei Ministri della UE			
78	è il massimo organismo decisionale dell'Unione europea composto dai rappresentanti dei governi degli Stati membri	V	F
	è un organo della UE composto stabilmente di un numero di membri proporzionali alla popolazione dei singoli paesi comunitari che durano in carica per cinque anni	V	F
	è un organo della UE composto di membri, che agiscono a titolo personale, eletti direttamente dai cittadini comunitari	V	F

Il fallimento è dichiarato da			
79	Corte di cassazione	V	F
	Corte costituzionale	V	F
	giudice di pace	V	F

Nel contratto di locazione di immobili urbani adibiti ad uso diverso da quello di abitazione, se la durata non è determinata dalle parti, s'intende convenuta per			
80	tre anni	V	F
	quattro anni	V	F
	sei anni	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

Un rimorchio con massa complessiva fino a 0,750 t è considerato			
81	un carrello appendice	V	F
	un caravan	V	F
	un TATS	V	F

Ai fini dell'accertamento della capacità finanziaria per l'accesso all'attività di autotrasporto vanno considerati			
82	solo i conti bancari	V	F
	costi, compreso prezzo di acquisto o pagamenti iniziali per veicoli, edifici, impianti, attrezzature e installazioni	V	F
	solo gli immobili del titolare	V	F

Per l'autotrasporto internazionale di merci e persone è attualmente vigente l'accordo bilaterale stipulato dall'Italia con			
83	Tunisia	V	F
	Germania	V	F
	Bulgaria	V	F

La società di capitali è			
84	un'autonoma persona giuridica distinta dai soci	V	F
	non è un'autonoma persona giuridica distinta dai soci	V	F
	è un'impresa individuale	V	F

Nel contratto di vendita, si ha evizione del bene quando il compratore viene privato			
85	in tutto o in parte del diritto sul bene acquistato per effetto del diritto che un terzo può far valere sul bene stesso	V	F
	del bene a causa del venditore	V	F
	del bene per sopravvenuta impossibilità della consegna del bene stesso	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

Gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose si classificano come			
86	autocarri in base alla classificazione nazionale e veicoli appartenenti alla categoria M in base alla classificazione comunitaria	V	F
	autocarri in base alla classificazione nazionale e veicoli appartenenti alla categoria N in base alla classificazione comunitaria	V	F
	autoveicoli uso speciale in base alla classificazione nazionale e veicoli appartenenti alla categoria N in base alla classificazione comunitaria	V	F

La condanna, con sentenza ancora impugnabile in Cassazione, ad una pena detentiva a cinque anni per reato non colposo di un membro del consiglio di amministrazione di una SRL (società a responsabilità limitata) esercente l'attività di autotrasporto comporta			
87	nessuna conseguenza ai fini della sussistenza dei requisiti in capo alla società, previsti per l'accesso all'attività di autotrasporto	V	F
	il venire meno del requisito dell'onorabilità in capo al membro del consiglio di amministrazione e, conseguentemente, in capo alla società	V	F
	il venire meno del requisito di onorabilità in capo al membro del consiglio di amministrazione, ma non in capo alla società	V	F

L'OCSE è			
88	l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico	V	F
	l'associazione dei trasportatori internazionali	V	F
	l'Unione dei costruttori di autobus	V	F

In una SPA (società per azioni), lo statuto			
89	è obbligatorio	V	F
	non è obbligatorio	V	F
	è facoltativo	V	F

Una parte può chiedere la rescissione del contratto quando			
90	l'altra non adempie	V	F
	ha assunto l'obbligazione a condizioni inique note alla controparte	V	F
	il controllo è nullo	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

L'estratto della carta di circolazione			
91	è valido solo come ricevuta della consegna della carta di circolazione	V	F
	sostituisce a tutti gli effetti la carta di circolazione	V	F
	integra la carta di circolazione	V	F

Il venire meno di uno dei requisiti di onorabilità, capacità finanziaria, idoneità professionale deve essere comunicato all'autorità competente			
92	entro 60 giorni	V	F
	entro un anno	V	F
	entro tre giorni	V	F

Per l'autotrasporto internazionale di merci e persone è attualmente vigente l'accordo bilaterale stipulato dall'Italia con			
93	Ucraina	V	F
	Germania	V	F
	Bulgaria	V	F

In una SPA (società per azioni), le obbligazioni rappresentano			
94	quote di patrimonio	V	F
	quote di reddito	V	F
	crediti della società	V	F

Il contratto nullo			
95	produce effetti limitati	V	F
	produce effetti solo tra le parti	V	F
	non produce effetti fin dall'origine	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

L'immatricolazione di un veicolo non conforme ad un tipo omologato, privo della dichiarazione di conformità			
96	è subordinata a visita di revisione	V	F
	è subordinata a visita e prova	V	F
	è ammessa per via amministrativa senza visita e prova	V	F

I requisiti per l'accesso all'attività di autotrasportatore sono			
97	possesso della patente di guida e delle relative abilitazioni	V	F
	idoneità morale, capacità finanziaria	V	F
	possesso dei titoli abilitativi per l'accesso al mercato	V	F

Fra i due Stati entrati a far parte dell'UE (Unione europea) dall'1.1.2007 vi è			
98	Bulgaria	V	F
	Ungheria	V	F
	Lituania	V	F

Il tribunale, prima di dichiarare il fallimento			
99	non deve sentire l'imprenditore	V	F
	deve sentire i creditori istanti	V	F
	può ordinare la comparizione dell'imprenditore in camera di consiglio	V	F

Il diritto di ottenere l'annullamento del contratto si prescrive in			
100	dieci anni	V	F
	tre anni	V	F
	due anni	V	F

GRUPPO B – IL TRASPORTO DI MERCI

SOLUZIONI RISPOSTE MULTIPLE

GRUPPO B – IL TRASPORTO MERCI -

01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
V	F	V	F	F	F	F	V	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	V	F	V	V	V
F	F	F	V	F	V	V	F	V	F	F	F	F	V	V	V	V	V	V	V	F	F	F	F	F
F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F

26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
F	F	V	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	V	F	F	F	V	F	F
F	V	F	V	V	V	F	F	V	F	V	V	F	V	F	F	F	V	F	F	V	V	F	F	F
V	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	V	F	F	V	F	F	F	F	V

51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75
V	F	F	F	F	V	F	V	V	F	F	F	V	F	F	F	F	V	F	F	V	F	V	F	F
F	V	V	F	F	F	V	F	F	V	F	V	F	F	F	F	F	F	V	F	V	F	V	F	
F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	V	F	F	V	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	V

76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
F	F	V	F	F	F	F	V	V	V	F	V	V	V	F	F	F	V	F	F	F	F	V	F	F
F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	V	F	F	F	V	V	F	F	F	V	F	F	F	F	F
V	V	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	V	F	F	F	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

01	IN BASE A QUALI PARAMETRI SI CLASSIFICANO LE UNITÀ DA DIPORTO?		
	Lunghezza e potenza dell'apparato motore	V	F
	Lunghezza	V	F
	Stazza	V	F

02	RIENTRANO NELLA CATEGORIA DEI NATANTI DA DIPORTO:		
	Ogni unità da diporto con scafo di lunghezza da 10 a 24 metri, misurata secondo gli opportuni standard armonizzati	V	F
	Ogni unità da diporto con scafo di lunghezza non superiore a metri 10, misurata secondo gli opportuni standard armonizzati	V	F
	Le unità da diporto a remi	V	F

03	UN NATANTE CON MOTORE DI POTENZA SUPERIORE A 30 KW:		
	Ha l'obbligo di essere dotato della licenza di navigazione	V	F
	Può essere condotto da un maggiorenne, senza patente, purché navighi entro 1 miglio dalla costa	V	F
	Può essere condotto da un maggiorenne, senza patente, purché la cilindrata sia inferiore a 750 cc.	V	F

04	UNA UNITÀ CLASSIFICATA COME NATANTE:		
	Può chiedere l'iscrizione nei R.I.D.	V	F
	È sempre abilitata a navigare sino a 12 miglia di distanza dalla costa	V	F
	Se dotata di motore che richiede l'abilitazione al comando, può avere lunghezza maggiore di 10 metri	V	F

05	QUAL È IL NUMERO MASSIMO DI PERSONE TRASPORTABILI SU DI UN NATANTE?		
	Per le unità prive di marcatura CE ma omologate è stabilito dal Regolamento di sicurezza per la navigazione da diporto adottato con Decreto 5 ottobre 1999 n.478	V	F
	Per le unità prive di marcatura CE e non omologate è stabilito dal Decreto 29 luglio 2008, n. 146	V	F
	Per le unità munite di marcatura CE è riportato sulla targhetta del costruttore o sul manuale del proprietario	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

06	PRESSO QUALE UFFICIO MARITTIMO È POSSIBILE ISCRIVERE UNA IMBARCAZIONE DA DIPORTO?		
	Soltanto presso l'Ufficio Marittimo competente per territorio in base alla residenza anagrafica del proprietario	V	F
	Presso qualsiasi Ufficio Marittimo in possesso degli appositi registri	V	F
	Presso qualsiasi Ufficio Marittimo in possesso degli appositi registri, ma il proprietario deve nominare un rappresentante residente nella giurisdizione dell'ufficio prescelto	V	F

07	PRESSO QUALI UFFICI È POSSIBILE ISCRIVERE UNA NAVE DA DIPORTO?		
	Le Capitanerie di Porto	V	F
	Gli Uffici Circondariali Marittimi	V	F
	Gli Uffici Locali Marittimi	V	F

08	LA LICENZA DI ABILITAZIONE ALLA NAVIGAZIONE DI UNA UNITÀ DA DIPORTO A MOTORE:		
	Riporta i dati caratteristici dell'imbarcazione e le generalità del proprietario	V	F
	Per i natanti indica il numero massimo di persone trasportabile	V	F
	Deve essere sempre accompagnata dal certificato d'uso del motore	V	F

09	PRESSO QUALI UFFICI È POSSIBILE ISCRIVERE UNA IMBARCAZIONE DA DIPORTO?		
	Gli Uffici Provinciali del Dipartimento per i Trasporti Terrestri autorizzati dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti	V	F
	Gli Uffici Circondariali Marittimi	V	F
	Le Capitanerie di Porto	V	F

10	QUALE DOCUMENTAZIONE È INDISPENSABILE ALLEGARE ALLA DOMANDA PER L'ISCRIZIONE NEI REGISTRI DI UNA UNITÀ DA DIPORTO MUNITA DI MARCATURA CE?		
	Titolo di proprietà	V	F
	Dichiarazione di conformità CE rilasciata dal costruttore	V	F
	Certificato di stazza (o dichiarazione di conformità per gli scafi prodotti in serie il cui prototipo sia stato omologato)	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

11	CHI PUÒ RICHIEDERE IL RILASCIO DI UN ESTRATTO DEL REGISTRO DI ISCRIZIONE RELATIVO AD UNA IMBARCAZIONE DA DIPORTO?		
	Esclusivamente il proprietario	V	F
	Soltanto il proprietario o persona munita di apposita delega	V	F
	Qualsiasi persona in quanto trattasi di registri pubblici	V	F

12	QUANDO SI RICHIEDE LA TRASCRIZIONE DI UN PASSAGGIO DI PROPRIETÀ DI UNA IMBARCAZIONE, È NECESSARIO COMPILARE:		
	Una nota di trascrizione in singolo esemplare in bollo	V	F
	Una nota di trascrizione in doppio originale in bollo	V	F
	Una nota di trascrizione in doppio originale esente dall'imposta di bollo	V	F

13	PER LA CANCELLAZIONE DI UN'IPOTECA GRAVANTE SU UNA IMBARCAZIONE DA DIPORTO QUALE DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE ALLEGATA ALLA NOTA DI TRASCRIZIONE?		
	Dichiarazione congiunta rilasciata dal debitore e dal creditore	V	F
	Dichiarazione unilaterale del debitore sotto forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata	V	F
	Dichiarazione unilaterale del creditore sotto forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata	V	F

14	QUANDO È NECESSARIO PROCEDERE ALLA SOSTITUZIONE DELLA LICENZA DI NAVIGAZIONE DI UNA IMBARCAZIONE DA DIPORTO?		
	In occasione di passaggio di proprietà	V	F
	In caso di cambio del nome dell'unità	V	F
	In occasione della sostituzione dell'apparato motore (se entro bordo)	V	F

15	IN QUALI CASI SI PUÒ CHIEDERE LA CANCELLAZIONE DI UNA IMBARCAZIONE DAL REGISTRO DI ISCRIZIONE?		
	Per demolizione	V	F
	Per passaggio dalla categoria delle imbarcazioni a quella dei natanti	V	F
	Per perdita effettiva o presunta	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

16	IL NOME DI UNA UNITÀ DA DIPORTO:		
	È obbligatorio per i natanti	V	F
	È obbligatorio per le imbarcazioni	V	F
	È obbligatorio per le unità iscritte presso gli Uffici Marittimi	V	F

17	GLI STRANIERI E LE SOCIETÀ ESTERE POSSONO ISCRIVERE UNITÀ DA DIPORTO NEI REGISTRI ITALIANI?		
	No, mai	V	F
	Si, ma previa specifica autorizzazione dell'ufficio di iscrizione	V	F
	Si, senza alcuna formalità aggiuntiva rispetto ai cittadini italiani	V	F

18	UNA IMBARCAZIONE DA DIPORTO PÙÒ ESSERE VENDUTA ALL'ESTERO?		
	No, mai	V	F
	Si, purché la dismissione di bandiera sia autorizzata dall'ufficio di iscrizione	V	F
	Si, ma soltanto se l'acquirente è un cittadino comunitario	V	F

19	LE IMBARCAZIONI MUNITE DI LICENZA DI NAVIGAZIONE RILASCIATA DALL'AUTORITÀ MARITTIMA POSSONO NAVIGARE NELLE ACQUE INTERNE?		
	Si, sempre	V	F
	Si, ma soltanto se autorizzate dall'Ufficio Provinciale del Dipartimento per i Trasporti Terrestri competente per territorio	V	F
	No, mai	V	F

20	LA DICHIARAZIONE DI COSTRUZIONE PER LE UNITÀ DA DIPORTO:		
	È obbligatoria per le unità aventi scafo di lunghezza superiore a 24 metri	V	F
	È obbligatoria per le unità aventi scafo di lunghezza superiore a 10 metri	V	F
	È obbligatoria per tutte le unità non costruite in serie	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

21	LA LICENZA DI NAVIGAZIONE E GLI ALTRI DOCUMENTI PRESCRITTI DALLA LEGGE SUL DIPORTO POSSONO ESSERE TENUTI A BORDO IN COPIA?		
	No, mai	V	F
	Si sempre, ma a condizione che la copia sia autentica	V	F
	Si, ma soltanto se la navigazione avviene tra porti dello Stato	V	F

22	LA DICHIARAZIONE DI POTENZA DEL MOTORE		
	È rilasciato dal costruttore, ovvero il suo legale rappresentante o rivenditore autorizzato stabilito nell'Unione europea	V	F
	Deve essere consegnata all'Ufficio che rilascia il certificato d'uso del motore	V	F
	Fa parte dei documenti di bordo	V	F

23	CHI RILASCIAM LA DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ CE DI UN'UNITÀ DA DIPORTO?		
	Un organismo tecnico notificato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 171/05 ovvero autorizzato ai sensi del D.Lgs. 314/98	V	F
	Il costruttore o un suo mandatario stabilito nel territorio comunitario	V	F
	L'autorità marittima o della navigazione interna presso cui è iscritta l'unità	V	F

24	GLI ATTI COSTITUTIVI, TRASLATIVI O ESTINTIVI DELLA PROPRIETÀ O DI ALTRI DIRITTI REALI SU UNITÀ DA DIPORTO SOGGETTE AD ISCRIZIONE		
	Devono essere trascritti nei registri di iscrizione entro 120 giorni dalla data dell'atto	V	F
	Devono essere trascritti nei registri di iscrizione entro 60 giorni dalla data dell'atto	V	F
	Trattandosi di pubblicità dichiarativa, la trascrizione è facoltativa	V	F

25	A QUALI UNITÀ DA DIPORTO VIENE RILASCIATO IL RUOLINO EQUIPAGGIO?		
	Alle unità utilizzate con contratti di locazione	V	F
	Alle unità utilizzate con contratti di noleggio	V	F
	Non è un documento previsto per le unità da diporto	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

26	IL CERTIFICATO DI SICUREZZA PER LE UNITÀ DA DIPORTO È RINNOVATO:		
	Dall'autorità marittima o della navigazione interna presso cui è iscritta l'unità	V	F
	Dall'autorità marittima o della navigazione interna nella cui giurisdizione si trova l'unità	V	F
	Un organismo tecnico affidato ai sensi del D.Lgs. 314/98 ovvero autorizzato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 171/05	V	F

27	QUANDO VENGONO EFFETTUATE LE VISITE OCCASIONALI ALLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO?		
	Ogni cinque anni	V	F
	Nel caso di trasferimento di ufficio di iscrizione dell'imbarcazione	V	F
	Nel caso di sostituzione dell'apparato motore	V	F

28	PER LE UNITÀ DA DIPORTO DI PRIMA COMMERCIALIZZAZIONE, MUNITE DI CERTIFICAZIONE CE DI CONFORMITÀ, APPARTENENTI ALLE CATEGORIE A E B, LA PRIMA VISITA PERIODICA VA EFFETTUATA:		
	Dopo 5 anni	V	F
	Dopo 8 anni	V	F
	Dopo 10 anni	V	F

29	IL TIPO DI ABILITAZIONE ALLA NAVIGAZIONE DI UNA IMBARCAZIONE DA DIPORTO:		
	Viene stabilito in occasione del rilascio del certificato di sicurezza	V	F
	Determina la frequenza delle visite periodiche di controllo	V	F
	È riportato sulla licenza di navigazione	V	F

30	QUALE UFFICIO RILASCIATA L'AUTORIZZAZIONE ALLA NAVIGAZIONE TEMPORANEA?		
	L'Ufficio Provinciale del Dipartimento per i Trasporti Terrestri nella cui giurisdizione l'impresa richiedente ha la sua sede principale o secondaria	V	F
	Ufficio Locale Marittimo nella cui giurisdizione l'impresa richiedente ha la sua sede principale o secondaria	V	F
	L'Ufficio Circondariale Marittimo nella cui giurisdizione l'impresa richiedente ha la sua sede principale o secondaria	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

31	CHI È L'ARMATORE DI UNA NAVE?		
	Chi assume l'esercizio della nave	V	F
	In mancanza di dichiarazione di armatore debitamente resa pubblica, il proprietario si presume anche armatore	V	F
	Si identifica con il comandante della nave	V	F

32	AI FINI DELLA DISCIPLINA DELLA NAUTICA DA DIPORTO COSA SI INTENDE PER NOLEGGIO?		
	Il contratto con cui una delle parti si obbliga a mettere a disposizione dell'altra parte l'unità da diporto per un determinato periodo da trascorrere a scopo ricreativo, da fermo o in navigazione, alle condizioni stabilite dal contratto; l'unità rimane nella disponibilità del noleggiante alle cui dipendenze resta anche l'equipaggio	V	F
	Il contratto con cui una delle parti si obbliga a far godere all'altra per un dato periodo di tempo l'unità da diporto; l'unità passa in godimento autonomo al noleggiatore il quale si assume la responsabilità ed i rischi della navigazione	V	F
	Qualsiasi contratto di utilizzazione di unità da diporto	V	F

33	AI FINI DELLA DISCIPLINA DELLA NAUTICA DA DIPORTO COSA SI INTENDE PER LOCAZIONE?		
	Qualsiasi contratto di utilizzazione di unità da diporto	V	F
	Il contratto con cui una delle parti si obbliga a compiere con l'unità da diporto una determinata navigazione; l'unità rimane nella disponibilità del noleggiante alle cui dipendenze resta anche l'equipaggio	V	F
	Il contratto con cui una delle parti si obbliga a far godere all'altra per un dato periodo di tempo l'unità da diporto; l'unità passa in godimento autonomo del conduttore il quale si assume la responsabilità ed i rischi della navigazione	V	F

34	CON QUALE ABILITAZIONE SI PUÒ COMANDARE O CONDURRE UNA IMBARCAZIONE DA DIPORTO DI BANDIERA ITALIANA UTILIZZATA CON CONTRATTO DI NOLEGGIO?:		
	Il titolo di conduttore per le imbarcazioni da diporto adibite al noleggio ovvero di un titolo professionale del diporto	V	F
	Il titolo di ufficiale di navigazione del diporto	V	F
	Il titolo di capitano del diporto	V	F

35	PER COMANDARE O CONDURRE UNA UNITÀ DA DIPORTO UTILIZZATA CON CONTRATTO DI LOCAZIONE:		
	È sufficiente possedere la patente nautica	V	F
	È necessario il possesso del titolo di conduttore per le imbarcazioni da diporto adibite al noleggio ovvero di un titolo professionale del diporto	V	F
	È necessario il possesso del titolo di ufficiale di navigazione del diporto	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

36	CHI PUÒ COMANDARE O CONDURRE UNA IMBARCAZIONE MUNITA DI AUTORIZZAZIONE ALLA NAVIGAZIONE TEMPORANEA?		
	Qualsiasi persona munita dell'abilitazione prevista per la navigazione effettuata	V	F
	Esclusivamente persona dipendente della ditta intestataria dell'autorizzazione e munita dell'abilitazione prevista per la navigazione effettuata	V	F
	Il titolare o persona che abbia regolare contratto di lavoro con la ditta intestataria dell'autorizzazione munita dell'abilitazione prevista per la navigazione effettuata	V	F

37	A SEGUITO DI MUTAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DELL'UNITÀ, IL CERTIFICATO DI SICUREZZA È CONVALIDATO:		
	Dall'autorità marittima o della navigazione interna presso cui è iscritta l'unità	V	F
	Dall'autorità marittima o della navigazione interna nella cui giurisdizione si trova l'unità	V	F
	Da un organismo tecnico affidato ai sensi del D.Lgs. 314/98 ovvero autorizzato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 171/05	V	F

38	LE UNITÀ DA DIPORTO BATTENTI BANDIERA DI PAESI EXTRACOMUNITARI, QUANDO SI TROVANO NELLE ACQUE ITALIANE:		
	Sono considerate, dal punto di vista fiscale e doganale, in regime di temporanea importazione e la loro permanenza è consentita per un periodo massimo di dodici mesi	V	F
	Sono considerate, dal punto di vista fiscale e doganale, in regime di temporanea importazione e la loro permanenza è consentita per un periodo massimo di diciotto mesi	V	F
	Sono soggette alla normativa di sicurezza prevista dal Paese della bandiera di appartenenza	V	F

39	IL CERTIFICATO DI IDONEITÀ AL NOLEGGIO È RILASCIATO:		
	Per le imbarcazioni, dall'autorità marittima o della navigazione interna presso cui è iscritta l'unità	V	F
	Per le imbarcazioni, dall'autorità marittima o della navigazione interna nella cui giurisdizione si trova l'unità	V	F
	Per i natanti dall'autorità avente giurisdizione sul luogo in cui l'unità abitualmente staziona	V	F

40	LA NORMATIVA IN MATERIA DI ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA DELLA RESPONSABILITÀ CIVILE PER DANNI DERIVANTI DALLA CIRCOLAZIONE SI APPLICA:		
	Alle unità da diporto escluse quelle a remi e a vela non dotate di motore ausiliario	V	F
	Ai motori amovibili di qualsiasi potenza, indipendentemente dall'unità alla quale vengono applicati	V	F
	A tutte le unità da diporto	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

41	QUALI REQUISITI O ABILITAZIONI SONO RICHIESTI PER COMANDARE O CONDURRE UNA UNITÀ DA DIPORTO SULLA QUALE È INSTALLATO UN MOTORE FUORIBORDO A CARBURAZIONE A DUE TEMPI DI CILINDRATA PARI A 800 CC.?		
	È necessario essere in possesso di una delle abilitazioni al comando ed alla condotta delle unità da diporto previste dalla legge	V	F
	È sufficiente aver compiuto 16 anni	V	F
	È sufficiente aver compiuto 18 anni se la navigazione è limitata entro 6 miglia dalla costa	V	F

42	PER CONDURRE UNA UNITÀ DA DIPORTO DOTATA DI MOTORE ENTROBORDO DIESEL DI CILINDRATA PARI A 1200 CC E POTENZA PARI A 30 KW:		
	È sempre necessaria la patente nautica	V	F
	È sufficiente aver compiuto 18 anni se la navigazione è limitata entro 6 miglia dalla costa	V	F
	È necessaria la patente solo se navighiamo oltre 6 miglia dalla costa	V	F

43	AI FINI DELL'ESERCIZIO DELLO SCI NAUTICO DI QUALE ABILITAZIONE DEVE ESSERE IN POSSESSO IL CONDUTTORE DELL'UNITÀ?		
	Della patente nautica	V	F
	Del brevetto di assistenza e salvataggio bagnanti	V	F
	Di apposito brevetto rilasciato dalla Federazione Motonautica	V	F

44	QUALI UNITÀ DA DIPORTO SONO SOGGETTE AL PAGAMENTO DELLA TASSA DI STAZIONAMENTO?		
	Le navi da diporto	V	F
	Le imbarcazioni dotate di motore di qualsiasi potenza	V	F
	Tutte le unità da diporto, escluse quelle a vela	V	F

45	QUALI SONO I REQUISITI NECESSARI PER ESSERE AMMESSI AGLI ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE PER NAVI DA DIPORTO?		
	Essere in possesso, da almeno un triennio, della patente per il comando e la condotta delle unità di lunghezza fino a 24 metri senza alcun limite dalla costa	V	F
	Essere in possesso, da almeno un triennio, della patente per il comando e la condotta delle unità di lunghezza fino a 24 metri entro dodici miglia dalla costa	V	F
	E sufficiente aver compiuto 21 anni	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

46	NON SONO AMMESSI A SOSTENERE GLI ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE NAUTICA ENTRO 12 MIGLIA DALLA COSTA:		
	Coloro che sono stati condannati ad una pena detentiva non inferiore a tre anni	V	F
	Coloro che hanno riportato condanna per reati previsti dalla normativa in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope	V	F
	Coloro che hanno riportato condanna per uno dei delitti previsti e puniti dalla parte terza del codice della navigazione	V	F

47	QUAL È LA VALIDITÀ TEMPORALE DEI CERTIFICATI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI PER LA PATENTE NAUTICA?		
	Tre mesi	V	F
	Sei mesi	V	F
	Dodici mesi	V	F

48	QUALE È LA VALIDITÀ DELLE ABILITAZIONI AL COMANDO ED ALLA CONDOTTA DELLE IMBARCAZIONI E DELLE NAVI DA DIPORTO?		
	Dieci anni dalla data di rilascio o revisione per le imbarcazioni; cinque anni per le navi da diporto	V	F
	Dieci anni dalla data di rilascio o convalida sia per le imbarcazioni sia per le navi; cinque anni qualora il titolare abbia compiuto il sessantesimo anno di età	V	F
	Dieci anni dalla data di rilascio o convalida sia per le imbarcazioni sia per le navi; cinque anni qualora il titolare abbia compiuto il cinquantesimo anno di età, tre anni qualora il titolare abbia compiuto il settantesimo anno di età	V	F

49	QUALE UFFICIO PROVVEDE ALLA CONVALIDA DI UNA PATENTE NAUTICA SCADUTA DI VALIDITÀ?		
	Esclusivamente all'ufficio che ha provveduto al rilascio	V	F
	Qualsiasi Ufficio Circondariale Marittimo o Capitaneria di Porto	V	F
	Qualsiasi Ufficio Circondariale Marittimo, Capitaneria di Porto o Ufficio Provinciale del Dipartimento per i Trasporti Terrestri	V	F

50	CHI È IN POSSESSO DI PATENTE PER NAVIGARE ENTRO 12 MIGLIA, PUÒ COMANDARE IMBARCAZIONI ABILITATE A NAVIGARE SENZA LIMITI?		
	No, mai	V	F
	Si, se l'unità naviga entro dodici miglia	V	F
	Si, se l'unità è di lunghezza inferiore o uguale a metri 10	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

51	TRA LE INFRAZIONI CHE PREVEDONO LA SOLA SANZIONE AMMINISTRATIVA VI SONO:		
	Mancanza a bordo delle previste dotazioni di sicurezza	V	F
	Omettere assistenza e salvataggio	V	F
	Navigare con la patente nautica scaduta	V	F

52	TRA LE INFRAZIONI CHE PREVEDONO LA SOLA SANZIONE AMMINISTRATIVA VI SONO:		
	Navigare oltre il limite consentito dall'abilitazione dell'unità	V	F
	Imbarcare un numero di persone superiore al limite consentito	V	F
	Non osservare le norme per prevenire gli abbordi in mare	V	F

53	LA PATENTE NAUTICA PUÒ ESSERE SOSPESA:		
	Quando il titolare commette atti di imperizia o imprudenza	V	F
	Quando il titolare non è più in possesso, con carattere permanente, dei requisiti fisici e psichici	V	F
	Quando il titolare non è più in possesso dei requisiti morali	V	F

54	LA PATENTE NAUTICA PUÒ ESSERE REVOCATA:		
	Quando il titolare commette atti di imperizia o imprudenza	V	F
	Quando il titolare non è più in possesso, con carattere permanente, dei requisiti fisici e psichici	V	F
	Quando il titolare non è più in possesso dei requisiti morali	V	F

55	QUALE PERIODO DI TEMPO DEVE INTERCORRERE TRA LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E L'EFFETTUAZIONE DELLA PROVA DI ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE NAUTICA?		
	Non è previsto nessun periodo minimo	V	F
	Trenta giorni	V	F
	Sessanta giorni	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

56	SI HA NAVIGAZIONE AD USO PRIVATO NELLE ACQUE MARITTIME QUANDO:		
	Si utilizza l'unità per diporto	V	F
	Si utilizza l'unità per diporto ed a scopo di lucro	V	F
	Si utilizza l'unità come mezzo di locomozione propria e di terzi a titolo amichevole	V	F

57	QUANDO DEVE ESSERE EFFETTUATA UNA VISITA OCCASIONALE AD UNA UNITÀ DA DIPORTO?		
	A seguito di sostituzione del motore se entro bordo o entrobordo	V	F
	A seguito di danni subiti dallo scafo	V	F
	A seguito di modifiche apportate allo scafo	V	F

58	COSA INDICA LA STAZZA LORDA DI UNA NAVE?		
	Il peso della nave espresso in tonnellate	V	F
	La portata della nave espressa in metri cubi	V	F
	La capacità degli spazi chiusi della nave espressa in tonnellate di stazza	V	F

59	QUALI UNITÀ DA DIPORTO HANNO L'OBBLIGO DI ESPORRE LA BANDIERA?		
	Le navi	V	F
	Le imbarcazioni	V	F
	Tutte le unità da diporto	V	F

60	PER NAVIGAZIONE TEMPORANEA SI INTENDE QUELLA EFFETTUATA PER:		
	Verificare l'efficienza degli scafi e dei motori	V	F
	Presentare unità da diporto al pubblico o ai singoli interessati all'acquisto	V	F
	Trasferire unità da diporto da un luogo ad un altro	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

61	COSA SI INTENDE PER NAVIGAZIONE IN CONTO PROPRIO?		
	L'utilizzo dell'unità per diporto per scopi ricreativi	V	F
	L'utilizzo dell'unità per il soddisfacimento di necessità connesse all'attività istituzionale o all'attività imprenditoriale	V	F
	L'utilizzo dell'unità come mezzo di locomozione propria e di terzi a titolo amichevole	V	F

62	QUANTO TEMPO PUÒ RIMANERE DEPOSITATA LA DOMANDA DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI PATENTE NAUTICA PRIMA CHE VENGA ARCHIVIATA?		
	Un mese	V	F
	Tre mesi	V	F
	Sei mesi	V	F

63	QUAL È LA VALIDITÀ TEMPORALE DELLA LICENZA PROVVISORIA PER UNA IMBARCAZIONE DA DIPORTO?		
	Tre mesi	V	F
	Sei mesi	V	F
	Dodici mesi	V	F

64	QUALI UNITÀ DA DIPORTO HANNO L'OBBLIGO DI INSTALLARE UN APPARATO RICETRASMITTENTE A ONDE ETTOMETRICHE?		
	Le unità con scafo di lunghezza superiore ai 24 metri	V	F
	Le unità con scafo di lunghezza inferiore ai 24 metri in navigazione oltre le sei miglia dalla costa	V	F
	Le unità con scafo di lunghezza inferiore ai 24 metri in navigazione entro le sei miglia dalla costa	V	F

65	AI SENSI DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE, PER NAVE MINORE SI INTENDE:		
	Una nave costiera o addetta al servizio dei porti o alla navigazione interna	V	F
	Una nave di lunghezza inferiore a 24 metri	V	F
	Una nave di stazza lorda inferiore a 25 tonnellate	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

66	CHE COSA È IL CERTIFICATO DI SICUREZZA PER LE UNITÀ DA DIPORTO?		
	Un certificato che riporta la stazza e le dimensioni dell'unità	V	F
	Un certificato che attesta che la nave è conforme alle norme del regolamento di sicurezza	V	F
	Un certificato che riporta le manovre che possono essere eseguite in sicurezza	V	F

67	IN CASO DI PRIMO RILASCIO, QUAL È LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI SICUREZZA PER LE UNITÀ DA DIPORTO?		
	8 anni per le unità marcate CE appartenenti alla categoria di progettazione A e B	V	F
	10 anni per le unità marcate CE appartenenti alla categoria di progettazione C e D	V	F
	10 anni per le unità prive di marcatura CE	V	F

68	PRESSO QUALI UFFICI È POSSIBILE CONSEGUIRE LA PATENTE NAUTICA ENTRO 12 MIGLIA DALLA COSTA?		
	Le capitanerie di Porto	V	F
	Gli Uffici Circondariali Marittimi	V	F
	Gli Uffici Provinciali del Dipartimento dei Trasporti Terrestri	V	F

69	PER LE UNITÀ DA DIPORTO DI PRIMA COMMERCIALIZZAZIONE, MUNITE DI CERTIFICAZIONE CE DI CONFORMITÀ, APPARTENENTI ALLE CATEGORIE C E D, LA PRIMA VISITA PERIODICA VA EFFETTUATA:		
	Dopo 8 anni	V	F
	Dopo 5 anni	V	F
	Dopo 10 anni	V	F

70	PRESSO QUALE UFFICIO PUÒ ESSERE PRESENTATA LA DOMANDA DI AMMISSIONE AGLI ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE NAUTICA SENZA LIMITI?		
	Indifferentemente alla Capitaneria di Porto o Ufficio Circondariale Marittimo presenti nell'ambito della circoscrizione marittima in cui è ricompresa la provincia di residenza del candidato	V	F
	Esclusivamente la Capitaneria di Porto avente giurisdizione sulla provincia di residenza del candidato	V	F
	Qualsiasi Capitaneria di Porto o Ufficio Circondariale Marittimo	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

71	LA DICHIARAZIONE DI COSTRUZIONE DEVE CONTENERE:		
	Tipo e caratteristiche principali della nave o galleggiante	V	F
	Generalità del progettista	V	F
	Data del presumibile inizio della costruzione	V	F

72	LA DICHIARAZIONE DI COSTRUZIONE DEVE ESSERE PRESENTATA:		
	All'ufficio autorizzato alla tenuta del registro delle navi e galleggianti in costruzione nella cui giurisdizione viene eseguita la costruzione	V	F
	All'ufficio autorizzato alla tenuta del registro delle navi e galleggianti in costruzione nella cui giurisdizione verrà iscritta la costruzione	V	F
	All'ufficio autorizzato alla tenuta del registro delle navi e galleggianti in costruzione nella cui giurisdizione risiede il proprietario del cantiere	V	F

73	UNA IMBARCAZIONE CHE RECA LA LETTERA "D" QUALE ULTIMA LETTERA DELLA SIGLA IDENTIFICATIVA È ISCRITTA:		
	Presso un Ufficio Provinciale del Dipartimento dei Trasporti Terrestri	V	F
	Presso un Ufficio Circondariale Marittimo	V	F
	Presso un Ufficio Locale Marittimo	V	F

74	DOVE VENGONO ISCRITTE LE UNITÀ UTILIZZATE IN CONTO PROPRIO?		
	Nel registro delle imbarcazioni da diporto	V	F
	In uno speciale registro riservato alle imbarcazioni ad uso privato e in conto proprio	V	F
	Nel registro delle navi minori e dei galleggianti	V	F

75	DOVE VENGONO ISCRITTE LE UNITÀ UTILIZZATE PER USO PRIVATO?		
	Nel registro delle imbarcazioni da diporto	V	F
	Nel registro delle navi minori e dei galleggianti	V	F
	In uno speciale registro riservato alle imbarcazioni ad uso privato e in conto proprio	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

76	QUALE ABILITAZIONE È NECESSARIA PER COMANDARE E CONDURRE UNA UNITÀ UTILIZZATA IN CONTO PROPRIO?		
	È sufficiente il possesso della patente nautica da diporto	V	F
	È necessario il possesso della patente nautica da diporto previo corso di addestramento e familiarizzazione a bordo	V	F
	È necessario il possesso di un titolo professionale marittimo della navigazione marittima o interna	V	F

77	QUALE ABILITAZIONE È NECESSARIA PER COMANDARE E CONDURRE UNA UNITÀ UTILIZZATA PER USO PRIVATO?		
	È sufficiente il possesso della patente nautica da diporto	V	F
	È necessario il possesso della patente nautica da diporto previo corso di addestramento e familiarizzazione a bordo	V	F
	È necessario il possesso di un titolo professionale marittimo della navigazione marittima o interna	V	F

78	I SOGGETTI IN POSSESSO DI UNA PATENTE NAUTICA ENTRO 12 MIGLIA DALLA COSTA, PER CONSEGUIRE QUELLA SENZA ALCUN LIMITE:		
	Devono sostenere soltanto l'esame teorico	V	F
	Devono sostenere un esame integrativo teorico sulle materie non comprese nel programma previsto per l'abilitazione posseduta	V	F
	Devono sostenere soltanto la prova pratica	V	F

79	I SERVIZI DI BORDO SULLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO POSSONO ESSERE SVOLTI DAI PASSEGGERI PRESENTI A BORDO?:		
	Si, se hanno compiuto 16 anni limitatamente ai servizi di coperta camera e cucina	V	F
	Si, se hanno compiuto 18 anni	V	F
	Si, purché cittadini comunitari	V	F

80	CHI PUÒ CONSEGUIRE LA PATENTE NAUTICA SENZA ESAMI:		
	Gli Ufficiali in servizio permanente appartenenti al Corpo di stato maggiore	V	F
	Gli Ufficiali in servizio permanente appartenenti al Corpo delle capitanerie di porto	V	F
	Il personale delle Forze armate in servizio permanente e abilitato al comando navale ed alla condotta dei mezzi nautici da parte della Marina Militare	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

81	IN CASO DI ACQUISTO A CAUSA DI MORTE QUALE DEI SEGUENTI TITOLI È IDONEO PER LA TRASCRIZIONE?		
	Accettazione di eredità contenuta in un atto pubblico ovvero in una scrittura privata con sottoscrizione autenticata o accertata giudizialmente	V	F
	Atto che importa accettazione tacita dell'eredità se risultante da atto pubblico ovvero in una scrittura privata con sottoscrizione autenticata o accertata giudizialmente	V	F
	Dichiarazione di successione	V	F

82	COS'È L'ORDINANZA EMANATA DAL CAPO DEL CIRCONDARIO MARITTIMO?		
	Un avviso di pericolosità per i natanti	V	F
	Un regolamento con valore di legge, con cui vengono disciplinate determinate attività marittime in un definito ambito territoriale	V	F
	Una raccolta di norme in materia di diporto valide nella circoscrizione della Capitaneria di Porto	V	F

83	IL CERTIFICATO DI IDONEITÀ PER LE IMBARCAZIONI DA DIPORTO IMPIEGATE IN ATTIVITÀ DI NOLEGGIO:		
	Ha validità cinque anni	V	F
	Ha validità tre anni	V	F
	Sostituisce il certificato di sicurezza	V	F

84	PER QUALI UNITÀ DA DIPORTO È OBBLIGATORIO INSTALLARE A BORDO UN APPARATO ELETTRONICO PER LA RILEVAZIONE SATELLITARE DELLA POSIZIONE?		
	Sulle imbarcazioni in navigazione oltre 12 miglia dalla costa	V	F
	Sulle navi in navigazione oltre 12 miglia dalla costa	V	F
	Su tutte le unità con esclusione dei natanti	V	F

85	COSA SI INTENDE PER NAVIGAZIONE DA DIPORTO?		
	Quella effettuata durante il periodo estivo lungo le coste nazionali	V	F
	Quella effettuata a scopi sportivi o ricreativi e senza fini di lucro	V	F
	Quella effettuata con navi passeggeri da crociera	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

86	QUANDO UNA UNITÀ DA DIPORTO È UTILIZZABILE A FINI COMMERCIALI?		
	Quando è oggetto di contratti di locazione e noleggio	V	F
	Quando è utilizzata per l'insegnamento professionale della navigazione da diporto	V	F
	Quando è utilizzata da centri di immersione e di addestramento subacqueo come unità di appoggio per immersioni a scopo sportivo o ricreativo	V	F

87	PER LE UNITÀ ISCRITTE NEI REGISTRI, LA SIGLA E IL NUMERO DI ISCRIZIONE VANNO RIPORTATI:		
	In un qualsiasi punto della prora o della poppa dell'unità con lettere alte almeno cm 20 e di larghezza proporzionata	V	F
	Sullo scafo, a destra a poppa e a sinistra a prora, con lettere alte almeno cm 20 e di larghezza proporzionata	V	F
	Sullo scafo, a destra a prora e a sinistra a poppa, con lettere alte almeno cm 20 e di larghezza proporzionata	V	F

88	QUANDO UN SECONDO MOTORE FUORIBORDO INSTALLATO PUÒ CONSIDERARSI AUSILIARIO O DI EMERGENZA?		
	Quando è sistemato su proprio supporto nello specchio di poppa	V	F
	Quando è sistemato su proprio supporto nello specchio di poppa e ha una potenza non superiore al 20% rispetto a quella del motore principale	V	F
	Non si possono installare motori di emergenza su unità da diporto	V	F

89	IL NUMERO MINIMO DEI COMPONENTI DELL'EQUIPAGGIO DI UNA UNITÀ DA DIPORTO:		
	È stabilito dall'ufficio al momento dell'iscrizione ed annotato sulla licenza di abilitazione alla navigazione	V	F
	È stabilito dal comandante o dal conduttore in relazione al tipo di viaggio ed alle condizioni meteorologiche	V	F
	È riportato sulla documentazione tecnica relativa allo scafo	V	F

90	IL NUMERO MINIMO DEI COMPONENTI DELL'EQUIPAGGIO DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO IMPIEGATE IN ATTIVITÀ DI NOLEGGIO:		
	È riportato sul certificato di idoneità per unità da diporto adibita al noleggio	V	F
	Quando trasportano più di sei passeggeri è composto da almeno 2 persone	V	F
	Se di lunghezza superiore a diciotto metri è composto da almeno 2 persone	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

91	LA DOMANDA PER CONSEGUIRE LA PATENTE NAUTICA ENTRO 12 MIGLIA DALLA COSTA PUO' ESSERE PRESENTATA:		
	Presso qualsiasi Ufficio Circondariale Marittimo o Capitaneria di Porto	V	F
	Presso qualsiasi Circondariale Marittimo, Capitaneria di Porto o Ufficio Provinciale del Dipartimento per i Trasporti Terrestri	V	F
	Presso l'Ufficio Circondariale Marittimo, Capitaneria di Porto o Ufficio Provinciale del Dipartimento per i Trasporti Terrestri avente giurisdizione sulla provincia di residenza	V	F

92	CHE ABILITAZIONE È NECESSARIA PER CONDURRE UNA MOTO D'ACQUA?		
	La patente nautica con le stesse limitazioni previste per i natanti	V	F
	La patente nautica in ogni caso	V	F
	La patente nautica nel caso si trasporti un passeggero	V	F

93	CON LA PATENTE PER NAVE DA DIPORTO SI POSSONO CONDURRE LE IMBARCAZIONI?		
	Si, tutte	V	F
	Si, ma con esclusione di quelle a vela	V	F
	No, è necessaria quella per imbarcazioni	V	F

94	L'ISCRIZIONE PROVVISORIA DI UNA IMBARCAZIONE DA DIPORTO?		
	È prevista in caso di prima immissione in servizio quando l'intestatario non sia in grado di produrre il titolo di proprietà	V	F
	Comporta l'assegnazione del numero di immatricolazione il rilascio della licenza provvisoria	V	F
	Ha validità sei mesi	V	F

95	I SERVIZI DI BORDO SULLE NAVI DA DIPORTO POSSONO ESSERE SVOLTI:		
	Dalle persone presenti a bordo in qualità di ospiti che abbiano compiuto 16 anni limitatamente ai servizi complementari di camera e cucina	V	F
	Dalle persone presenti a bordo in qualità di ospiti che abbiano compiuto 18 anni	V	F
	Dal personale iscritto nelle matricole della gente di mare e della navigazione interna	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

96	LA PATENTE NAUTICA PUÒ ESSERE REVOCATA:		
	Quando il titolare commette atti di imperizia o imprudenza	V	F
	Quando il titolare assume il comando o la condotta di una unità in stato di ubriachezza	V	F
	Per motivi di pubblica sicurezza su richiesta del prefetto	V	F

97	IN QUALI CASI SI PROCEDE ALL'ARCHIVIAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AGLI ESAMI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE NAUTICA?		
	Quando il candidato non si sia presentato all'esame per due volte	V	F
	Quando, nei sei mesi successivi alla presentazione, non ha fatto seguito la dichiarazione di disponibilità all'esame	V	F
	Quando il candidato abbia superato la prova teorica ma non quella pratica	V	F

98	IN PRESENZA DI DUE PATENTI NAUTICHE (VELA E MOTORE) CON GLI STESSI LIMITI DI NAVIGAZIONE RILASCIATE AD UNA STESSA PERSONA DA DUE UFFICI DIFFERENTI IN TEMPI DIVERSI:		
	La convalida può essere chiesta indifferentemente ad uno dei due uffici	V	F
	La convalida deve essere chiesta all'ufficio che ha rilasciato la prima abilitazione che provvederà ad unificare le due patenti	V	F
	La convalida deve essere chiesta all'ufficio che ha rilasciato l'ultima abilitazione che provvederà ad unificare le due patenti	V	F

99	UN NATANTE NON MARCATO CE PUÒ NAVIGARE SENZA ALCUN LIMITE DI DISTANZA DALLA COSTA?		
	No, mai	V	F
	Si, se riconosciuto idoneo da un Ente Tecnico	V	F
	Si, in occasione di manifestazioni sportive organizzate dalle federazioni sportive nazionali	V	F

100	UN NATANTE CHE TRASPORTA ATTREZZATURE SPORTIVE SUBACQUEE CHE LIMITAZIONE HA NEL TRASPORTO DELLE PERSONE?		
	Il numero delle persone viene diminuito in ragione di una unità ogni 75 Kg di materiale imbarcato	V	F
	Il numero delle persone viene diminuito in ragione di una unità ogni 90 Kg di materiale imbarcato	V	F
	Nessuna limitazione	V	F

GRUPPO C – NAVIGAZIONE – GENNAIO 2012

SOLUZIONI RISPOSTE MULTIPLE

01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
F	F	F	V	F	F	V	V	V	V	F	F	F	F	V	F	F	F	V	V	F	V	F	F	F
V	V	F	F	V	V	F	F	V	V	F	V	F	F	V	F	F	V	F	F	F	F	V	V	V
F	V	F	F	V	F	F	F	V	F	V	F	V	V	V	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F

26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
F	F	F	V	V	V	V	F	V	V	F	F	F	V	V	V	F	V	F	V	V	F	F	V	F
F	F	V	V	F	V	F	F	V	F	F	V	V	F	V	F	V	F	F	F	F	V	V	F	V
V	V	F	V	V	F	F	V	V	F	V	F	V	V	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F

51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75
V	V	V	F	F	F	V	F	V	V	F	F	F	V	V	F	V	V	F	V	V	V	F	F	F
F	V	F	V	V	F	V	F	V	V	V	F	V	F	F	V	V	V	F	F	F	F	V	F	V
V	F	F	V	F	V	V	V	F	V	F	V	F	F	F	F	F	V	V	F	V	F	F	V	F

76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
F	V	F	V	V	V	F	F	V	F	V	F	F	F	F	F	F	V	V	V	F	V	F	F	V
V	F	V	V	V	V	V	V	V	V	V	F	V	V	V	F	V	F	V	F	F	V	F	F	F
F	F	F	F	V	V	F	V	F	F	V	V	F	F	V	V	F	F	V	V	F	F	V	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

01	NEL CASO DI VEICOLO COINTESTATO SI PUO' ANNOTARE LA PERDITA DI POSSESSO PER INDISPONIBILITA' SE LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA E' SOTTOSCRITTA:		
	Da entrambi gl' intestatari	V	F
	Da uno solo degli intestatari	V	F
	Da uno degli intestatari purchè munito di delega da parte dell' altro intestatario	V	F
02	CHE COSA E' POSSIBILE AUTOCERTIFICARE CON DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE?		
	Residenza.	V	F
	Qualità di erede.	V	F
	Cittadinanza.	V	F
03	IL P.R.A. E' UN PUBBLICO REGISTRO IMPOSTATO SU BASE:		
	Esclusivamente nominativa.	V	F
	Esclusivamente reale.	V	F
	A seguito dell'informatizzazione integrale, indifferentemente nominativa e reale.	V	F
04	IL PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE ALLA "PROCEDURA DI AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA" PUO' ESSERE TRASCritto?		
	Si.	V	F
	No.	V	F
	Solo se vi è specifica autorizzazione da parte dell'Autorità Giudiziaria.	V	F
05	L' ISTANZA DELL'ACQUIRENTE EX LEGGE N. 80/2005 E' AMMESSA NEL CASO DI:		
	Prime iscrizioni di autoveicoli, motoveicoli (con cilindrata superiore a 50 cc) nuovi di fabbrica, venduti tramite canali ufficiali	V	F
	Prime iscrizioni di veicoli nuovi acquistati a seguito di vincita a concorso a premi	V	F
	Prime iscrizioni di veicoli usati provenienti dall' estero che vengono iscritti a nome dello stesso soggetto già intestatario della carta di circolazione estera	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

06	QUALI DOCUMENTI OCCORRONO PER L'ANNOTAZIONE DELLA LOCAZIONE?		
	La copia della carta di circolazione aggiornata oppure la dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte della società di leasing unitamente alla nota di trascrizione.	V	F
	Il contratto in originale unitamente alla nota di trascrizione.	V	F
	E' sufficiente la richiesta sulle note di presentazione.	V	F

07	IL TITOLARE DI UNO STUDIO DI CONSULENZA RIVESTE IL RUOLO DI PUBBLICO UFFICIALE :		
	Quando viene attivato come STA.	V	F
	Solo se trattasi di punto STA e limitatamente allo svolgimento dell'attività di autentica ex art.7 Legge 248/2006.	V	F
	Mai.	V	F

08	LA LEGGE 21.11.00 N° 342 STABILISCE PARTICOLARI AGEVOLAZIONI NEL PAGAMENTO DELL'I.P.T. PER GLI AUTOVEICOLI ED I MOTOVEICOLI COSTRUITI DA ALMENO 30 ANNI E PER QUELLI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO E COLLEZIONISTICO COSTRUITI DA ALMENO 20 ANNI: A QUANTO AMMONTA L' I.P.T. NEI SOPRACCITATI CASI?		
	Euro 51,65 sia per gli autoveicoli che per i motoveicoli.	V	F
	Euro 51,65 per gli autoveicoli, Euro 10,33 per i motoveicoli.	V	F
	Euro 51,65 per gli autoveicoli, Euro 25,82 per i motoveicoli.	V	F

09	QUALE SOGGETTO E' AUTORIZZATO ALLA RICHIESTA DEL DUPLICATO DEL CERTIFICATO DI PROPRIETA'?		
	L'intestatario del veicolo.	V	F
	L'erede, a condizione che si intesti il veicolo.	V	F
	Il richiedente la formalità.	V	F

10	PER LA TRASCRIZIONE DI UNA DOMANDA GIUDIZIALE E' NECESSARIO:		
	Allegare alla nota di trascrizione la copia autentica della domanda giudiziale.	V	F
	Allegare una dichiarazione con la quale, chi vi abbia interesse, informa il P.R.A. che è stata presentata una domanda giudiziale presso la Cancelleria del Tribunale.	V	F
	Una dichiarazione della Cancelleria del Tribunale.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

11	IN UN ATTO DI VENDITA CUMULATIVO RIFERITO A PIU' AUTOVEICOLI L'I.P.T. DEVE ESSERE CORRISPOSTA:		
	Su una sola formalità.	V	F
	Su tutte le formalità.	V	F
	Non viene corrisposta.	V	F

12	ENTRO QUANTO TEMPO PUO' ESSERE RICHIESTO IL "RAVVEDIMENTO OPEROSO" AI FINI DEL PAGAMENTO DELL'I.P.T.?		
	In ogni tempo.	V	F
	Entro un anno dalla commissione della violazione.	V	F
	Solo entro 90 giorni dalla formazione dell'atto o dal rilascio della carta di circolazione.	V	F

13	CONOSCENDO SOLTANTO I CV COME SI OTTENGONO I KW PER DETERMINARE L'IMPORTO DELL' IPT?		
	Moltiplicando i CV x 0,836.	V	F
	Moltiplicando i CV x 0,736.	V	F
	Dividendo i CV x 0,314.	V	F

14	PER POTER PROCEDERE ALLA TRASCRIZIONE DI COMPRAVENDITA CON IL POSSESSO DEL CDP, E' POSSIBILE PRESENTARE AL P.R.A.:		
	Solo la dichiarazione di avvenuta vendita.	V	F
	La dichiarazione di avvenuta vendita in duplice originale e firma bilaterale, il CDP e la nota di richiesta.	V	F
	La dichiarazione unilaterale di vendita contenuta sul CDP e lo stesso CDP compilato come nota.	V	F

15	I VEICOLI RADIATI D'UFFICIO POSSONO ESSERE REISCRITTI AL P.R.A. AI SENSI DELLA LEGGE 289/02 MANTENENDO IL VECCHIO NUMERO DI TARGA QUALORA:		
	Il veicolo venga reintestato al vecchio intestatario al P.R.A.	V	F
	Sia iscritto presso un registro storico (ASI, FMI, ..) e vengano versati gli ultimi tre anni di tasse automobilistiche maggiorate del 50%.	V	F
	Siano versate le tasse automobilistiche per gli anni intercorsi dalla radiazione d'ufficio.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

16	LA PRIMA ISCRIZIONE DI UN VEICOLO AL P.R.A. SI RIFERISCE:		
	A veicoli nuovi di fabbrica.	V	F
	A veicoli usati mai precedentemente iscritti al Pubblico Registro.	V	F
	Alla prima ipoteca che viene fatta gravare su un veicolo.	V	F

17	IN CASO DI PRESENTAZIONE DI UNA FORMALITA' DI PRIMA ISCRIZIONE DI VEICOLO NUOVO, PER NON INCORRERE NELLE SOVRATTASSE, LA FORMALITA' VA PRESENTATA:		
	Entro 60 gg. dalla data dell'atto di vendita.	V	F
	Entro 60 gg. dalla data di immatricolazione.	V	F
	Entro 60 gg. dalla data di rilascio della carta di circolazione.	V	F

18	QUANDO E' NECESSARIO RICHIEDERE LA CANCELLAZIONE DEL LEASING ?		
	In caso di cessazione del contratto prima della scadenza	V	F
	In caso di cessione del veicolo a soggetto diverso dal locatario	V	F
	In caso di trasferimento di proprietà anche se il leasing è scaduto	V	F

19	QUALE TITOLO OCCORRE PER ISCRIVERE UN'IPOTECA GIUDIZIALE?		
	Una sentenza di condanna al pagamento di una somma.	V	F
	Una scrittura privata corredata da una nota con la quale il creditore chiede l'iscrizione di ipoteca giudiziale.	V	F
	Decreto ingiuntivo	V	F

20	PER LA FORMALITÀ ESEGUITA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 2688 C.C. L'IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE E' DOVUTA:		
	Nella stessa misura prevista per la trascrizione di una vendita senza salti di trascrizione.	V	F
	Nella misura della metà di quella prevista per la trascrizione di una vendita senza salti di trascrizione.	V	F
	Nella misura del doppio di quella prevista per la trascrizione di una vendita effettuata senza salti di trascrizione.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

21	IN CASO DI PRESENTAZIONE DI UN ATTO DI VENDITA CON PROCURA SPECIALE:		
	E' sufficiente presentare la procura in originale.	V	F
	E' sufficiente che il notaio indichi gli estremi della procura nel corpo dell'autentica.	V	F
	E' sufficiente che gli estremi della procura vengano indicati nella nota.	V	F

22	NEL P.R.A. NON VENGO NO REGISTRATI:		
	I contratti di leasing.	V	F
	I contratti di comodato.	V	F
	I contratti di vendita con riserva della proprietà (c.d. patto di riservato dominio).	V	F

23	PER LA CANCELLAZIONE DEL "PATTO DI RISERVATO DOMINIO":		
	E' sempre necessario presentare la formalità di cancellazione risolutoria corredata da apposito atto.	V	F
	Si può prescindere dalla presentazione della formalità di cancellazione liberatoria o risolutoria quando vi sia una trascrizione di successiva vendita.	V	F
	E' sufficiente che il creditore comunichi oralmente al Pubblico Registro Automobilistico che tutte le rate gli sono state pagate.	V	F

24	IN CASO DI SMARRIMENTO DELLE TARGHE DI RICONOSCIMENTO DELL'AUTOVEICOLO, PER PROCEDERE ALLA RADIAZIONE:		
	E' sufficiente una dichiarazione, sulla nota di presentazione, dell'avvenuto smarrimento.	V	F
	E' necessario sporgere denuncia all'Autorità di P.S. e allegarla alla nota di formalità.	V	F
	Occorre esibire atto notorio dello smarrimento.	V	F

25	SI PUO' FARE RICHIESTA DI RADIAZIONE DAL P.R.A. IN CASO DI:		
	Non utilizzo temporaneo del veicolo.	V	F
	Temporanea esportazione all'estero del veicolo.	V	F
	Definitiva esportazione all'estero del veicolo.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

26	QUALI SONO I SOGGETTI LEGITTIMATI A RICHIEDERE FORMALITA' ALLO STA PRA?		
	Il venditore	V	F
	I demolitori autorizzati ex DPR 209/2003 e successive modifiche	V	F
	Lo Studio di Consulenza la cui autorizzazione ad operare come STA risulti sospesa da ACI e/o DTT per "irregolarità".	V	F

27	L'ATTO DI RETTIFICA RELATIVO ALLA TRASCRIZIONE DI VENDITA DI MOTOCICLO:		
	Non è soggetto al pagamento dell'imposta provinciale di trascrizione.	V	F
	Paga l'imposta provinciale di trascrizione in misura fissa.	V	F
	Paga l'imposta provinciale di trascrizione in misura proporzionale.	V	F

28	AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.M. 503/98, L'ATTO DI DISPOSIZIONE DI UN VEICOLO SOTTOPOSTO A FERMO AMMINISTRATIVO:		
	Non può essere opposto al concessionario se di data successiva all'iscrizione del fermo.	V	F
	Consente all'acquirente di chiedere alla D.R.E. l'annullamento del fermo.	V	F
	Può essere opposto al concessionario se di data anteriore all'iscrizione del fermo.	V	F

29	L'ISCRIZIONE DI UN PROVVEDIMENTO DI FERMO AMMINISTRATIVO RISULTA ESSERE BLOCCANTE:		
	Per la trascrizione di un successivo passaggio di proprietà.	V	F
	Per la radiazione del veicolo.	V	F
	Per la circolazione del veicolo.	V	F

30	QUANDO E' NECESSARIO L'ATTO BILATERALE?		
	Tutte le volte in cui sia già stato emesso un C.D.P. ma l'atto sia redatto a parte.	V	F
	Sempre quando è un atto relativo a vendita che richieda la trascrizione ai sensi dell'art. 2688 C.C.	V	F
	Tutte le volte che l'acquirente risieda all'estero.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

31	LA FORMALITA' DI TRASCRIZIONE DI UN SEQUESTRO CONSERVATIVO DEVE ESSERE CORREDATA DALLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:		
	Copia conforme del verbale di sequestro rilasciata dalla Cancelleria del Tribunale.	V	F
	Copia del verbale di sequestro.	V	F
	Copia conforme del verbale di sequestro rilasciata dalla Cancelleria del Tribunale e notificato alle parti interessate.	V	F

32	IN CASO DI PRESENTAZIONE DI UNA FORMALITA' DI TRASCRIZIONE DI UN ATTO DI VENDITA IN CUI IL C.D.P. RISULTI SMARRITO:		
	Occorre allegare alla formalità denuncia di smarrimento sporta all'Autorità di P.S. senza che sia necessario richiedere duplicato del C.D.P.	V	F
	E' sufficiente dichiarare lo smarrimento del C.D.P. sulla nota.	V	F
	Occorre presentare prima una richiesta di duplicato C.D.P. allegando denuncia sporta all'Autorità di P.S. e successivamente, con apposita nota, la richiesta di trascrizione dell'atto di vendita in forma bilaterale.	V	F

33	LA LEGGE REGIONALE DELLA REGIONE TOSCANA N° 58 DEL 19/12/03 CONTIENE DISPOSIZIONI IN MATERIA TRIBUTARIA ED HA STABILITO CHE NON E' DOVUTA LA TASSA AUTOMOBILISTICA QUALORA:		
	Il furto o la demolizione del veicolo sono avvenuti entro la scadenza della tassa.	V	F
	Il furto o la demolizione del veicolo sono avvenuti entro il termine utile per il pagamento di ciascun periodo tributario.	V	F
	Il furto o la demolizione del veicolo sono avvenuti entro i termini stabiliti per la richiesta del ravvedimento operoso.	V	F

34	A QUALE CATEGORIA DI VEICOLI SPETTA LA RIDUZIONE DELL'I.P.T. AD ¼ ?		
	Solo agli autoveicoli ad uso specifico.	V	F
	Solo agli autoveicoli ad uso speciale.	V	F
	Sia agli autoveicoli ad uso speciale che agli autoveicoli ad uso specifico.	V	F

35	ATTRAVERSO QUALE SISTEMA IL P.R.A. GARANTISCE IL PRINCIPIO DELLA PRIORITA' DELLE TRASCRIZIONI?		
	Attraverso un sistema di prenotazione.	V	F
	Attraverso nessun sistema, trattandosi di un principio di poca importanza pratica.	V	F
	Per mezzo di un numero di registrazione progressiva.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

36	UNA FORMALITA' DI PRIMA ISCRIZIONE DI VEICOLO PROVENIENTE DALL'ESTERO PUO' ESSERE RICHIESTA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 10, D.L. N. 41 DEL 23/02/95 CONVERTITO IN LEGGE N.85 DEL 22/03/95?		
	No, non è ammesso.	V	F
	Sì, se trattasi di veicolo usato.	V	F
	Sì, per ogni tipo di veicolo.	V	F

37	IN CASO DI PRESENTAZIONE DI UN ATTO DI VENDITA AVENTE AD OGGETTO UN MOTOCICLO REDATTO IN DATA ANTERIORE AL 27/12/1997 DEVE ESSERE CORRISPOSTA LA IPT?		
	Sì.	V	F
	No.	V	F
	Sì, nella misura della metà.	V	F

38	QUALI SONO I SOGGETTI OPERANTI CON LO SPORTELLO TELEMATICO?		
	Solo DTT e PRA.	V	F
	DTT, PRA, Studi di consulenza automobilistica e delegazioni ACI.	V	F
	Il competente Ufficio trasporti della Provincia.	V	F

39	QUALE TIPO DI DOCUMENTAZIONE È NECESSARIO PRODURRE PER OTTENERE L'ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO TELEMATICO?		
	Polizza fidejussoria o fidejussione bancaria e istanza di attivazione.	V	F
	Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.	V	F
	Istanza di attivazione con sottoscrizione autenticata.	V	F

40	UN CERTIFICATO ANAGRAFICO HA VALIDITÀ DI SEI MESI. PUO' ESSERE PRESENTATO DALL'UTENTE UN CERTIFICATO SCADUTO?		
	No, mai.	V	F
	Sì, perché la scadenza del certificato non ha importanza.	V	F
	Sì, purché l'Utente dichiari e sottoscriva che i dati contenuti nel documento non hanno subito variazioni.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

41	QUALI PRATICHE NON E' POSSIBILE EFFETTUARE PRESSO GLI SPORTELLI TELEMATICI?		
	Iscrizione di ipoteca.	V	F
	Radiazione per esportazione.	V	F
	Trascrizione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2688 del Codice Civile.	V	F

42	QUALI SONO I SOGGETTI AUTORIZZATI DAL DECRETO RONCHI AD EFFETTUARE LE RADIAZIONI PER DEMOLIZIONE AL P.R.A. :		
	Solo i demolitori autorizzati ed i Concessionari delle case automobilistiche.	V	F
	Chiunque ne abbia interesse.	V	F
	Solo l'intestatario dell'autovettura.	V	F

43	IL D.P.R. 358/00 ISTITUTIVO DELLO SPORTELLO TELEMATICO PREVEDE ALL'ART.7, COMMA 7, CHE LA CONSEGNA DELLE NOTE DI FORMALITA' CORREDATE DALLA COMPLETA DOCUMENTAZIONE DI PARTE E CONTABILE SIA EFFETTUATA OBBLIGATORIAMENTE:		
	Entro la fine dell'orario di apertura al pubblico del giorno lavorativo successivo.	V	F
	Entro la fine dell'orario di lavoro.	V	F
	Entro due giorni dall'emissione della documentazione (CDP e tagliando DTT).	V	F

44	PER LA CANCELLAZIONE DI UN' IPOTECA GRAVANTE SU UN VEICOLO COME DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA NOTA DI TRASCRIZIONE DEVE ESSERE PRESENTATA:		
	Dichiarazione unilaterale del debitore in forma di scrittura privata o atto pubblico.	V	F
	Dichiarazione consensuale del creditore in forma di scrittura privata o atto pubblico.	V	F
	Dichiarazione congiunta rilasciata dalle parti in forma di scrittura privata o atto pubblico.	V	F

45	QUALE SOGGETTO E' LEGITTIMATO A SOTTOSCRIVERE LA SCRITTURA PRIVATA DI VENDITA DI UN AUTOVEICOLO INTESTATO AL FALLITO?		
	Il fallito stesso.	V	F
	Il Curatore Fallimentare.	V	F
	Il Giudice Delegato.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

46	IL FUNZIONARIO DEL PRA PUO' RIFIUTARE LA TRASCRIZIONE DI UNA FORMALITA' QUANDO:		
	La documentazione presentata non è conforme ai requisiti formali di legge	V	F
	Il testo dell' atto da trascrivere non è ritenuto legittimo decide di rimuoverlo	V	F
	Solo su richiesta del giudice.	V	F

47	QUALE DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE ALLEGATA ALLA FORMALITA' DI FUSIONE DI SOCIETA'?		
	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e certificato di proprietà.	V	F
	Atto pubblico dal quale risulti la fusione della società e certificato di proprietà.	V	F
	E' sufficiente il certificato camerale storico unitamente al certificato di proprietà.	V	F

48	LA TRASCRIZIONE PER ASSEGNAZIONE DI UN VEICOLO A SEGUITO DI SEPARAZIONE TRA CONIUGI NECESSITA DI ?		
	Dichiarazione delle parti consenzienti.	V	F
	Verbale giudiziale di separazione omologato.	V	F
	Provvedimento del giudice di pace.	V	F

49	PER LA TRASCRIZIONE DI UN PIGNORAMENTO DI UN VEICOLO OCCORRE PRESENTARE:		
	Verbale di pignoramento in copia	V	F
	Verbale di pignoramento in copia conforme.	V	F
	Verbale di pignoramento in copia conforme notificato all' intestatario.	V	F

50	LE FORMALITA' DEI VEICOLI PER I QUALI E' RICHiesto IL RILASCIO DI UN TITOLO AUTORIZZATIVO O L'ISCRIZIONE IN APPOSITI ALBI POSSONO ESSERE ESEGUITE CON PROCEDURE STC?		
	Si, ma solo da parte dello sportello telematico ACI e DTT.	V	F
	Si, da tutti gli sportelli telematici.	V	F
	No, devono essere presentate ed espletate attraverso le vecchie procedure.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

51	QUALE DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE ALLEGATA ALLA FORMALITA' DI FUSIONE DI SOCIETA'?		
	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e certificato di proprietà.	V	F
	Atto pubblico dal quale risulti la fusione della società e certificato di proprietà.	V	F
	E' sufficiente il certificato camerale storico unitamente al certificato di proprietà	V	F

52	A QUALE ORGANO DELLO STATO E' DEMANDATA LA VIGILANZA SULLA TENUTA DEL P.R.A.?		
	Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.	V	F
	Alla Procura della Repubblica.	V	F
	Al Ministero del Tesoro.	V	F

53	IL P.R.A. E' GESTITO:		
	Dall'Automobile Club provinciale competente.	V	F
	Dall'Automobile Club d'Italia sulla base di delega dello Stato.	V	F
	Dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.	V	F

54	LA TRASCRIZIONE DI UN TRASFERIMENTO DI PROPRIETA' PER CAUSA DI MORTE E' TASSATA CON RIGUARDO ALLA TARIFFA I.P.T. IN VIGORE:		
	Alla data di autentica della domanda di intestazione da parte degli eredi.	V	F
	Alla data di presentazione al P.R.A..	V	F
	Alla data di avvenuto decesso dell'intestatario.	V	F

55	L' AUTENTICA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEGLI ATTI DI VENDITA AI SENSI DELL' ART. 7 DEL D.L. 223/2006 CONVERTITO CON L. 248/2006 E' LEGITTIMA SE FATTA DAL SOCIO LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' ESERCITANTE UNO STA ANCHE SE COSTUI E' PRIVO DI ABILITAZIONE ALL' ESERCIZIO DELL' ATTIVITA' DI CUI ALLA L. 264/1991?		
	Vero.	V	F
	Falso.	V	F
	Vero, ma solo con delega da parte degli altri soci abilitati.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

56	LA I.P.T. DA CORRISPONDERE IN CASO DI IPOTECA LEGALE:		
	E' stabilita in € 50,00.	V	F
	E' legata alla potenza fiscale del veicolo.	V	F
	E' calcolata in base ad una tabella stabilita dalla legge.	V	F

57	IN CASO DI RIPRESENTAZIONE DI UNA RICHIESTA DI TRASCRIZIONE AVENTE PER OGGETTO UN ATTO REDATTO PRIMA DEL 01/01/1999, CHE COSA DEVE ESSERE CORRISPOSTO ALLO SPORTELLO ?		
	L'IPT e l'adeguamento imposta di bollo per il rilascio del CPD.	V	F
	Niente.	V	F
	La IPT, gli emolumenti e l'imposta di bollo.	V	F

58	LA TRASCRIZIONE AL PRA DI UN PROVVEDIMENTO CAUTELARE EX ART. 700 DEL CODICE DI PROCEDURA CIVILE:		
	Non è trascrivibile ai fini della pubblicità.	V	F
	E' trascrivibile con versamento dell' IPT, degli emolumenti e bolli.	V	F
	E' trascrivibile con esenzione totale da ogni imposta.	V	F

59	IN QUALE CASO E' POSSIBILE OTTENERE LA TRASCRIZIONE PUR SENZA ESIBIRE IL DOCUMENTO RILASCIATO DAL P.R.A.?		
	In nessun caso.	V	F
	Nel caso di un passaggio di proprietà a "tutela del venditore".	V	F
	Nei casi di iscrizione di ipoteca.	V	F

60	SECONDO IL CODICE DELLA STRADA L'OBBLIGO DI REGISTRARE AL P.R.A. IL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA INCOMBE:		
	Sul venditore.	V	F
	Sul venditore e sull'acquirente in quanto obbligati in solido.	V	F
	Sull'acquirente.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

61	CON LA LEGGE N° 172 DEL 08/07/03 IN VIGORE DAL 29/07/03 E' STATO MODIFICATO L'ART. 1 DEL R.D. 1814/1927 RELATIVAMENTE ALL'ISCRIZIONE DEI RIMORCHI. QUALI SONO LE CONSEGUENZE DI TALE LEGGE ?		
	Non è più obbligatorio iscrivere al P.R.A. i rimorchi con massa inferiore o uguale a 3,5 tonnellate.	V	F
	Nessun rimorchio, a prescindere dalla massa, verrà più iscritto al P.R.A.	V	F
	Non verranno più iscritti al P.R.A. solo i rimorchi speciali.	V	F

62	L'IMPOSTA DI BOLLO SULLE NOTE DI TRASCRIZIONE:		
	Non si applica.	V	F
	Si applica mediante apposizione di marche da bollo.	V	F
	Si applica in modo virtuale.	V	F

63	LA PROCURA SPECIALE A VENDERE E' UN ATTO:		
	Trascrivibile al P.R.A..	V	F
	Non è un atto trascrivibile al P.R.A..	V	F
	E' trascrivibile solo quando è rilasciata a favore di un commerciante di automobili.	V	F

64	LA I.P.T. E' UNA IMPOSTA CHE SI APPLICA:		
	A tutte le formalità presentate al P.R.A..	V	F
	A formalità aventi per oggetto trasferimenti di proprietà e iscrizioni di ipoteche.	V	F
	A formalità aventi per oggetto cancellazioni di auto dal P.R.A..	V	F

65	QUALE TIPO DI CERTIFICAZIONE E' QUELLA DELLO "STATO GIURIDICO ATTUALE"?		
	La certificazione dei gravami pendenti sul veicolo.	V	F
	La certificazione riguardante eventuali condizioni o clausole.	V	F
	Il riepilogo delle informazioni di carattere tecnico e giuridico risultanti ad una certa data.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

66	GLI ATTI DELLA PROCEDURA CONCORSUALE:		
	Non sono trascrivibili al P.R.A..	V	F
	Sono trascrivibili al P.R.A..	V	F
	Sono trascrivibili al P.R.A. solo su veicoli senza vincoli ipotecari.	V	F

67	SECONDO IL CODICE CIVILE, QUALE TRA I SEGUENTI ATTI NON E' TITOLO IDONEO PER LA TRASCRIZIONE?		
	Sentenza.	V	F
	Atto Pubblico.	V	F
	Scrittura privata non autenticata.	V	F

68	L' ANNOTAZIONE DELLA RADIAZIONE PER ESPORTAZIONE DEFINITIVA ALL' ESTERO, NEL CASO CHE LE TARGHE E I DOCUMENTI SIANO STATI RITIRATI DALL' AUTORITA' ESTERA, OCCORRE :		
	Specifica attestazione dell' autorità estera	V	F
	Dichiarazione dell' intestatario	V	F
	Denuncia di smarrimento	V	F

69	CANCELLARE UN'IPOTECA ISCRITTA AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO:		
	E' obbligatorio.	V	F
	Non è obbligatorio.	V	F
	Si cancella automaticamente con la vendita del veicolo.	V	F

70	AI FINI DEL CALCOLO DELLA I.P.T. DOVUTA SI DEVE AVERE RIGUARDO:		
	Ai dati tecnici del veicolo oggetto della formalità:	V	F
	A niente in quanto è un'imposta fissa.	V	F
	Ai dati tecnici del veicolo ed alla data degli atti da trascrivere.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

71	NELL'IPOTESI DI TRASCRIZIONE DELLA FUSIONE DI SOCIETA' PER INCORPORAZIONE E' NECESSARIO ASSolverE:		
	L' imposta provinciale di trascrizione in misura proporzionale	V	F
	L' imposta erariale di trascrizione in misura proporzionale	V	F
	L' imposta provinciale di trascrizione in misura fissa	V	F

72	I CITTADINI COMUNITARI RESIDENTI ALL'ESTERO POSSONO IMMATRICOLARE UN'AUTO IN ITALIA A CONDIZIONE CHE:		
	Il cittadino comunitario soggiorni o risieda in Italia almeno per 185 giorni in un anno.	V	F
	Il cittadino comunitario prenda necessariamente la residenza in Italia.	V	F
	Il cittadino comunitario abbia il codice fiscale rilasciato in Italia.	V	F

73	QUALE DI QUESTE FUNZIONI E' ESTRANEA AL CERTIFICATO DI PROPRIETA'?		
	Documento di circolazione.	V	F
	Supporto per la dichiarazione unilaterale di vendita.	V	F
	Attestare lo stato giuridico – patrimoniale del veicolo.	V	F

74	QUALE TIPO DI CERTIFICAZIONE SI OTTIENE CON UN "CERTIFICATO CRONOLOGICO"?		
	La situazione riguardante le ipoteche e i gravami in genere.	V	F
	La "storia" del veicolo nel suo insieme.	V	F
	La certificazione dei soli dati tecnici del veicolo.	V	F

75	COSA AVVIENE IN CASO DI PRESENTAZIONE AL P.R.A. DI UN ATTO SCADUTO?		
	Rifiuto dell'atto.	V	F
	Applicazione di sanzioni pecuniarie.	V	F
	Segnalazione dell'irregolarità agli organi competenti.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

76	IL TOTOLARE DI UNO STA SOSPESO, PUO' AUTENTICARE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA LEGGE 248/2006?		
	Si.	V	F
	Solo se la sospensione è di 10 giorni.	V	F
	No.	V	F

77	L'IPOTECA AUTOMOBILISTICA DOPO QUANTI ANNI PERDE EFFICACIA?		
	Dopo 5 anni dall'iscrizione.	V	F
	Dopo 10 anni dall'iscrizione.	V	F
	Dopo 20 anni dall'iscrizione.	V	F

78	E' VERO CHE IN CASO DI RICHIESTA DI REISCRIZIONE AL PRA DI UN VEICOLO RADIATO D'UFFICIO, A FAVORE DEL MEDESIMO INTESTATARIO AL PRA, L'IPT DOVRA' ESSERE CORRISPOSTA IN MISURA FISSA? :		
	Si.	V	F
	No.	V	F
	No, ma sono previste delle eccezioni.	V	F

79	AL FINE DI POTER ACCEDERE AI BENEFICI TRIBUTARI A FAVORE DI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP, OLTRE LA DOCUMENTAZIONE DI RITO OCCORRE PRESENTARE		
	Dichiarazione sostitutiva a firma del soggetto disabile	V	F
	Dichiarazione sostitutiva del soggetto venditore	V	F
	Copia della certificazione rilasciata da apposita commissione medica attestante l'invalidità	V	F

80	LA FORMALITA' DI RADIAZIONE PUO' ESSERE PRESENTATA AL PRA DAL CONCESSIONARIO CHE RILASCIATA IL CERTIFICATO DI ROTTAMAZIONE?:		
	No.	V	F
	Si.	V	F
	No, ma sono previste delle eccezioni.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

81	SI PUO' TRASCRIVERE UN PIGNORAMENTO SU DI UN VEICOLO COINTESTATO ALTRE CHE AL DEBITORE ANCHE AD UN ALTRO SOGGETTO ESTRANEO AL DEBITO?		
	E' trascrivibile.	V	F
	Si, purchè sia un familiare del debitore.	V	F
	No0, assolutamente.	V	F

82	LE AGENZIE DI AFFARI O DI INTERMADIAZIONE PER LA VENDITA DI VEICOLI USATI POSSONO GODERE DELLA MEDESIMA ESENZIONE IPT PREVISTA PER I COMMERCIANTI DI AUTOVEICOLI?:		
	Si.	V	F
	No.	V	F
	Si, ma solo se viene raggiunto un certo volume di affari.	V	F

83	CHI PUO' ABILITARE UN SOGGETTO ALLO S.T.A.?		
	Il P.R.A..	V	F
	Il Dipartimento Trasporti Terrestri.	V	F
	Il P.R.A. + Il Dipartimento Trasporti Terrestri.	V	F

84	I VEICOLI DI PROPRIETA' DEGLI ENTI LOCALI DEVONO ESSERE ISCRITTI AL PRA?:		
	No, mai.	V	F
	Si, ma solo in casi eccezionali.	V	F
	Si.	V	F

85	LA DATA DI CORRESPENSIONE DELLA I.P.T. IN MISURA INFERIORE ALLA TASSA FISSA MINIMA:		
	E' da considerare utile al fine di evitare le soprattasse previste.	V	F
	Non interrompe i termini di scadenza dell'atto.	V	F
	Limita il pagamento delle soprattasse alla sola differenza a saldo.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

86	IL DUPLICATO DEL CERTIFICATO DI PROPRIETA' PUO' ESSERE RILASCIATO AGLI EREDI?:		
	Si, sempre.	V	F
	No, in nessun caso.	V	F
	Si, ma solo contestualmente alla formalità di accettazione di eredità.	V	F

87	E' POSSIBILE TRASCRIVERE IL RINNOVO DELL' ISCRIZIONE D' IPOTECA ?		
	No perchè l' ipoteca si prescrive naturalmente decorsi 5 anni dalla sua iscrizione	V	F
	No perchè decorsi 5 anni il debitore non ha più obblighi ipotecari	V	F
	Si è possibile chiedere il rinnovo dell' iscrizione ipotecaria prima della scadenza del termine della prescrizione quinquennale	V	F

88	IN CASO DI ATTO DI DONAZIONE QUALE FORMA DEVE AVERE IL TITOLO DA TRASCRIVERE AL PRA?		
	Atto pubblico con accettazione del beneficiario in copia conforme all' originale e in bollo	V	F
	Scrittura privata autenticata dal notaio o dal titolare STA o da loro dipendenti delegati o dagli Uffici Comunali	V	F
	Scrittura privata non autenticata	V	F

89	IL CITTADINO EXTRACOMUNITARIO PER QUALI DELLE SEGUENTI CAUSALI PUO' RICHIEDERE L' ANNOTAZIONE DELLA PERDITA DI POSSESSO ?		
	Per indisponibilità con dichiarazione sostitutiva	V	F
	Per furto con allegata denuncia	V	F
	Per appropriazione indebita con allegata denuncia-querela	V	F

90	E' POSSIBILE RICHIEDERE ESTRATTI CRONOLOGICI E/O VISURE DA CARTACEO RELATIVI A TARGHE DI COMPETENZA DIVERSA DA QUELLA DELL'UFFICIO PROVINCIALE CUI L'UTENTE SI E' RIVOLTO?:		
	Si.	V	F
	No, mai.	V	F
	Si, ma solo in presenza di una particolare urgenza.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

91	SE IL VEICOLO VIENE ESPORTATO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELLA UE E' NECESSARIO PRODURRE, AL MOMENTO DELLA NAZIONALIZZAZIONE NEL PAESE DI DESTINAZIONE, L'ORIGINALE DELLA CARTA DI CIRCOLAZIONE RILASCIATA IN ITALIA, DEBITAMENTE ANNULLATA E TIMBRATA? :		
	Si	V	F
	Si, in alcuni casi.	V	F
	No, mai.	V	F

92	IL TITOLARE DELLO STA PUO' EFFETTUARE L'AUTENTICA DELLA SOTTOSCRIZIONE DI CHI NON SA O NON PUO' FIRMARE? :		
	No, mai.	V	F
	No, salvo eccezioni.	V	F
	Si, ma con determinate modalita'.	V	F

93	COSA RILASCIAM CONTESTUALMENTE LO SPORTELLO TELEMATICO DELL'AUTO-MOBILISTA A FRONTE DELLA RICHIESTA DI PASSAGGIO DI PROPRIETA'?		
	Il tagliando di aggiornamento della carta di circolazione e il nuovo certificato di proprieta'.	V	F
	Solo il certificato di proprieta'.	V	F
	Il tagliando di aggiornamento del foglio complementare e la nuova carta di circolazione.	V	F

94	E' VERO CHE NEL CASO IN CUI UN SOGGETTO PORTATORE DI HANDICAP POSSEGGA PIU' VEICOLI, L'ESENZIONE DAL PAGAMENTO DELL'IPT PUO' ESSERE CONCESSA PER UN SOLO VEICOLO?:		
	Si.	V	F
	No.	V	F
	Si, tranne che si tratti di veicoli aventi diversa classe.	V	F

95	I VEICOLI PROVENIENTI DAL PRINCIPATO DI MONACO SONO GESTIBILI CON LO S.T.A. ?		
	No, perche' extra U.E..	V	F
	Si, perche' e' compreso nel territorio dello stato Francese.	V	F
	No, mai.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D – IL P.R.A. –

96	E' VERO CHE, IN BASE ALLE DISPOSIZIONI VIGENTI, I CITTADINI EXTRACOMUNITARI CHE INTENDANO SOGGIORNARE IN ITALIA PER PERIODI SUPERIORI A TRE MESI, DEVONO RICHIEDERE IL PERMESSO DI SOGGIORNO ENTRO OTTO GIORNI LAVORATIVI DALL'INGRESSO IN ITALIA?:		
	Si.	V	F
	No.	V	F
	No, ma ci sono delle eccezioni.	V	F

97	PUO' ESSERE PRESENTATA UNA ISTANZA DELL'ACQUIRENTE A FAVORE DI UN MINORENNE?:		
	No, mai.	V	F
	Si, ma solo per i motocicli.	V	F
	Si, ma l'istanza deve essere sottoscritta dal genitore esercente la potestà o dal tutore.	V	F

98	L' ISCRIZIONE D' IPOTECA GIUDIZIALE, IN CASO DI MANCATA ESIBIZIONE DEL CERTIFICATO DI PROPRIETA' O FOGLIO COMPLEMENTARE, NECESSITA :		
	Provvedimento giudiziale in forma di decreto ingiuntivo	V	F
	Provvedimento giudiziale e atto d' interpellanza eseguito presso il detentore	V	F
	Richiesta formale del creditore al PRA	V	F

99	I RIVENDITORI DI VEICOLI USATI, INTESTATARI AL PRA DI VEICOLI PERSONALI/STRUMENTALI, POSSONO MODIFICARE IL REGIME GIURIDICO TRASFORMANDOLI IN BENI DESTINATI ALLA VENDITA?:		
	Si, ma è necessario effettuare una formalità.	V	F
	No, mai.	V	F
	Si e non è necessario effettuare alcuna formalità.	V	F

100	L'INTESTATARIO DI UN VEICOLO DEMOLITO ALL'ESTERO, DEVE PRESENTARE ALL'UFFICIO PROVINCIALE ACI LA PRATICA DI ANNOTAZIONE DELLA CESSAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE PER DEMOLIZIONE?:		
	No.	V	F
	Si.	V	F
	No, deve presentare una radiazione per esportazione.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO D - IL P.R.A. -

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
V	V	F	V	V	V	F	F	V	V	F	F	F	F	F	V	F	V	V	F
F	V	V	F	V	V	V	F	V	F	V	V	V	V	V	V	F	V	F	F
F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	V	F	F	V	F	V	V

21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
V	F	V	F	F	F	V	V	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F
V	V	F	V	F	V	F	F	V	F	F	F	V	V	F	V	V	V	F	F
F	F	F	F	V	V	F	V	V	F	V	V	F	F	V	F	F	F	F	V

41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
V	V	V	V	F	V	F	F	F	F	F	F	F	V	V	V	V	F	F	F
F	F	F	V	V	F	V	V	F	F	V	V	V	F	F	F	F	V	V	F
V	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V

61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80
V	F	F	F	F	F	F	V	F	F	V	F	V	F	F	V	V	V	F	F
F	F	V	V	F	V	F	F	V	F	F	V	F	V	V	F	F	F	F	V
F	V	F	F	V	F	V	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F

81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
V	F	F	F	F	F	F	V	F	V	V	F	V	V	F	V	F	F	V	F
F	V	F	F	V	F	F	V	V	F	F	F	F	F	V	F	F	V	F	V
F	F	V	V	F	V	V	F	V	F	F	V	F	F	F	F	V	F	F	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

01	CHE DIFFERENZA C'E' TRA REDDITO E PATRIMONIO?		
	Nessuna sono entrambi sinonimi di ricchezza.	V	F
	Reddito vuol dire incremento patrimoniale.	V	F
	Reddito vuol dire flusso continuativo di ricchezza.	V	F

02	GLI ONERI DEDUCIBILI SONO:		
	Oneri relativi alla produzione dei redditi di categoria.	V	F
	Spese relative alla sfera personale o familiare del contribuente.	V	F
	Spese che il legislatore ha ritenuto meritevoli di deduzione, non solo relative alla sfera personale o familiare del contribuente.	V	F

03	LE DETRAZIONI D'IMPOSTA:		
	Si sottraggono dal reddito complessivo lordo per determinare la base imponibile IRPEF.	V	F
	Si sottraggono alle aliquote progressive di riferimento che andranno poi applicate all'imposta lorda.	V	F
	Si sottraggono dall'imposta lorda.	V	F

04	QUALI TRA I SEGUENTI FENOMENI DANNO LUOGO A DETRAZIONI D'IMPOSTA?		
	Carichi di famiglia e assicurazioni sulla vita.	V	F
	Contributi previdenziali obbligatori per legge.	V	F
	Deduzione dei costi dal reddito d'impresa.	V	F

05	UN ARTIGIANO HA REDDITO D'IMPRESA?		
	Si, in ogni caso.	V	F
	Solo se utilizza locali aperti al pubblico.	V	F
	Solo se svolge anche un'attività di vendita.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

06	UN AUTOTRASPORTATORE VENDE IL PROPRIO CAMION. IL RICAVATO CONCORRE A FORMARE IL SUO REDDITO D'IMPRESA?		
	Solo se il camion era stato inserito in contabilità come bene relativo all'impresa.	V	F
	Solo se il camion era stato comprato nuovo detraendo l'IVA.	V	F
	In ogni caso.	V	F

07	GLI ELEMENTI POSITIVI (RICAVI) E NEGATIVI (COSTI) DEL REDDITO D'IMPRESA:		
	Vengono imputati in genere al periodo d'imposta in cui avviene l'incasso o il pagamento (principio di cassa).	V	F
	Sono imputati in genere al periodo d'imposta in cui vengono a maturazione (principio di competenza).	V	F
	Sono imputati al periodo d'imposta in cui viene emessa o ricevuta la fattura.	V	F

08	UNA SOCIETA' EDITRICE VENDE UN'ENCICLOPEDIA A RATE, PER 1500 EURO PAGABILI IN TRE ANNI; I 1500 EURO CONCORRONO A FORMARE IL REDDITO:		
	Man mano che il cliente paga le rate.	V	F
	Nell'anno in cui avviene la consegna dell'enciclopedia.	V	F
	Quando viene emessa la fattura.	V	F

09	UN'IMPRESA DI TRASPORTI RICEVE L'INCARICO DI RECAPITARE UNA TONNELLATA DI MARMO. IL CAMION CONCLUDE IL TRASPORTO IN DATA 30 DICEMBRE 2003, MA LA FATTURA VIENE EMESSA NEL 2004. QUAL'È L'ANNO DI COMPETENZA DEL RICAVO RELATIVO AL TRASPORTO ESEGUITO?		
	Il 2004, perchè solo allora il cliente paga il compenso.	V	F
	Il 2003.	V	F
	Il 2004, perchè è quello in cui la prestazione viene fatturata.	V	F

10	UN'IMPRESA SI ASSICURA CONTRO IL FURTO PER 12 MESI, PAGANDO IL 1 MAGGIO 12.000 EURO. ALL'ESERCIZIO ANDRÀ IMPUTATO COME COSTO:		
	La metà del premio pagato, cioè 6.000 euro.	V	F
	Gli otto dodicesimi del premio pagato, cioè 8.000 euro.	V	F
	Tutto il premio pagato.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

11	ESISTE NEL NOSTRO ORDINAMENTO IL “BILANCIO FISCALE”?		
	Si, solo per le grandi imprese.	V	F
	No, in nessun caso.	V	F
	Si.	V	F

12	ALLA DISTINZIONE TRA BENI-MERCE (ART. 53 TUIR) E BENI-STRUMENTALI (ART. 54 TUIR) SI ACCOMPAGNANO DIFFERENZE DI TRATTAMENTO IMPOSITIVO?		
	I beni strumentali non danno luogo a proventi imponibili.	V	F
	I guadagni relativi a beni strumentali (c.d. “plusvalenze”) sono assoggettati a una imposizione più mite.	V	F
	La distinzione è irrilevante.	V	F

13	UN’IMPRESA CHE COMMERCIALIZZA MACCHINE PER IL MOVIMENTO TERRA VENDE UNA RUSPA. SI VERIFICA UN RICAVO O UNA PLUSVALENZA?		
	E’ una plusvalenza perchè la ruspa costituisce un bene durevole;	V	F
	E’ un ricavo perchè la ruspa costituisce un bene oggetto dell’attività di quella specifica impresa.	V	F
	E’ un “provento atipico”.	V	F

14	DA UN PUNTO DI VISTA TRIBUTARIO L’ALIQUTA DA APPLICARE AL COSTO DEL BENE PER INDIVIDUARNE LE QUOTE D’AMMORTAMENTO:		
	Va individuata stimando volta per volta la durata dell’utilizzazione del bene.	V	F
	E’ stabilita per legge.	V	F
	E’ stabilita con decreto ministeriale.	V	F

15	OCCORRE VALUTARE COL CRITERIO DELLE RIMANENZE FINALI:		
	Tutti i beni di proprietà dell’impresa.	V	F
	Tutti i beni la cui cessione dà luogo a ricavi.	V	F
	Tutti i beni deperibili.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

16	LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO D'IMPRESA AVVIENE SECONDO I CORRISPETTIVI PATTUITI O I VALORI NORMALI DEI BENI O DEI SERVIZI SCAMBIATI?		
	Sulla base dei corrispettivi, salvo rare eccezioni.	V	F
	Sulla base dei valori normali.	V	F
	Sulla base dei corrispettivi, ma sulla base dei valori normali nel caso dei rapporti intragruppo o nei confronti dei soci.	V	F

17	IL REDDITO DI LAVORO AUTONOMO PROFESSIONALE:		
	E' determinato come differenza tra incassi e spese, risultanti dalle scritture contabili.	V	F
	E' determinato per differenza tra incassi e spese, senza obbligo di tenere scritture contabili.	V	F
	E' determinato forfettariamente, deducendo dagli incassi una percentuale a titolo di costo.	V	F

18	QUALE DEI SOGGETTI CHE SEGUONO PUO' ESSERE INQUADRATO NELLA COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PREVISTA DALL'ART. 49 DEL TUIR?		
	Amministratore di società.	V	F
	Addetto alle pulizie.	V	F
	Patrocinatore legale, consultato occasionalmente.	V	F

19	UN ARTIGIANO VA IN PENSIONE. LA SUA PENSIONE FISCALMENTE COSTITUISCE:		
	Reddito di lavoro autonomo, in quanto mai prestò attività di lavoro dipendente.	V	F
	Reddito di lavoro dipendente.	V	F
	Reddito diverso.	V	F

20	IL REDDITO DI LAVORO DIPENDENTE E' IMPONIBILE:		
	Secondo il criterio di cassa, quando viene percepito.	V	F
	Secondo il criterio di maturazione, man mano che l'attività viene prestata.	V	F
	Al momento in cui il credito per la retribuzione diventa esigibile.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

21	I COMPENSI IN NATURA E ACCESSORI ALLA RETRIBUZIONE SONO:		
	In linea di principio esenti.	V	F
	Tutti imponibili salvo eccezioni.	V	F
	Tutti imponibili.	V	F

22	IL LAVORATORE DIPENDENTE:		
	Non sostiene, di fatto, alcuna spesa per espletare le proprie attività, e quindi un problema di dedurre le spese non sussiste.	V	F
	Sostiene spese, che può dedurre specificamente dal reddito imponibile.	V	F
	Sostiene spese, a fronte delle quali il fisco riconosce una detrazione d'imposta forfettaria.	V	F

23	IL RIMBORSO DELLE SPESE DI TRASFERTA:		
	Non costituisce reddito imponibile perchè è rimborso spese.	V	F
	Costituisce reddito imponibile, in quanto rimborsa spese personali del dipendente, come vitto, alloggio, etc.	V	F
	Non costituisce reddito imponibile, in quanto rimborsa spese sostenute nell'interesse del datore di lavoro.	V	F

24	LE IMPOSTE ITALIANE SI APPLICANO SUI REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO?		
	No, mai.	V	F
	Sì, se il titolare del reddito è residente in Italia.	V	F
	Sempre, se erogati da residenti in Italia.	V	F

25	IN SENSO ECONOMICO L'IVA E':		
	Una imposta sui redditi.	V	F
	Una imposta sui consumi.	V	F
	Una imposta sulla produzione.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

26	L'IMPRENDITORE TIZIO VENDE UN BENE AL CONSUMATORE FINALE CAIO, PER 0,50 EURO PIU' IVA. CHI E' L'OBBLIGATO AL VERSAMENTO DELL'IVA ALLO STATO?		
	Il fornitore Tizio.	V	F
	Il cliente Caio.	V	F
	Entrambi, con responsabilità solidale.	V	F

27	L'ESPRESSIONE "SOGGETTI IVA" INDICA:		
	Coloro, imprenditori e professionisti, che sono obbligati ad addebitare l'imposta ai loro clienti e poi a versarla allo stato.	V	F
	I funzionari degli uffici preposti all'applicazione del tributo.	V	F
	I soggetti che sopportano l'onere economico del tributo.	V	F

28	IL FORNITORE DI UN BENE O UN SERVIZIO:		
	Deve versare allo stato tutta l'Iva addebitata ai propri clienti.	V	F
	Deve versare allo stato tutta l'Iva addebitata ai propri clienti, al netto di quella a lui stesso addebitata dai fornitori.	V	F
	Trattiene l'IVA che ha addebitato ai clienti.	V	F

29	NEGLI SCAMBI DI BENI E SERVIZI TRA SOGGETTI IVA (IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI) L'IVA:		
	Costituisce sempre un effettivo elemento di costo.	V	F
	E' neutrale se il cliente non ha limiti alla detrazione dell'imposta assolta sugli acquisti.	V	F
	E' neutrale in ogni caso.	V	F

30	UN SOGGETTO IVA PAGA PIU' IVA SUGLI ACQUISTI DI QUANTE NE ADDEBITA AI FORNITORI SULLE VENDITE, E QUINDI:		
	Ha diritto – nel rispetto di alcuni limiti anti elusivi – al rimborso della differenza, già versata allo stato da parte dei fornitori.	V	F
	Ha diritto al rimborso della differenza, che costituisce una sorta di sussidio statale.	V	F
	Non versa nulla, ma non ha diritto al rimborso della differenza.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

31	L'IVA E':		
	Una imposta determinata una volta l'anno.	V	F
	Una imposta su singole operazioni liquidata "per masse".	V	F
	Una imposta su singole operazioni, liquidata distintamente per ciascuna di esse.	V	F

32	LE OPERAZIONI NON IMPONIBILI ED ESENTI:		
	Sono escluse dal campo di applicazione dell'IVA.	V	F
	Rientrano nel campo di applicazione dell'IVA, ma non danno luogo all'addebito dell'imposta.	V	F
	Scontano l'IVA in maniera forfettaria.	V	F

33	LA BASE IMPONIBILE DELL'IVA E' NORMALMENTE COSTITUITA:		
	Dal corrispettivo pattuito.	V	F
	Dal valore venale del bene e del servizio.	V	F
	Dal maggiore dei due.	V	F

34	PERCHE' E' IMPORTANTE STABILIRE SE UN'OPERAZIONE SI CONSIDERA "EFFETTUATA NEL TERRITORIO DELLO STATO"?		
	Perchè se effettuata al di fuori è esclusa da IVA.	V	F
	Per individuare il soggetto obbligato a pagare l'imposta.	V	F
	Per individuare i beni su cui lo stato potrebbe soddisfarsi in caso di inadempimento.	V	F

35	UNA SOCIETA' RESIDENTE IN ITALIA CEDE AD UN'ALTRA SOCIETA' RESIDENTE UN BENE CHE SI TROVA ALL'ESTERO:		
	Si tratta di un'operazione effettuata nel territorio dello Stato, perchè entrambe le società sono residenti.	V	F
	L'operazione è esclusa da IVA poichè il bene si trova fuori dal territorio dello stato.	V	F
	Dipende dal trattamento applicato nello stato estero.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

36	LE OPERAZIONI NON IMPONIBILI:		
	Sono tutte quelle per cui l'imposta non è applicata.	V	F
	Riguardano le esportazioni al di fuori dell'unione europea.	V	F
	Sono le cessioni e le prestazioni a non residenti.	V	F

37	LE OPERAZIONI NON IMPONIBILI:		
	Comportano piena detraibilità dell'IVA sugli acquisti.	V	F
	Comportano limitazioni alla detrazione dell'IVA sugli acquisti.	V	F
	Comportano l'indetraibilità dell'IVA specificamente relativa agli acquisti riguardanti il bene esportato.	V	F

38	A CHE SERVE IL VOLUME D'AFFARI?		
	A determinare l'ordine di grandezza dell'impresa ai fini IVA, ad esempio ai fini di regimi semplificati.	V	F
	A determinare il numero dei clienti imprenditori del soggetto.	V	F
	A determinare il valore aggiunto.	V	F

39	IL MOMENTO DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI E' IMPORTANTE PERCHE':		
	Con esso nasce l'operazione e scatta l'obbligo di emissione della fattura.	V	F
	Deve essere annotato sulle scritture contabili.	V	F
	Con esso scatta l'obbligo di versare l'IVA.	V	F

40	UN'IMPRESA DI ARREDAMENTI CONSEGNA UNA PARTITA DI MOBILI PER UFFICIO; L'OPERAZIONE SI CONSIDERA EFFETTUATA:		
	Al momento della consegna.	V	F
	Al momento della fatturazione.	V	F
	Al momento del pagamento.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

41	UN'IMPRESA ACQUISTA UN BENE AMMORTIZZABILE IN DIECI ANNI, PER 10.000 EURO PIU' IVA.		
	L'IVA è amessa in detrazione subito.	V	F
	L'IVA è ammessa in detrazione secondo il periodo di ammortamento del bene.	V	F
	L'IVA è ammessa in detrazione secondo il periodo di ammortamento del bene oppure nel momento anteriore in cui il bene viene ceduto.	V	F

42	QUALORA IL SOGGETTO EFFETTUI OPERAZIONI ESENTI:		
	La detrazione sugli acquisti è esclusa per una percentuale corrispondente al rapporto tra operazioni esenti e volume d'affari.	V	F
	La detrazione sugli acquisti è esclusa.	V	F
	La detrazione sugli acquisti non ha limiti.	V	F

43	UN COMMERCIANTE AL DETTAGLIO DEVE:		
	Emettere fattura in ogni caso.	V	F
	Emettere fattura solo se richiesta dal cliente.	V	F
	Emettere solo lo scontrino fiscale, con divieto di qualsiasi altro documento.	V	F

44	IN LUOGO DELL'EMISSIONE DELLA FATTURA I COMMERCIANTI AL MINUTO DEVONO:		
	Indicare riepilogativamente gli incassi annui nella dichiarazione IVA.	V	F
	Registrare gli incassi giornalmente sul registro dei corrispettivi.	V	F
	Registrare gli incassi mensilmente sul registro dei corrispettivi.	V	F

45	IL LIBRO DEGLI INVENTARI RAPPRESENTA:		
	Una scrittura cronologica.	V	F
	Un'analisi del patrimonio aziendale, più dettagliata rispetto al bilancio.	V	F
	Il prospetto dove si indica la composizione delle rimanenze finali di merci.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

46	LE SCRITTURE CONTABILI TENUTE COL COMPUTER SI CONSIDERANO ESISTENTI:	V	F
	Solo quando vengono stampate.	V	F
	Gia con l'inserimento nel computer.	V	F
	Anche se stampate contestualmente all'inizio dell'ispezione, limitatamente alle scritture dell'anno in corso.	V	F

47	SU QUALI REGISTRI SI BASA LA CONTABILITA' SEMPLIFICATA CONSENTITA, AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE, PER LE IMPRESE MINORI?	V	F
	Sui libri IVA integrati.	V	F
	Sulle schede di mastro.	V	F
	Su un libro cassa.	V	F

48	AI FINI IRPEF I REDDITI DELLE SOCIETA' DI PERSONE SONO IMPONIBILI IN CAPO ALLA SOCIETA' CHE LI REALIZZA?	V	F
	Si, ma solo al momento della distribuzione.	V	F
	Si, a prescindere dalla distribuzione.	V	F
	No, sono imputati direttamente ai soci a prescindere dalla distribuzione.	V	F

49	QUALE INDICE DI RICCHEZZA GIUSTIFICA L'IMPOSTA DI REGISTRO IN TERMINI DI CAPACITA' CONTRIBUTIVA?	V	F
	I consumi.	V	F
	I redditi.	V	F
	I trasferimenti di ricchezza.	V	F

50	LE SCRITTURE CONTABILI MATERIALMENTE CONSISTONO:	V	F
	Quando si tratta di "libri" occorre un vero e proprio libro, rilegato prima di essere messo in uso (tipo il libro giornale). Solo negli altri casi la forma è libera.	V	F
	Si tratta in genere di tabulati o di schede stampati dal computer o tenuti a mano.	V	F
	Si tratta sempre di libri rilegati.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

51	CHE COSA ESPRIME IL PRINCIPIO DI “ALTERNATIVITÀ” TRA L’IMPOSTA DI REGISTRO E L’IVA?		
	Che, in caso di operazione assoggettata ad IVA, l’imposta di registro non si applica mai.	V	F
	Che, in caso di operazione assoggettata ad IVA, l’imposta di registro si applica in misura fissa, e solo in caso d’uso ove si tratti di scritture private non autenticate.	V	F
	Che, in caso di operazione assoggettata ad imposta di registro, l’IVA non si applica mai.	V	F

52	GLI ATTI FORMATI PER CORRISPONDENZA SONO:		
	Esclusi dall’imposta di registro in quanto non sono atti scritti.	V	F
	Soggetti a registrazione solo in caso d’uso.	V	F
	Soggetti a registrazione solo in caso d’uso a patto che sia stato effettivamente utilizzato il servizio postale.	V	F

53	COME SI DETERMINA LA BASE IMPONIBILE DELL’IMPOSTA?		
	Sempre in base ai corrispettivi pattuiti tra le parti ed indicati nell’atto.	V	F
	Sempre in base al valore corrente dei beni trasferiti.	V	F
	In base al valore dichiarato dalle parti nell’atto, con alcune importanti eccezioni.	V	F

54	IL VALORE VENALE DEGLI IMMOBILI:		
	Deve essere stimato caso per caso dall’ufficio.	V	F
	Non può essere oggetto di rettifica da parte dell’ufficio se viene dichiarata una cifra almeno pari alla rendita catastale moltiplicata per determinati coefficienti.	V	F
	Deve essere calcolata moltiplicando i metri quadrati per un valore a metro quadro stabilito dalla legge.	V	F

55	CHI SONO I “SOGGETTI OBBLIGATI A RICHIEDERE LA REGISTRAZIONE”?		
	Le parti contraenti.	V	F
	Le parti contraenti o il pubblico ufficiale che ha redatto l’atto.	V	F
	La parte acquirente.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

56	UNA VOLTA SOMMATI I REDDITI DI CATEGORIA:		
	Si calcola direttamente l'IRPEF lorda.	V	F
	Si sottraggono gli oneri deducibili e si calcola la base imponibile.	V	F
	Si calcola l'IRPEF da versare.	V	F

57	UNA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA ACQUISTA UN TERRENO CHE RIVENDE PRIMA CHE SIANO TRASCORSI CINQUE ANNI. OVE LA SOCIETA' NON ABBA COMPIUTO ALTRE OPERAZIONI, L'EVENTUALE PLUSVALENZA E' IMPONIBILE AI FINI DELLE IMPOSTE SUI REDDITI?		
	Si, purchè il terreno fosse strumentale all'esercizio dell'ipotetica attività sociale.	V	F
	Si, in ogni caso come reddito d'impresa.	V	F
	Si come reddito diverso.	V	F

58	CAIO ESEGUE OCCASIONALMENTE RESTAURI DI QUADRI. PRODUCE REDDITO D'IMPRESA?		
	Si, se i compensi sono elevati e i quadri sono di grande valore.	V	F
	No, mai.	V	F
	Si, sempre.	V	F

59	UN'IMPRESA CONSEGUE UN PROVENTO DI CUI NESSUNA NORMA SUL REDDITO D'IMPRESA SANCISCE ESPLICITAMENTE L'IMPONIBILITA':		
	Il provento è comunque imponibile, perchè le norme fiscali sul reddito d'impresa non hanno carattere tassativo.	V	F
	Il provento è escluso da imposizione, perchè essa non è prevista espressamente.	V	F
	L'imponibilità dipende dai principi contabili.	V	F

60	IL VALORE FISCALMENTE RICONOSCIUTO E':		
	Il valore contabile dei beni d'impresa.	V	F
	Il valore di riferimento ai fini del calcolo di plusvalenze e minusvalenze rilevanti fiscalmente.	V	F
	Il valore determinato secondo i criteri del catasto.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

61	QUANDO SI PARLA DI INERENZA CI SI RIFERISCE:		
	Alla deducibilità dei soli costi che hanno a che fare con l'impresa.	V	F
	All'imponibilità di ricavi.	V	F
	Ad entrambi.	V	F

62	I CONTROLLI DI INERENZA TENDONO:		
	Ad evitare la deduzione dal reddito d'impresa di costi di competenza di altri esercizi.	V	F
	Ad evitare la deduzione dal reddito d'impresa di costi superflui.	V	F
	Ad evitare la deduzione dal reddito d'impresa di costi sostenuti per finalità estranee all'esercizio dell'impresa.	V	F

63	L'IMPONIBILE FISCALE COINCIDE CON IL RISULTATO CIVILISTICO, CIOE' L'UTILE O LA PERDITA RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO?		
	Si, si tratta di elementi coincidenti.	V	F
	No, anche se l'imponibile fiscale viene elaborato partendo dal risultato civilistico.	V	F
	No, si tratta di elementi del tutto autonomi.	V	F

64	LA DISTINZIONE TRA RICAVI E ALTRE COMPONENTI REDDITUALI RILEVA TRA L'ALTRO:		
	Ai fini dell'obbligo dell'impresa di effettuare ritenute alla fonte.	V	F
	Ai fini della possibilità di tenere la contabilità semplificata.	V	F
	Ai fini della possibilità di non emettere fattura per le cessioni di beni al dettaglio.	V	F

65	UN MOBILIFICIO VENDE A RATE UNA CUCINA A UN PENSIONATO, IL QUALE DOPO QUALCHE TEMPO SMETTE DI PAGARE; LA PERDITA SU CREDITI:		
	E' deducibile per il solo mancato pagamento delle rate.	V	F
	E' deducibile solo chiedendo il fallimento del cliente.	V	F
	E' deducibile solo dopo aver tentato inutilmente l'esecuzione forzata.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

66	I REDDITI FONDIARI RIGUARDANO:		
	Terreni.	V	F
	Fabbricati.	V	F
	Terreni e fabbricati.	V	F

67	IL CATASTO E':		
	Un sistema che fa fede della proprietà immobiliare.	V	F
	Un sistema che stima il reddito ordinariamente producibile da terreni e fabbricati.	V	F
	Un sistema che stima il reddito attribuibile, salvo prova contraria, a terreni e fabbricati.	V	F

68	SE TIZIO VENDE IL SUO APPARTAMENTO A CAIO IL 1° OTTOBRE DEL 2005, CHI DEVE DICHIARARE IL RELATIVO REDDITO DI FABBRICATI NELL'ANNO SUCCESSIVO?		
	Il venditore Tizio.	V	F
	Tizio e Caio proporzionalmente al rispettivo periodo di possesso.	V	F
	Caio, possessore al 31 dicembre.	V	F

69	LA RENDITA CATASTALE DEI FABBRICATI ADIBITI AD ABITAZIONE:		
	Risulta dall'applicazione, ai vani catastali dell'immobile, dei valori stabiliti per ogni centro urbano con decreto ministeriale.	V	F
	E' fissata per legge.	V	F
	E' fissata, per ogni singolo appartamento, dall'ufficio catastale.	V	F

70	QUALI DEI SEGUENTI REDDITI POSSONO ESSERE INQUADRATI TRA QUELLI DI CAPITALE:		
	Percezione di dividendi azionari.	V	F
	Plusvalenza su acquisto e rivendita di azioni.	V	F
	Plusvalenza su acquisto e rivendita di immobile.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

71	UN PRIVATO ACQUISTA E VENDE DELLE AZIONI QUOTATE IN BORSA, REALIZZANDO UN UTILE DI NEGOZIAZIONE, CHE COSTITUISCE:		
	Reddito di capitale.	V	F
	Reddito di capitale solo se l'operazione è stata effettuata nell'arco di sei mesi.	V	F
	Reddito diverso, soggetto all'imposta sostitutiva sui guadagni di borsa.	V	F

72	GLI INTERESSI COSTITUISCONO REDDITO DI CAPITALE:		
	In linea di principio quando sono percepiti.	V	F
	Quando vengono a scadenza e diventano esigibili.	V	F
	Man mano che maturano.	V	F

73	LA CATEGORIA DEI REDDITI DIVERSI:		
	Riguarda solo redditi ottenuti occasionalmente.	V	F
	E' una categoria eterogenea che accomuna fenomeni privi di alcuni dei requisiti per rientrare nelle altre categorie di reddito.	V	F
	Riguarda solo plusvalenze di carattere straordinario.	V	F

74	UN ARCHITETTO SVOLGE UN INCARICO DI CONSULENZA PRESSO UN CLIENTE, CHE SI CONCLUDE CON LA REDAZIONE DI UNA RELAZIONE TECNICA. DOPO AVER CONSEGNATO LA RELAZIONE DEVE NECESSARIAMENTE EMETTERE LA FATTURA?		
	Si perchè la prestazione è stata ultimata.	V	F
	No, perchè non c'è stato pagamento del corrispettivo.	V	F
	Si, qualora sia richiesta dal cliente.	V	F

75	COS'E' LA "TARIFFA" DELL'IMPOSTA DI REGISTRO?		
	La somma da pagare.	V	F
	La parte della legge dove sono indicate le aliquote per i vari tipi di atti.	V	F
	Il corrispettivo per il servizio di registrazione.	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

76	ALCUNI ATTI SONO SOGGETTI A IMPOSTA SOLO IN CASO D'USO. QUANDO SI HA "CASO D'USO" AI FINI DELLA REGISTRAZIONE?		
	Quando l'atto viene utilizzato in una ordinaria controversia giurisdizionale.	V	F
	Quando l'atto viene utilizzato in procedimenti amministrativi.	V	F
	Quando l'atto viene utilizzato ai fini di una gara d'appalto.	V	F

77	COME VANNO INTERPRETATI GLI ATTI AI FINI DELLA REGISTRAZIONE?		
	In base agli effetti economici prodotti dall'atto.	V	F
	In base alla veste formale adottata dalle parti.	V	F
	In base agli effetti giuridici, da ricercare anche al di là del titolo o della forma adottata dalle parti.	V	F

78	COME SI INDIVIDUANO I SOGGETTI OBBLIGATI A TENERE LE SCRITTURE CONTABILI AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE?		
	In base al reddito complessivo.	V	F
	In base alle categorie di reddito in cui si inserisce l'attività del contribuente.	V	F
	In base alle caratteristiche fisiche dell'attività svolta (numero dipendenti, beni materiali impiegati, etc.).	V	F

79	FINO A QUANDO DEVONO ESSERE CONSERVATE LE SCRITTURE CONTABILI DA UN PUNTO DI VISTA FISCALE?		
	Fino alla scadenza del termine per l'accertamento del periodo d'imposta cui si riferiscono.	V	F
	Per cinque anni.	V	F
	Per dieci anni.	V	F

80	SI RICORDA CHE CIVILISTICAMENTE I LIBRI CONTABILI FANNO PROVA CONTRO L'IMPRENDITORE SE CONTENGONO L'INDICAZIONE DI FATTI A LUI SFAVOREVOLI. MA A FAVORE DI CHI FANNO PROVA, DAL PUNTO DI VISTA PURAMENTE FISCALE, LE SCRITTURE REGOLARMENTE TENUTE?		
	A favore del fisco.	V	F
	A favore del contribuente, nel senso che le circostanze indicate nelle scritture si presumono esistenti.	V	F
	A favore del contribuente, ma nel senso che le scritture regolarmente tenute impongono al fisco una prova più rigorosa.	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

81	LE AGENZIE FISCALI DELLE ENTRATE E DEL TERRITORIO:		
	Svolgono servizi pubblici analoghi a quelli resi in tema di trasporti, sanità o ambiente	V	F
	Non svolgono servizi per il pubblico, ma solo controlli sui tributi	V	F
	Svolgono servizi di assistenza, accanto ai controlli, all'autoliquazione dei tributi	V	F

82	LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEVE ESSERE PRESENTATA:		
	Direttamente agli uffici su supporto cartaceo;	V	F
	Per via telematica, attraverso intermediari;	V	F
	Attraverso il servizio postale	V	F

83	A CHE COSA SERVONO LE PERCENTUALI DI RICARICO, SIA AI FINI IVA CHE AI FINI DELLE IMPOSTE SUI REDDITI?		
	A controllare se i ricavi registrati sono proporzionati agli acquisti registrati;	V	F
	A determinare i costi non registrati;	V	F
	A determinare i costi non inerenti	V	F

84	UN PARRUCCHIERE HA REDDITO D'IMPRESA		
	Si, in ogni caso	V	F
	Solo se utilizza locali aperti al pubblico	V	F
	Solo se svolge anche un'attività di vendita	V	F

85	LE CONTROVERSIE TRA CONTRIBUENTI E UFFICI FISCALI SONO RISOLTE		
	Dalla magistratura civile	V	F
	Dal giudice amministrativo (TAR)	V	F
	Da una giurisdizione speciale (commissioni tributarie)	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

86	COME SI INDIVIDUANO LE MATERIE PER CUI LE COMMISSIONI TRIBUTARIE HANNO GIURISDIZIONE?		
	Si tratta di qualsiasi controversia tributaria	V	F
	Si tratta di qualsiasi controversia riguardante, solo ed esclusivamente, le imposte indicate dalla legge sul contenzioso	V	F
	Si tratta di qualsiasi controversia tributaria di ammontare superiore a €2.500,00	V	F

87	LA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA SI ARTICOLA:		
	Solo su due gradi di giudizio di merito (Commissione tributaria provinciale e regionale)	V	F
	Su due gradi di giudizio di merito (Commissione tributaria provinciale e regionale) e un grado di legittimità (Corte di Cassazione)	V	F
	Su tre gradi di giudizio di merito (Commissione tributaria provinciale, regionale, Tribunale) e un grado di legittimità (Corte di Cassazione)	V	F

88	LA COMMISSIONE TRIBUTARIA COMPETENTE PER TERRITORIO E':		
	Quella nella cui circoscrizione risiede il contribuente	V	F
	Quella nella cui circoscrizione ha sede l'Ufficio finanziario che ha emesso l'atto impugnato o al quale è stato richiesto il rimborso	V	F
	Quella nella cui circoscrizione sono venuti in essere i presupposti di imposta	V	F

89	LE IMPOSTE VIGENTI IN ITALIA SONO		
	Prevalentemente statali	V	F
	Esclusivamente statali	V	F
	Prevalentemente locali	V	F

90	QUALE TRA QUELLE CHE SEGUONO, PUO' CONSIDERARSI UNA IMPOSTA INDIRETTA SUGLI ATTI GIURIDICI?		
	Imposta di registro	V	F
	Imposta di successione	V	F
	Imposta di fabbricazione	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

91	I SISTEMI TRIBUTARI SI BASANO PREVALENTEMENTE SU		
	Imposte sul reddito	V	F
	Imposte sui consumi	V	F
	Una combinazione di tali imposte	V	F

92	IL GETTITO TRIBUTARIO PROVIENE PREVALENTEMENTE DA:		
	Dai controlli degli uffici	V	F
	Dall'autoliquidazione dei contribuenti	V	F
	In misura sostanzialmente paritetica da entrambi	V	F

93	LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI DEVE ESSERE PRESENTATA:		
	Da qualsiasi soggetto maggiorenne	V	F
	Da chiunque abbia conseguito reddito imponibile	V	F
	Da chiunque abbia conseguito reddito imponibile e dai contribuenti obbligati alla tenuta delle scritture contabili, salvo casi di esonero specificamente previsti dalla legge.	V	F

94	LA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE AUTODETERMINATE DAI CONTRIBUENTI AVVIENE		
	Presso gli Uffici	V	F
	Presso istituti di credito	V	F
	Soprattutto presso i concessionari	V	F

95	L'ONERE DELLA PROVA, CIOE' IL COMPITO DI DIMOSTRARE LE CIRCOSTANZE DI FATTO DA CUI DIPENDE L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA RICADE:		
	Sempre e solo sugli Uffici	V	F
	Sempre e solo sul contribuente	V	F
	In linea di principio sugli Uffici, e per alcune circostanze sul contribuente	V	F

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

96	DI FRONTE AGLI ATTI IMPOSITIVI DELL'AMMINISTRAZIONE, IL CONTRIBUENTE:		
	Deve presentare ricorso a un giudice speciale entro il termine di prescrizione ordinario	V	F
	Deve presentare reclamo allo stesso ufficio	V	F
	Deve presentare ricorso entro 60 giorni al giudice speciale	V	F

97	UNA VOLTA SCADUTO IL TERMINE PER IMPUGNARE GLI ATTI IMPOSITIVI		
	L'Ufficio fiscale deve tener comunque fermo l'atto divenuto definitivo	V	F
	L'Ufficio ha comunque l'obbligo di ritirare l'atto qualora esso sia affetto da gravi vizi	V	F
	Il contribuente può rivolgersi comunque ai giudici tributari per far valere vizi particolarmente gravi dell'atto	V	F

98	IL REDDITO DI LAVORO AUTONOMO PROFESSIONALE:		
	E' determinato come differenza tra incassi e spese, risultanti dalle scritture contabili	V	F
	E' determinato come differenza tra incassi e spese senza obbligo di tenere le scritture contabili	V	F
	E' determinato forfettariamente, deducendo dagli incassi una percentuale a titolo di costo.	V	F

99	GLI STUDI DI SETTORE SONO UNO STRUMENTO PER:		
	Determinare con un meccanismo statistico presuntivo i costi fondatamente attribuibili ad un'impresa o ad un professionista	V	F
	Determinare con un meccanismo statistico presuntivo i ricavi fondatamente attribuibili ad un'impresa o ad un professionista	V	F
	Determinare con un meccanismo statistico presuntivo il reddito fondatamente attribuibile ad un'impresa o ad un professionista	V	F

100	UN CONTRIBUENTE CHE NON RISULTA CONGRUO AGLI STUDI DI SETTORE PER L'ANNO DI IMPOSTA 2006:		
	E' sottoposto automaticamente ad un avviso di accertamento da parte degli uffici fiscali sulla base dello scostamento rispetto allo studio di settore	V	F
	Prima di ricevere l'avviso di accertamento deve essere invitato al contraddittorio dall'ufficio per motivare il disallineamento rispetto allo studio di settore	V	F
	E' automaticamente inserito negli elenchi dei soggetti da sottoporre a verifica fiscale	V	F

GENNAIO 2012

GRUPPO E – IL REGIME TRIBUTARIO

SOLUZIONI RISPOSTE MULTIPLE

01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	V	F	V	F	F	F	F	F
V	F	F	F	F	F	V	V	V	V	V	V	V	F	V	F	F	F	V	F	V	F	F	V	V
F	V	V	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F

26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50
V	V	F	F	V	F	F	V	V	F	F	V	V	V	V	V	V	F	F	F	F	V	F	F	F
F	F	V	V	F	V	V	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	V	V	V	F	F	F	F	V
F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	V	V	F

51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75
F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	V	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	V	F	F	F
V	V	F	V	V	V	V	V	F	V	F	F	V	V	F	F	V	V	F	F	F	F	V	V	V
F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	V	V	F	F	F	F	V	F	F	F	F

76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
F	F	F	V	F	F	F	V	V	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F
V	F	V	F	F	F	V	F	F	F	V	V	V	F	F	F	V	F	V	F	F	V	F	V	V
F	V	F	F	V	V	F	F	F	V	F	F	F	F	F	V	F	V	F	V	V	F	F	F	F